ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamen... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ...mo in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fi... ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pell... centesimi 25, arretrato centesimi 60. — Non si conservano

C.to C.te con la Posta — omaggio
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 — TRIESTE (9)

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno 45 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico — Amministrazione: II p. — Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Venerdì 5 Aprile 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2903

L'Italia in pace

Nei giudizi esteri che ci riguardano dobbiamo spesso vedere l'incomprensione piuttosto che la volontà di diffamarci ad ogni costo. Un caso tipico che illustra questa verità ci è offerto dall'incontro diplomatico di Firenze: incontro di schietto carattere amichevole, destinato a rinsaldare i buoni rapporti esistenti fra l'Italia e l'Inghilterra e per ciò da considerarsi come un atto di verace collaborazione al chiarimento e consolidamento della pace in Europa.

Perchè, dopo sette anni di attività diplomatica italiana, luminosamente ispirata al desiderio di dare alle nuove come di conservare alle vecchie nazioni rapporti di cordialità, basati su accordi politico-economici di schietto efficace realismo, c'è ancora — specialmente in Francia — chi ama figurarsi l'Italia come una perenne insidia alla pace dei popoli?

Lasciamo da parte lo stato di animo dominante nei circoli del più arrabbiato antifascismo internazionale: nulla vale a correggerlo. Per esso il Regime fascista è il genio del male, che bisogna combattere con ogni mezzo, specialmente quando, per gli sviluppi del movimento rivoluzionario che lo governa e rinnova intimamente, mostri di volersi accostare a mète non previste nei preconcetti diffamatori.

C'è anche chi in perfetta buona fede non capisce la nuova Italia. E le ragioni, di varia natura, derivano tutte da una ragione fondamentale: che il mondo si è mosso solo in minima parte dalla concezione ideale della società demo-liberale. Può volere la pace, operare attivamente e proficuamente per la pace un paese che non abbia reggimento democratico? Può essere garanzia di tranquillità politica in Europa e nel mondo un regime che abbia abolito gli istituti liberali, cioè gli strumenti affinati dalla storia per lo esercizio della volontà popolare?

E' evidente che l'incomprensione nasce dal contrasto di due mentalità: quella dell'Italia fascista, che mette rudemente i popoli di fronte alla realtà storica dei contrasti nazionali, disciplinabili soltanto attraverso eque intese, e quella delle vecchie e nuove democrazie che credono saggia astuzia e consumata arte di governo velare dietro il paravento dei luoghi comuni pacifisti la lezione eterna della storia. Secondo questa mentalità i popoli hanno combattuto, anzi subito, l'ultima guerra non per tutte quelle cause di natura realistica, che sono alla base dei trattati (unità politica e territoriale, allargamento di confini, acquisto di colonie e di mandati, accaparramento di materie prime, ecc. ecc.), ma per... i principi ideali dell'Enciclopedia, per la pace dei popoli, per la democrazia universale. In nome della democrazia, infatti, la Francia si annette il mondo una volta al giorno: Foch, il bravo, costante, acutissimo Maestro di strategia, che, a differenza di Napoleone, ha vinto la guerra, senza aver vinto molte battaglie, è rappresentato dal «Temps» sopra tutto come l'eroe dei popoli democratici e dei diritti dell'uomo. In tal modo pace, democrazia, civiltà, luce del mondo, Francia diventano sinonimi.

Ma è proprio vero che i reggimenti democratici siano sempre da considerarsi garanzie di pace? O non piuttosto che nei reggimenti democratici germinino e si sviluppino favorevolmente le minacce di guerra? Più che alla storia dobbiamo chiedere lumi all'attualità politica dell'Europa e del mondo. Fatta eccezione parziale per l'Inghilterra — che non è un reggimento democratico, ma liberale, con proprio stile e con nessuna influenza etico-giuridica di origine francese — in tutto il resto d'Europa i partiti si mostrano impotenti ad assicurare l'equilibrio interno agli Stati, i quali proprio nella perenne irrequietezza e nel prevalere delle minoranze demagogiche vedono spuntare ogni giorno nuovi pericoli di malintesi e di complicazioni estere. Sull'Europa continua a gravare la minaccia dell'implacato e implacabile conflitto franco-tedesco. Tutte le altre minacce sono di carattere riflesso. Ebbene: la Francia è la più illustre delle democrazie europee e la Germania la più giovane e meglio organizzata. Il binomio pace-democrazia è dunque una menzogna convenzionale. Gl'idilli del Lemano non bastano a colmare questo contrasto, che anzi va facendosi sempre più aspro. In nome dei principi democratici si invoca in Germania ciò che in Francia in nome degli stessi principi si nega: così per il Reno come per l'aspirazione unitaria della razza tedesca.

Di fronte a questo dramma insoluto, che darà ancora molti capitoli alla storia, la politica italiana in Albania appare un ben magro pretesto per accusarci di perturbamento dell'equilibrio europeo. L'Italia ha messo le basi della sua influenza in Albania proprio per garantire quella pace che un'altra democrazia di tipo francese — rappresentata dall'unione delle tre razze sud-slave — dopo aver mancato allo spirito ed alla forma di un trattato di amicizia firmato con noi, stava mettendo a dura prova con le continuate esplosioni demagogiche dei suoi cinquanta partiti. Aggiungiamo che quella democrazia ha incominciato a destare minori preoccupazioni nel mondo proprio dal momento in cui ha... cessato di essere tale, e i partiti sono stati messi all'ordine dal pugno di ferro di una dinastia, che bada ai fatti propri e passa in soffitta tutti i luoghi comuni aggirantisi attorno al venerando, ma non più venerato diritto di autodeterminazione dei popoli.

La storia insegna che soltanto i reggimenti deboli, e gli Stati col disordine interno rappresentano un danno al mantenimento della pace. Quando una democrazia perde la sua unità morale e diventa schiava delle fazioni, cessa di fatto ogni sua garanzia di equilibrio.

I popoli perdono ciò che temono di non poter conservare. La Francia è sempre più un'incognita per la pace futura, sia per il decadimento dell'unità morale e politica della sua classe dirigente, sia per la crescente difficoltà di conservare una situazione apparentemente democratica, sostanzialmente imperiale. Laica in casa, cattolica e clericaleggiante nelle colonie; ultrademocratica a Parigi, reazionaria in Alsazia-Lorena; favorevole ai diritti delle minoranze etniche solo dove prevalga il tornaconto della sua politica estera; banditrice di pacifismo e d'idee umanitarie nei consessi politici, riorganizzatrice col suo eccellente stato maggiore dei vecchi e nuovi eserciti di mezza Europa; gelosa del suo primato democratico sino a considerarlo giustificazione plausibile al preoccupante crescendo delle misure militari, essa vive nel perenne dissidio fra le premesse della sua grande rivoluzione — fondata sui diritti dell'uomo — e il punto di arrivo di una guerra immensa conclusasi con la spartizione del mondo, e la spogliazione di qualche paese.

Il Fascismo ha aiutato l'Italia a superare questo dissidio. L'assoluta aderenza tra le parole e i fatti, tra le premesse ideali e la condotta politica è una scuola di probità anche per le nazioni ed i loro Governi. Il Regime fascista sa che la guerra è un fatto insopprimibile nelle relazioni fra i popoli; ma sa anche che i popoli più felici sono quelli che raggiungono la grandezza e la prosperità con le opere di pace. Con questo realismo il Regime può guardare tranquillamente al proprio avvenire, certo di non ingannare il suo popolo nè quelli che col popolo italiano vogliono vivere in rapporti di leale amicizia per il bene generale dell'umanità.

r. a.

I Podestà devono risiedere nei Comuni che amministrano

ROMA, 4

La legge sull'amministrazione podestarile aveva avuto applicazione fin qui con la concessione a qualche Podestà di poter risiedere abitualmente anche fuori dal territorio del Comune

Ridata la perfetta tranquillità al Paese e quindi anche a tutti i municipi del Regno, era logico che si togliessero anche le eccezioni per quanto riguarda i dirigenti le amministrazioni locali. Qualche volta era stato necessario ricorrere a persone estranee ad un Comune per dare a quella amministrazione comunale un reggitore che la tenesse con criteri di somma equità e con animo sinceramente pacificatore. Ma ormai quelle necessità eccezionali sono state completamente superate e per questo ogni Comune dovrà essere diretto nell'amministrazione da uno dei suoi cittadini.

Così con recente circolare telegrafica il Capo del Governo e Ministro dell'Interno ha impartito precise istruzioni a tutti i Prefetti del Regno perchè ogni Podestà abbia residenza permanente nel territorio del Comune da lui amministrato.

Il Duce riceve i gerarchi di Forlì

I rapporti fra Partito e popolazione

FORLI' 4

Il Capo del Governo ha ricevuto ieri a Villa Carpena i Prefetti di Bologna e di Forlì, i quali gli hanno riferito sulla situazione delle rispettive province. S. E. il Capo del Governo si è vivamente interessato ed ha espresso agli stessi il suo compiacimento.

Il Duce ha ricevuto inoltre a Villa Carpena S. E. il Prefetto di Forlì, l'on. Scorza ed il Direttorio federale.

Ha inoltre offerto al Duce titoli di Stato pro Erario per l'importo di lire 29.100 nonchè uno scudo in ferro battuto, sul quale sono incise le date più significative della storia postbellica e gli stemmi dei quattro circondari della provincia.

S. E. il Capo del Governo ha tracciato ai presenti le direttive alle quali dovranno attenersi fissando principalmente i punti riflettenti la morale fascista e i rapporti che debbono intercorrere fra capi e gregari e fra Partito e popolazione. Sua Eccellenza si è compiaciuto infine con l'on. Scorza per l'opera da lui condotta a termine nel volgere di pochi mesi e lo ha incaricato di porgere il suo caldo saluto a tutti i gregari.

Il contratto di lavoro per le maestranze delle cartiere

ROMA, 4

In una riunione tenutasi oggi presso il Ministero delle Corporazioni, alla quale erano presenti l'on. Beretti, per la Federazione nazionale fascista cartai ed affini, l'avv. Malcangi per la Confederazione generale fascista dell'industria e l'avv. Ammassari per la Federazione nazionale dell'industria della carta, sono stati esaminati i rilievi fatti in sede di controllo, dal competente ufficio, al contratto di lavoro per le maestranze delle cartiere

Nella discussione, improntata ad alto senso di collaborazione, sono state approvate le modificazioni ritenute necessarie per la definitiva formulazione delle clausole contrattuali. I due contratti, tenendo conto delle dichiarazioni della Carta del Lavoro, regolano l'assunzione del personale attraverso gli uffici di collocamento, il periodo di tirocinio, l'orario di lavoro, l'istituzione di Casse mutue per malattia, i rapporti disciplinari, il riposo settimanale, il periodo di riposo feriale retribuito, i casi di licenziamento e dimissione, il lavoro straordinario, la chiamata alle armi e in servizio della M. V. S. N.

Il Consiglio dei ministri fisserà nella prossima sessione

l'ordine dei lavori parlamentari e lo schema del discorso della Corona

Preludio di intensa attività

ROMA, 4

Quasi certamente nei prossimi giorni sarà fissata la data di convocazione della prossima sessione del Consiglio dei Ministri. Si ritiene che essa avrà luogo dopo i lavori del Gran Consiglio Fascista e prima della inaugurazione della XXVIII Legislatura.

I compiti della nuova Legislatura

Negli ambienti politici si annette la massima importanza all'imminente sessione del Consiglio dei ministri in quanto si rileva che in essa sarà fissato l'ordine dei lavori parlamentari, saranno fatte le designazioni delle personalità incaricate di presiedere all'attività dei due rami del Parlamento e sarà infine concretato lo schema del discorso della Corona.

Straordinariamente viva è l'attesa per il discorso che sarà pronunziato dal Re all'inaugurazione della XXVIII Legislatura. E' difficile fare anticipazioni in proposito, ma si può in ogni modo assicurare che il discorso della Corona traccierà il programma dell'efficace attività che sarà svolta dalla nuova sessione parlamentare.

La passata Legislatura ha, attraverso una serie di sapienti leggi, consolidato ed eretto granitico lo Stato fascista ed ha trasformato completamente le basi dello Stato dalla sua essenza demo-liberale a quella corporativa sindacale. La nuova Legislatura è chiamata a svolgere compiti non meno importanti. Oltre a realizzare tutti i postulati del Fascismo e a dare applicazioni agli ulteriori sviluppi delle riforme effettuate, la nuova Camera dovrà collaborare efficacemente col Governo nell'esame e nella soluzione di tutti i problemi che interessano la vita e la coscienza nazionale. Non a caso il Parlamento, subito dopo l'inaugurazione della nuova sessione parlamentare, è chiamato ad approvare solennemente i trattati stipulati fra l'Italia e il Vaticano e a ratificare una soluzione che solo il Fascismo poteva realizzare.

Per quanto si riferisce ai lavori parlamentari, è opinione unanime che l'attività del Senato e della Camera sarà intensissima nei mesi che ci separano dalle vacanze estive. Esaurita la solenne seduta dell'inaugurazione della Legislatura, il Capo del Governo stabilirà la data di ripresa dei lavori parlamentari.

Le cariche

Nella prima seduta successiva a quella inaugurale il seggio presidenziale sarà occupato dal vicepresidente più anziano della passata Camera e cioè dall'on. Paolucci, che sarà coadiuvato da sei segretari dei quali quattro e cioè gli on.li Ungaro, Madia, Manaresi e Sansanelli appartenenti alla passata Legislatura e due saranno scelti tra i nuovi deputati più giovani. Nelle sedute successive si procederà all'elezione del presidente, il quale provvederà a nominare una commissione di cinque deputati con l'incarico di redigere sotto la sua presidenza l'indirizzo di risposta al discorso della Corona; una giunta permanente per il regolamento interno della Camera; una giunta delle elezioni; una commissione per l'esame delle domande per l'autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati e una commissione per la vigilanza sulla biblioteca.

Dal canto suo l'assemblea dovrà procedere alla nomina di una giunta del bilancio, di una giunta per le petizioni, d'una commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva, di una commissione per l'esame delle conversioni in legge dei decreti legge e di una giunta per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati. Le commissioni alle quali abbiamo accennato sono quelle previste dall'attuale regolamento della Camera. E' difficile però assicurare quali di esse saranno mantenute in vita e quali soppresse, in dipendenza delle riforme delle norme regolamentari sul funzionamento della Camera di cui sarà chiamato ad occuparsi il Gran Consiglio Fascista su relazione del Segretario del Partito on. Turati.

Il Segretario del Partito ha già, in linea di massima, raccolto elementi per la compilazione della sua relazione e riferirà nei prossimi giorni al Capo del Governo.

In attesa delle deliberazioni che saranno prese dal Gran Consiglio, riesce difficile anticipare notizie su quelle che saranno le decisioni del supremo organo gerarchico del Regime, in materia di disposizioni riguardanti il funzionamento dell'assemblea elettiva.

A proposito delle riforme al regolamento della Camera si rileva però che già la passata rappresentanza nazionale ha introdotto nel regolamento molte disposizioni e vari emendamenti intesi a eliminare tutti quegli usi e consuetudini propri alle assemblee del vecchio Regime. Si tratta dunque di perseverare nella vita segnata e di uniformare il regolamento al carattere totalitario della Camera fascista e alla sua composizione numerica. Si rileva pertanto che molte delle commissioni e giunte previste dall'attuale regolamento, pur avendo dato ottima prova soprattutto per la collaborazione offerta agli organi governativi per l'esame e la soluzione dei più importanti progetti, risulteranno piuttosto pletoriche. Si rileva anche che il sistema per l'elezione alle cariche previste dalle attuali disposizioni regolamentari è il presupposto della esistenza d'una minoranza nell'assemblea, che esula completamente dalla nuova Camera e che infine l'ufficio di presidenza che dovrebbe essere coperto da quattro vicepresidenti, da otto segretari e da tre questori è sproporzionato alla composizione numerica della Camera. Di queste considerazioni terrà indubbiamente conto la relazione del Segretario del Partito on. Turati, che, nelle proposte che non mancherà di avanzare, si preoccuperà di mettere in relazione le norme sul funzionamento dell'assemblea elettiva con la fisionomia della nuova Camera.

La durata dei lavori

In merito alla durata dei lavori della Camera si prevede che essi occuperanno i mesi di maggio e giugno. Sarà un periodo di intensa ed efficace attività occupato nell'approvazione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, nell'esame e approvazione dei trattati fra l'Italia e il Vaticano, nei bilanci e nel disegno di legge sui miglioramenti economici agli impiegati dello Stato. Secondo la consuetudine, si vari oratori che prenderanno la parola sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona, risponderà il Capo del Governo.

Notevole sarà la discussione dei vari bilanci, in quanto la nuova Camera sarà subito investita dell'esame dell'attività finanziaria e amministrativa dei vari dicasteri e chiamata a collaborare la trattazione e la soluzione dei vari problemi inerenti alla vita nazionale.

Non meno importanti saranno i lavori del Senato, che procederanno parallellamente a quelli della Camera. Dopo aver designato rispettosamente al Re il presidente dell'assemblea e i vicepresidenti e aver proceduto nella seduta successiva alla nomina di sei segretari e due questori, l'alto consenso dovrà nominare al pari della Camera una serie di commissioni.

La sessione del Gran Consiglio

Anche il Senato dovrà occuparsi della modificazione di un suo regolamento, e precisamente di quello riguardante il funzionamento dell'Alta Corte di giustizia. E' noto infatti che colla nuova Legislatura andrà in vigore la nuova legge approvata nello scorso anno relativa al funzionamento del Senato costituito in Alta Corte di giustizia per il giudizio dei reati commessi dai suoi membri. Con le disposizioni legislative approvate ed entrate in vigore la giustizia, nei riguardi dei senatori sarà esercitata da una commissione nominata dall'assemblea all'inizio di ogni sessione parlamentare. In relazione a questa legge occorrerà dunque modificare il regolamento giudiziario del Senato, mettendolo in relazione con le disposizioni contenute dalla legge in parola.

Lunedì saranno iniziati i lavori della nuova sessione del Gran Consiglio Fascista. Il supremo organo gerarchico del Regime, durante i suoi lavori che occuperanno tre o quattro sedute, fisserà le modalità per la celebrazione della leva fascista che avrà luogo il 21 aprile ricorrenza del Natale di Roma e della festa del lavoro. In tale giorno 90 mila avanguardisti andranno ad ingrossare le file del Partito, ricevendo dai loro camerati più anziani la tessera d'inscrizione ed il moschetto.

Prossime nomine di Segretari federali

in sostituzione degli eletti deputati

ROMA, 4

Le nomine dei nuovi segretari federali che andranno a sostituire quelli eletti deputati avverranno prossimamente. Non è improbabile che il Duce dia comunicazione di esse durante i lavori del prossimo Gran Consiglio; in preparazione dei quali domenica prossima 7 corr. sembra tenga riunione a palazzo Vidoni il Direttorio del Partito. Non è improbabile che, mentre si provvede alle sostituzioni dei segretari federali in quelle province che sono ora rette da commissari e cioè ad Aosta, dov'è commissario il seniore Guido Parenti; a Milano dove la segreteria federale è retta dal vice-segretario del Partito on. Starace; a Rovigo dove è commissario l'on. Pierazzi; a Forlì dov'è commissario Scorza; a Frosinone dov'è commissario Generoso Pucci; a Benevento dove è commissario Alberto Varano e a Messina dov'è commissario Franz Turchi.

Smentita a fantasie francesi

su una ripresa di operazioni in Cirenaica

ROMA, 4

Un giornale francese, il *Paris Midi*, ha ricevuto dal Cairo un telegramma che sarebbe dovuto a un'agenzia berlinese secondo il quale le operazioni militari sarebbero state riprese in Cirenaica e che queste operazioni sarebbero il prologo di grandi avvenimenti interessanti tutta l'Africa centrale.

Siccome queste voci di operazioni in Cirenaica non sono nuove, sono stati chiesti chiarimenti a buona fonte. E la smentita è netta.

Dice il *Giornale d'Italia* che nessuna operazione è stata iniziata in Cirenaica. Nella Cirenaica propriamente detta non esistono obiettivi per operazioni militari di carattere immediato. Sul Ghebel vi ha un residuo di brigantaggio che può essere combattuto con vari mezzi non esclusi i mezzi civili: strade, lavori, messa in cultura delle terre. Esso non merita l'onore e l'onere di una campagna militare. Tutto il resto è fantasia, pessima fantasia che fa a meno del tempo, dello spazio e del buonsenso.

I miglioramenti ai ferrovieri

Un decreto a parte

ROMA, 4

I gradi stabiliti per il personale amministrativo ferroviario non essendo in tutto corrispondenti a quelli stabiliti dal R. D. 11 novembre 1923 per il personale dello Stato, si è venuti nella determinazione di emanare un decreto a parte per i ferrovieri, riguardante i miglioramenti economici loro spettanti in rapporto ai recenti provvedimenti per i funzionari dello Stato.

Apprendiamo a questo proposito che presso la Direzione Generale delle FF. SS. detto decreto è in lavorazione, di concerto con il Ministero delle Finanze e che, dopo approvato dal Consiglio di amministrazione, esso sarà sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri e pubblicato, come è già avvenuto per gli altri impiegati dello Stato.

Le iscrizioni dei premilitari al Partito

ROMA, 4

Il capo di Stato Maggiore della Milizia ha inviato a tutti i comandi di Zona una circolare per avvertire che, per disposizione del Direttorio nazionale del P. N. F., non potranno più essere inscritti al Partito e conseguentemente alla Milizia i premilitari dai 18 ai 21 anni d'età non provenienti dalle Avanguardie giovanili fasciste.

L'imbarco su una zattera del monolito

destinato al Foro Mussolini

CARRARA, 4

Il grande monolito estratto dalle cave di Carrara del peso di 400 tonnellate e che sarà gigantesco ornamento del Foro Mussolini, dopo alcune settimane di lento cammino dai monti al mare è stato, con una superba e riuscitissima manovra, caricato sullo zatterone, appositamente costruito, per trasportarlo a Roma. Alla non comune operazione d'imbarco, assisteva gran folla.

Echi dell'incontro di Firenze

La politica d'equilibrio italiana - Deformazioni francesi

ROMA, 4

L'incontro di Firenze ha avuto una vastissima risonanza europea e continuerà ad averla per un pezzo. Ai commenti obiettivi, sereni, privi di ogni intenzione deformatrice, fanno contrasto alcuni commenti francesi, che celano una stizza degna di miglior causa.

Elemento chiarificatore

In Francia si tende ad ogni costo a svalutare l'importanza dell'incontro tra Mussolini e Chamberlain. A questo tentativo di svalutazione dei giornali parigini serve ottimamente come falsariga il commento del *Daily Telegraph* il quale ha scritto che il colloquio di Firenze non ha una importanza eccessiva e che esso si riduce, tutto sommato, ad un gesto di cortesia compiuto dal Primo ministro italiano verso l'illustre ospite inglese.

Ciò nonostante la stampa moderata o ufficiosa (quella cartellista non conta, perchè ormai le cose italiane sono commentate a rima obbligata sulla falsariga dell'antifascismo puro), la quale celebrava ieri l'anniversario della cordiale intesa e sosteneva il principio della pace europea assicurata dalla collaborazione franco-inglese, oggi, dopo l'improvviso ed impreveduto colloquio di Firenze, deve aggiungere qualche corollario al teorema con cui, dopo questo corollario, si proporrebbe di dimostrare che, se la base della politica inglese, come quella della politica francese, consiste nella intesa cordiale, ciò non impedisce a queste due nazioni di mantenere rapporti amichevoli con altre potenze europee.

Osserva la *Tribuna* che l'incontro di Firenze, che non è il primo, risponde alle relazioni fra l'Inghilterra e l'Italia e riflette anche la cordialità che fino dai primi contatti si è stabilita tra il Capo del Governo fascista e il ministro degli Esteri britannico. L'incontro è un elemento chiarificatore, come il comunicato ha detto:

La politica inglese

«Quanto al particolare accento della stampa francese — scrive il giornale — o meglio di certa stampa francese che conosciamo perfettamente (il solito *Temps*, il solitissimo Pertinax) non ci sorprende. Il solito sospetto verso l'Italia; accompagnato dalla preoccupazione di dimostrare, proprio essi, questi scrittori francesi, che non può esistere una politica francese con l'Inghilterra o anche con la Germania o perfino con la Jugoslavia, la quale non presupponga la esclusione dell'Italia; manifestazione ormai consueta, che si constata ma non si discute più. Conclusione: siamo seri. E pensiamo che due uomini di Stato che abbiano responsabilità, hanno da riempire seriamente un colloquio di un'ora e mezzo senza bisogno di codicilli giornalistici».

L'*Impero*, che tratta un argomento suscettibile di molte discussioni, quello del cosidetto «isolamento italiano», si domanda che valore potrebbe avere oggi il «non isolamento» e a quali necessità potrebbe rispondere. Il giornale scrive:

«Abbiamo accordi e trattati politici ed economici con tutte le Nazioni con le quali ci interessa di averne. Ciò basta. Non possiamo accodarci a nessuna grande potenza, anche perchè si è in una nuova fase di penoso assestamento e una presa di posizione definitiva non sarebbe nè saggia nè opportuna. Non si vede ancora chiaro nella politica delle potenze mondiali: vi sono forze in sviluppo, sulle quali non è possibile per ora pronunciarsi, e sono la Russia e la Germania; vi sono forze in agitazione come la Francia e sotto altri aspetti l'America. Soltanto L'Inghilterra segue una politica di prudenza e di accorta conservazione.

In quanto all'Italia, è noto quale politica mirabile di equilibrio essa persegua: nessuna Nazione prima dell'Italia è mai riuscita a fondere armoniosamente la politica di espansione con la politica di pace. Per tutti i popoli la espansione coincide col militarismo ed il pacifismo coincide con la decadenza. Per l'Italia è possibile essere forte ed insieme fautrice della pace. Nelle attuali condizioni politiche dell'Europa era perciò fatale e provvidenziale che l'Italia e l'Inghilterra si trovassero di accordo nel puntellare la pace quotidianamente compromessa da altri popoli. Non è male ricordare che, appunto in questi giorni, si sta iniziando, e non da parte nostra, una corsa agli armamenti navali nel Mediterraneo, che non fa presagire nulla di buono malgrado il patto Kellogg».

Altre induzioni tedesche

BERLINO, 4

La stampa tedesca continua a commentare il colloquio di Firenze fra l'on. Mussolini e il ministro Chamberlain. L'*Hamburgen Frendemblatt* illustra lo sviluppo delle relazioni anglo-italiane e si pone alcune domande circa le questioni che potrebbero aver formato oggetto del colloquio, per concludere che si perderebbe però il tempo nel voler fare esatte previsioni circa le questioni trattate: bisogna invece attendere i frutti del colloquio stesso. La *Deutsch Allgemeine Zeitung* afferma che nel colloquio svoltosi si è cercato senza dubbio di far cessare ogni residuo di tensione conseguente alla pubblicazione del compromesso marittimo anglo-francese, ciò che non è stato troppo difficile poichè l'Inghilterra e l'Italia sono obbligate ad appoggiarsi reciprocamente in tutte le questioni mediterranee.

"La via della pace„

BUDAPEST, 4

A proposito dell'incontro Mussolini-Chamberlain, il giornale *Nemzetu Ujsag* scrive: Questo incontro ha reso più saldi i rapporti fra l'Inghilterra e l'Italia ed ha assolto problemi che erano stati ingarbugliati dalle macchinazioni della politica mondiale. Le opere e le parole di Mussolini — prosegue il giornale — non sono mai seguite dall'oscurità ed è più che naturale che il mondo all'annuncio dell'incontro respirerà più liberamente e che nel cielo dovrà sorgere una nuova luce. E' sintomatico per la situazione europea che il continente era rimasto finora avvolto nella oscurità ed è significativo per la grandezza dell'uomo di Stato e per la personalità del Duce, di aver saputo far sorgere colle opere la fiducia.

Il *Pesti Hirlap* dice che l'incontro tra Mussolini e Chamberlain ha senza dubbio appianato la via sconvolta sulla quale procede la pace europea.

I funerali di Herrick a Parigi

PARIGI, 9

Stamane hanno avuto luogo i funerali del sig. Myron Herrick, ambasciatore degli Stati Uniti. Numerosa folla stazionava dinanzi al palazzo dell'Ambasciata. Quattro battaglioni di fanteria, due squadroni di cavalleria, due batterie da 75, erano schierati lungo il percorso dell'Avenue de Jena alla chiesa americana

Il Presidente della Repubblica si è fatto rappresentare dal generale addetto alla sua casa militare; ai funerali hanno partecipato anche i membri del Governo, i Marescialli di Francia Pétain, Franchet e d'Esperey e numerose personalità diplomatiche. Appena il Presidente del Consiglio è giunto all'Ambasciata degli Stati Uniti, sono stati pronunciati i discorsi. Ma preso per primo la parola il generale Pershing, quindi il signor Quinones de Leon in nome del corpo diplomatico e per ultimo il signor Poincaré.

Il Maresciallo Pershing ha ricordato le benemerenze dell'estinto ed ha espresso la riconoscenza degli Stati Uniti per aver la Francia concesso che la salma venga trasportata in Patria a bordo di una nave da guerra francese. Il Presidente del Consiglio ha detto che il defunto ambasciatore, assistendo, giorni fa, ai funerali del Maresciallo Foch, diede alla Francia la prova più solenne della sua costante amicizia. Poincaré ha ricordato quindi le numerose prove di affetto date da Herrick alla Francia che ne ricorderà l'immagine come quella di un amico sincero.

Dopo i discorsi è stato osservato un minuto di raccoglimento, quindi la bara è stata posta su un carro tirato da sei cavalli e trasportata alla chiesa americana. I cordoni del carro erano tenuti dal sig. Poincaré, da Quinones de Leon, dal generale Pershing e dal sig. Ower Young. Seguivano i familiari, il rappresentante del Presidente della Repubblica, i membri del Governo, i Marescialli di Francia, i membri del Corpo diplomatico, fra cui l'ambasciatore d'Italia, il prefetto della Senna ed il prefetto di Polizia, i rappresentanti di numerose associazioni americane e molte alte personalità. Durante il funerale ha suonato una musica militare. Il feretro, che è stato deposto nella chiesa americana, sarà trasportato questa sera a Brest.

I lavori del Comitato degli esperti

Riunioni separate dei delegati

PARIGI, 4

Il Comitato degli esperti si è riunito nel pomeriggio alle 15 in seduta plenaria. I delegati hanno ascoltato il dott. Schacht che ha fatto una lunga esposizione occupando la maggior parte della seduta. Il delegato del Reich ha comunicato ai suoi colleghi del Comitato i rilievi che gli sono stati mossi in merito alla nota scritta consegnatagli giovedì scorso. In seguito ha chiesto schiarimenti su alcuni punti in modo da poter essere in grado di trattare la questione delle cifre.

Per facilitare gli scambi di vedute è stato deciso che domani il dott. Schacht e i rappresentanti dei quattro principali creditori della Germania (Francia, Inghilterra, Belgio e Italia) si riuniranno per spiegarsi su alcuni termini contenuti nella nota di giovedì scorso e per precisare la posizione di ciascuno. Già alla fine della seduta plenaria di questo pomeriggio i quattro delegati delle principali potenze creditrici hanno proceduto ad uno scambio di vedute sulle osservazioni del dott. Schacht. E' verosimile che le conversazioni non dureranno che una o due sedute. Il delegato tedesco avrà, poi, scambi di vedute coi delegati di ciascuna delle potenze creditrici per concertarsi sulle cifre. Questa procedura evidentemente è stata adottata affinchè le cifre relative al numero e all'ammontare delle annualità tedesche siano accettabili dal Comitato nel suo insieme. Il Comitato degli esperti si riunirà in seguito, probabilmente fra 5 o 6 giorni in seduta plenaria per esaminare il risultato delle conversazioni particolari che avranno avuto luogo tra il dott. Schacht e i singoli delegati. Nei circoli della conferenza si mette in rilievo che l'atmosfera che vi regna in questo momento è molto cordiale

Il Consiglio della S. d. N. si riunirà il 10 giugno

GINEVRA, 4

Su domanda di sir Austin Chamberlain, dopo consultazione di tutti gli altri membri del Consiglio, la prossima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni è stata stabilita per il 10 giugno. La riunione del comitato del Consiglio per lo studio delle questioni di minoranza avrà luogo il 6 giugno a Madrid.

"La Campana Sommersa,, di Respighi

ottiene un entusiastico successo alla "Scala,,

MILANO, 4

Si è rappresentata questa sera alla Scala la «Campana Sommersa» di Ottorino Respighi. Il libretto di Carlo Guastalla è tratto dal poema omonimo di Gherardo Hauptmann ed in esso il fantasioso si accoppia al reale.

Il libretto

Enrico, artefice di campane, ne fonde una, meravigliosa, che dovrà cantare dalla più alta chiesa della montagna le nobili espressioni della vita umana; ma i Geni malefici del bosco, il Fauno e l'Ondino, invidiosi di ogni aspirazione al bene spezzano una ruota del carro che trasporta il bronzo alla chiesa: la campana precipita in fondo al lago. Enrico, scampato miracolosamente al pericolo di essere pure travolto, erra disperato e sfinito per i monti, sinchè giunge presso la campana di Rautendelein, Ondina buona, che ha pietà di lui. Sopraggiungono dal paese il curato, il maestro e il barbiere che trasportano Enrico svenuto alla sua casa dove la sposa Magda e i figliuoletti attendono invano che dalla chiesa giunga il primo rintocco della nuova campana.

Appare invece, trasportato su una barella, il fonditore morente. Ma Rautendelein, che si è trasformata in amorosa infermiera, gli ridona per incantesimo la salute e la forza: egli fugge con la fanciulla che col suo amore lo rianima e lo esalta a creare opere prodigiose. Nella favolosa fucina infatti si fondono campane e campane che in un coro possente dovranno chiamare l'umanità alle più elevate gioie della giovinezza e dell'amore.

Ma il prete viene alla fucina e distoglie Enrico da questa esaltazione che egli ritiene pagana, mentre anche i suoi figliuoletti abbandonati e piangenti appaiono ad Enrico recandogli una coppa colma delle lacrime della madre loro e raccontandogli come essa si sia gettata nel lago. In questo momento dalle acque profonde salgono i rintocchi della campana sommersa. Allora Enrico respinge Rautendelein che, disperata, scompare nella fonte. Ma egli senza di lei non può vivere: la ricerca lungamente sino a che sfinito e prossimo a morte la ritrova ed ottiene da lei l'ultimo bacio.

La musica

La musica talvolta idilliaca nel primo atto si vale del connubio delle arpe coi violini per ottenere quella fluidità e quella vaghezza di suoni in cui Respighi è insuperabile maestro. Talvolta invece essa è cupa e infonde l'ossessione dell'incubo.

Nel secondo atto ci sembra che Respighi, troppo preoccupato di seguire con le sue note ogni particolare dell'azione scenica, renda un po' frammentaria e slegata l'idea musicale.

Ma all'atto terzo egli tocca veramente le più alte vette dell'arte. I suoi accenti hanno un'insuperabile potenza di suggestione ed esprimono la fatalità violenta e ineluttabile con una grandiosa nobiltà di linee che turba e scuote nel profondo l'animo dell'ascoltatore. In quest'atto il maestro Respighi ha superato nella intensità dell'espressione ogni suo precedente lavoro, pur conservando lo spirito ed il colore orchestrale che rendono la sua musica inconfondibile con qualsiasi altra musica.

Nell'ultimo atto il pianto succede al tumulto delle passioni ed i tragici rintocchi accompagnano la morte di Enrico. Il musicista, che nell'atto precedente si era avvalso di tutte le possibilità orchestrali per rendere la grandiosità della passione di Enrico e il tragico infrangersi del suo ideale di fronte alla fatalità degli eventi, toglie ora invece dalla tavolozza musicale soltanto i più delicati colori per esprimere il dolore che spira dalle cose.

Anche nella parte vocale il musicista ha trovato le più felici espressioni per ognuno dei suoi personaggi; accenti ora solenni ora veementi, sempre limpidi e chiari, i quali attingono la loro massima potenza musicale nel duetto d'amore e nel concertato di voci delle tre Elfi.

Una serata di grande importanza artistica e di vivo interessamento; un successo non elemosinato, ma conquistato di atto in atto e strappato ad un pubblico imponente per numero e qualità; e non immune da prevenzioni specialmente nell'ambiente dei cosidetti «giovani musicisti».

La «Campana sommersa» ha nel primo atto lasciato disorientato alquanto il pubblico, nonostante la bravura degli interpreti e l'affiatamento perfetto dell'esecuzione sulla scena ed in orchestra. Ma la scena fra Rautendelein ed Enrico, la poesia dell'ambiente e la chiusa caratteristica hanno convinto l'uditorio e al calare del sipario applausi senza contrasti hanno chiamato cinque volte al proscenio gli interpreti e tre volte l'autore. Al secondo atto dove si delinea il dramma, c'è stato un applauso a scena aperta al Pertile e alla Saraceni. Alla fine assai più calorosi applausi hanno evocato cinque volte autore ed interpreti.

Il successo

Il terzo atto, drammaticamente il più intenso e vivo di commozione, ha destato fortissima impressione. L'interpretazione scenicamente, orchestralmente e vocalmente magnifica, ha ottenuto un crescendo d'attenzione e al calar del sipario applausi entusiastici hanno salutato ben dodici volte al proscenio gli interpreti, il maestro Panizza e l'autore. Il pubblico avendo scorto in un palco di prima fila la testa leonina di Gerardo Hauptmann, il poeta della «Campana sommersa» gli ha fatto una duplice calorosa ovazione.

Il quarto atto, nel quale prevale la poesia sul dramma, ha coronato, per merito soprattutto di Rautendelein, mirabile per grazia e per espressione drammatica, il successo dell'opera ed altri cinque calorosi applausi hanno evocato nuovamente gli artisti, il maestro Panizza e l'autore.

Pertile ha rappresentato da par suo la parte di Enrico animando sempre la scena con la sua bella intelligenza di artista e con la pienezza dei suoi mezzi vocali. La Saraceni fu Rautendelein dalla pura e fresca voce e sostenne con ammirevole resistenza l'ardua e acutissima tessitura. Ottimo il Menescaldi nella parte di Fauno; tutti gli altri volonterosi e precisi. Il maestro Panizza concertò e diresse l'opera con la sua nota abilità traendo dalla musica della «Campana Sommersa» tutte le bellezze e gli effetti che essa contiene.

Bellissime le scene e particolarmente notevoli gli effetti di luce. Fantastica addirittura la fucina di Enrico nella quale gli effetti scenici raggiungono la fantasmagoria di una favola.

Un nuovo Cardinale inglese?

Il centenario dell'emancipazione cattolica

LONDRA, 4

Riferendosi alla celebrazione del centenario dell'emancipazione cattolica, che avrà luogo solennemente la settimana prossima in Inghilterra, il *Daily Express* crede di sapere che il Papa conferirà alte onorificenze ai più importanti membri della Chiesa cattolica romana, sia ecclesiastici che laici e che molto probabilmente egli creerà un secondo cardinale in aggiunta a S. E. il cardinale Bourne, Primate cattolico in Inghilterra.

Si dice che il nuovo prelato prenderà possesso dell'ariodiocesi di Liverpool e che il grande onore sarebbe riservato a questa città in quanto la popolazione cattolica è qui molto numerosa. Il suo attuale arcivescovo, dott. Dowey è ben noto per la sua dottrina e per la sua autorità religiosa. A quanto si afferma, l'Irlanda attende pure fiduciosa che l'arcivescovo di Armagh, Primate d'Irlanda, sia tra i prescelti a ricevere lo zucchetto rosso dal prossimo Concistoro.

Il centenario dell'emancipazione cattolica sarà celebrato da tutte le chiese cattoliche d'Inghilterra e del Galles nella giornata di sabato 13 corr.

I drammi delle miniere

Sei morti in un'esplosione di grisou

PARIGI, 4

Telegrafano da Mons: La commozione provocata in tutto il Belgio dalla catastrofe della miniera di Waterschei nella regione del Campine e che fece 27 vittime è appena diminuita che un nuovo dramma delle miniere porta il lutto in un'altra regione del paese, nel Borinage. Ieri sera verso le 21 a Quaregnon, vicino a Mons, nella miniera del Fief de Lambrechies a 600 metri di profondità, si fece esplodere una cartuccia di dinamite quando il «grisou» sprigionato si infiammava e in breve la galleria era preda alle fiamme. Gli operai, come di consueto quando si fa esplodere la dinamite, si erano rifugiati nei ricoveri vicini ma furono tutti colpiti dalle emanazioni deleterie. I minatori che si trovavano nelle gallerie più lontane diedero immediatamente l'allarme. Subito si formarono squadre di salvatori e si organizzarono soccorsi. Per fortuna non si era verificata nessuna frana e si poterono quasi subito trovare le vittime. 6 operai erano stati uccisi sul colpo e altri 2 sono stati colpiti da bruciature gravissime. I cadaveri carbonizzati e quasi irriconoscibili sono stati stamane consegnati alle desolate famiglie.

Il tenace Aman Ullah

marcia sempre su Cabul

LONDRA, 4

L'ex Re dell'Afganistan Ahman Ullah prosegue nella sua avanzata su Cabul con la speranza di rioccupare il trono usurpato dall'ex bandito Backa i Sachao proclamatosi Emiro. La sua marcia è però ritardata dal pessimo stato delle strade. Le truppe di Ahman Ullah sembra che aumentino di giorno in giorno per numero, ma come qualità esse lasciano piuttosto a desiderare. Si ritiene che uno scontro fra Ahman Ullah e il suo avversario verrà anticipato dall'arrivo a Cabul dei capi delle tribù riunite da Nadir Khan, ex ministro afgano a Parigi, tornato in patria col compito di rendersi intermediario tra i ribelli pretendenti al trono. Un fatto molto significativo è quello che, secondo viaggiatori giunti di recente in India da Cabul, parrebbe che i cabulisti preferiscano Nadir Khan. Si dice che Ahman Ullah abbia rinunciato alle sue idee occidentali e che abbia allontanato dal suo seguito tutti gli afgani europeizzati.

Milionario per tre giorni

condannato a sei anni di carcere

ZAGABRIA, 4

(u) Davanti ai giudici di Novisad sono comparsi certi Giuseppe Tafe, Antonio Vicianic e Michele Lukman, accusati di aver rubato oltre un milione di dinari da una vettura postale. Il Tafe, l'accusato principale, racconta: — Sono stato molti anni impiegato postale. Appartenevo al personale viaggiante della linea Novisad-Sombor, e conoscevo perciò molto bene ogni località come pure il funzionamento del servizio e la vettura che portava i valori. Essendo stato poi collocato a riposo, non avevo mezzi sufficienti per vivere onestamente e non trovavo alcuna occupazione. Indussi gli altri due a seguirmi. Attendemmo il treno nelle vicinanze di Stari Futog che doveva arrivare verso le 19. Ciò avveniva la sera del 2 ottobre dell'anno scorso, mentre l'impiegato postale scese per consegnare la posta, io salii nella vettura e presi tre sacchetti, uno dei quali uno conteneva 888.500 dinari e gli altri due poco più di 100.000. Saldai i compagni con 50.000 dinari ciascuno. A un mio amico diedi 17.000 dinari perchè mi tenesse il denaro

I ladri avevano speso soltanto 10.000 dinari. Tutto il resto si è potuto salvare. Il Tafe è stato condannato a sei anni di prigione e gli altri due a un anno e mezzo.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4

Probabilità: Quasi ovunque venti forti settentrionali con prevalenza di greco sull'Istria e la Val Padana, di maestro altrove. Cielo piuttosto sereno alta e media Italia, nuvoloso con qualche pioggia sulle regioni meridionali, temperatura in lieve diminuzione, mare agitato.

La cattura del "Cogne,, in Appello

Una lettera di Gabriele d'Annunzio

TORINO, 4

La nostra Corte d'Appello dovrà prossimamente occuparsi di un episodio che a suo tempo, cioè all'epoca dell'impresa fiumana, suscitò vivo scalpore.

Il 2 settembre 1920 il piroscafo «Cogne», comandato dal capitano Schiappacasse, lasciava il porto di Marsiglia diretto verso l'America del Sud. Il carico del piroscafo era stato calcolato a diverse decine di milioni di lire. Ad un miglio dal porto di Catania, il comandante della nave e gli ufficiali superiori venivano circondati da quattro ufficiali dell'Esercito, che si qualificarono per legionari fiumani, e costretti a lasciare il comando della nave che poco dopo cambiava rotta e navigava verso Fiume.

La cattura era stata ordinata e voluta da Gabriele d'Annunzio a causa delle difficoltà finanziarie in cui versava il Comando. Qualche giorno dopo, infatti la Reggenza di Fiume trattava per il riscatto del piroscafo con un gruppo finanziario milanese: somma da versarsi, sette milioni di lire. La transazione fu conchiusa e qualche tempo dopo la nave poteva riprendere il suo viaggio e raggiungere, senza altre deviazioni, l'America.

Senonchè, giunto in porto, il comandante della nave dichiarava «avaria generale», che in altri termini vuol dire che, a causa di incidenti durante la navigazione, i proprietari del carico devono coprire le spese eccezionali. Le ditte interessate al ricupero del carico dovettero perciò addossarsi proporzionalmente il premio di riscatto versato alla Reggenza di Fiume. Di qui lo strascico giudiziario che dovrà conchiudersi alla nostra Corte d'Appello, perchè le ditte interessate si rivolsero alle ditte di spedizioni per ottenere il rimborso e queste a loro volta alla società assicuratrice del carico.

Due ditte brasiliane, infatti, citarono la ditta Ambrosetti di Torino e la Società anonima Rischi e Assicurazioni, affermando doversi considerare la cattura del «Cogne» come un atto di pirateria. La controparte sostiene invece in Tribunale doversi considerare la cattura un vero e proprio atto bellico. Il Tribunale accolse quest'ultima tesi e sentenziò a favore della Società assicuratrice.

Nella prossima discussione in Corte d'Appello, le due parti cercheranno di portare elementi nuovi a sostegno delle loro affermazioni. Verrà tra l'altro prodotta la seguente lettera di Gabriele d'Annunzio diretta alla Compagnia di assicurazioni Lloyd Italico di Genova, la quale considerò appunto la cattura della nave come un atto di pirateria ed indennizzò dei danni subiti i suoi assicurati:

«Il mio coraggioso e affezionato compagno navale Luigi Rizzo — dice la lettera — mi dice con quanto fervore veramente italico voi abbiate considerato ed abbiate risolto il difficile problema del «Cogne». Mi piace oggi riconoscere questa larghezza che da parte vostra è una maniera di onorare il vostro nome stesso «italico». Accogliete amicalmente la lode schietta del Corsaro che predò la bella e ricca nave con puro cuore e con invitta fede, la sua fede liberatrice. Fiume è infine italiana, e il mio atto di pirateria fu lodevole, come oggi è lodevole la vostra generosità».

Cronache degli avvenimenti sportivi

Deliberazioni del Direttorio

delle divisioni superiori

MILANO, 4

Il Direttorio divisioni superiori della F. I. G. C., nella sua ultima riunione ha preso tra le altre, le seguenti deliberazioni:

Gare del 7 aprile 1929: Siccome alcuni giocatori dell'Unione Sportiva Monfalconese sono impegnati per la gara interregionale Venezia Giulia-Toscana, che si giocherà a Trieste il 7 aprile, si sospende la disputa della gara Trento-Monfalconese, riservandosi di stabilirne la data di effettuazione.

Punizioni: Si sospende ogni decisione in merito agli eventuali provvedimenti disciplinari a carico del Casale Football Club e del Padova in attesa dei chiarimenti richiesti agli arbitri delle gare Casale-Modena e Padova-Triestina del 31 marzo u. s.

Sciogliendo la riserva fatta, col comunicato N. 29, in base alle risultanze del rapporto e del supplemento di rapporto dell'arbitro della gara Trento-Faenza del 17 marzo u. s., ed in applicazione dei disposti dell'art. 23, prima parte dello statuto, si infligge al Trento la multa di 1000 lire da pagarsi entro il 20 aprile.

In attesa dei chiarimenti richiesti all'arbitro, si sospende con riserva di precisare la punizione, il giocatore Italo Righetti dell'Unione Sportiva Triestina.

Sciogliendo la riserva fatta col comunicato N. 29, avuti dall'arbitro i richiesti schiarimenti, in base agli stessi, ed in applicazione dei disposti dell'art. 23 seconda parte dello statuto, si squalificano per due gare effettive di campionato i seguenti giocatori espulsi dal campo durante la gara Trento-Faenza del 17 marzo u. s., Meri Gaetano del Faenza; Ferdinando Lionello e Ranzi Umberto del Trento.

In base alle risultanze dei rapporti arbitrali ed in applicazione dei disposti dell'art. 23, seconda parte dello statuto, si puniscono come appresso i seguenti giocatori espulsi dal campo durante le gare del 31 marzo u. s.: ammonizione: Pasquali Nereo dell'Unione Sportiva Fiumana, Giovanni Gravisi dell'Associazione Sportiva Ponziana-Edera, e Blockar Giuseppe del Fiume.

In base alle risultanze dei documenti ufficiali ed in applicazione dei disposti dell'art. 23, seconda parte dello statuto, si punisce, per quanto non espulso dal campo, con l'ammonizione, il giocatore Giuseppe Belle dell'Associazione Sportiva Ponziana-Edera.

Breve allenamento degli azzurri

prima di partire per Vienna

BOLOGNA, 4

Domani mattina alle 10.45 partirà da Bologna per Vienna, accompagnata dal vicepresidente comm. Mario Ferretti, dall'avv. Mauro e dal segretario federale maestro Zanetti, la squadra azzurra che giocherà a Vienna contro la nazionale austriaca. I giocatori e le riserve sono già da questa sera tutti a Bologna. Nel pomeriggio di oggi, alle 15, si è svolta al Littoriale una breve seduta di allenamento. Gli azzurri si sono esercitati in un piccolo campo che per solito serve per le esercitazioni preatletiche degli scolari delle scuole elementari. Gli azzurri compirono di corsa alcuni giri della piccola pista, poi Combi si mise davanti ad una porta della quale toccava immediatamente con le mani il palo superiore e a volta a volta Libonatti, Schiavio, Rosetta e Caligaris si divertirono a inviargli una serie di bolidi che lo obbligarono a parecchi «plongeons», mentre da un'altra parte Ferraris, Conti, Piccaluga e Janni alternavano i palleggi ai tentativi di basket-ball, profittando dei cesti che servono per il giuoco dei ragazzi. L'allenamento è durato però assai poco. Un'altra constatazione importante è stata fatta nei riguardi delle condizioni morali della squadra, che sono elevatissime.

Si conferma che la formazione della squadra A è stata stabilita come segue:

Combi; Rosetta e Calligaris; Pietroboni, Janni, Pitto; Conti, Schiavio, Libonatti, Rossetti e Piccaluga.

Tuttavia non è escluso che a Vienna, a seconda delle condizioni nelle quali sarà trovato il terreno di gioco, possa avvenire qualche modificazione.

Pertanto domattina partiranno per Vienna i seguenti giocatori: Combi, Rosetta, Caligaris, Allemandi, Pietroboni, Janni, Pitto, Ferraris, Conti, Schiavio, Libonatti, Rossetti, Piccaluga e Massoni.

Vittoria sportiva della 62.a Legione

CORMONS, 4

Domenica 31 marzo, ha avuto luogo a Cormons, sul campo sportivo del Dopolavoro, una interessante gara amichevole di calcio fra la squadra della 4.a centuria della Legione Cormons e la squadra del 9.o Regg. Alpini di Gorizia.

La gara ha avuto uno svolgimento molto interessante, per l'equilibrio delle forze in campo, e si è chiusa con la vittoria per due goals a zero della squadra della 4.a centuria che ha dimostrato di saper concludere, con più profitto dell'avversaria, le brillanti azioni di attacco.

Venezia Giulia-Toscana

La formazione della squadra giuliana

Come preannunciato, domenica 7 aprile si svolgerà sul campo sportivo di Montebello il retour-match fra la squadra rappresentativa della Venezia Giulia e la squadra rappresentativa della Toscana, per il quale vivissima è l'attesa nel nostro ambiente calcistico.

Mentre non è ancora nota l'esatta inquadratura dell'undici toscano, il sig. Nunzio Terlizzi, commissario unico nominato per l'occasione dal direttorio regionale della F.I.G.C., ha diramato il seguente comunicato ufficiale sulla composizione della squadra giuliana:

Sono chiamati a formare la squadra rappresentativa giuliana i seguenti giocatori:

Dall'Oglio, Nicolich, Rigotti I e Sternissa della società Monfalconese; Froglia, Marietti, Mihalich e Pasquali della società U. S. Fiumana; Castellani, Gazzari II, Ostroman, Rigotti II e Villini della società U. S. Triestina.

I giocatori sono tenuti a trovarsi tutti indistintamente, alle 18 precise di sabato, alla sede dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista (piazza Verdi) per essere a disposizione del commissario unico. Tanto la squadra toscana che quella giuliana prenderanno alloggio all'Hotel Savoia.

F. I. G. C.

Direttorio Regionale Giuliano

Seduta del 3 corrente

Presenti: Petariny, Sponza.

Assenti: Derfles, Bolzoni, Colognatti.

Campionato riserve: Si omologa la partita Fiumana-Aspe 0-2 (forfait).

L'U. S. Fiumana viene penalizzata di un punto.

L'Ass. Sport. Ponziana Edera, viene proclamata vincitrice del campionato Giuliano riserve 1928-29, come dalla classifica qui appresso:

							Punti
Aspe	12	10	1	1	35	9	21
Monfalcon.	12	9	0	3	34	20	18
Fiumana	12	8	0	4	39	20	15 (*)
Fiume	12	3	1	8	14	38	7
Udinese	12	4	0	8	24	27	7 (*)
Gorizia	12	3	0	9	19	40	5 (*)
Triestina	12	1	0	11	6	29	1 (*)

(*) Penalizzate di un punto per ogni forfait dichiarato.

Campionato terza divisione: Si omologa la partita Pordenonese-Ferrea 0-2 per forfait dell'U. S. Pordenonese, la quale viene penalizzata di un punto in classifica.

Il Dop. Rionale Brunner di Piedimonte del Calvario, viene proclamato vincitore del Campionato Giuliano Terza Divisione 1928-29, come dalla classifica qui appresso:

							Punti
Brunner	10	8	2	0	27	9	18
Ferrea	10	7	1	2	28	16	15
Pordenone	10	4	2	4	16	13	9 (*)
Pieris	10	4	1	5	21	25	9
Cormonese	10	3	2	5	11	11	5 (*)
Sangiorgina	10	0	0	10	4	33	0

(*) Penalizzate di un punto per ogni forfait dichiarato.

Campionato allievi: Partita Aspe-Monfalconese del 17 marzo u. s. Constatata la posizione irregolare di un giuocatore dell'Aspe, si dà partita vinta all'Ass. Sport. Monfalconese C. N. T., omologando la gara come segue: Aspe 0, Monfalconese 2.

Partita Monfalconese-Triestina del 31 marzo u. s.: Preso in esame l'esposto dell'A. S. Monfalconese riguardante la presunta irregolare posizione di alcuni giuocatori della Triestina, eseguite le opportune verifiche, constatato che in realtà il giuocatore Putar Rodolfo dell'U. S. Triestina ha partecipato a più di due gare in categoria superiore, e precisamente nel campionato riserve, ma altresì rilevato che pure l'A. S. Monfalconese si trova pure in difetto dato che il suo giuocatore Martinolich Antonio ha ugualmente partecipato a più di due gare nel campionato riserve, in applicazione alle norme emanate con comunicato del 21 novembre 1928 sulla partecipazione di giuocatori a detto campionato, si delibera di dar partita perduta ad ambedue le Società, assegnando 0 punti in classifica a ciascuna.

La partita Aspe-Gorizia, per forfait dell'Aspe, viene omologata come segue: Aspe 0, Gorizia 2, penalizzando di un punto in classifica l'Aspe.

Calendario: Domenica 7 corr. verrà disputata la sola partita Gorizia-Monfalconese (ore 15). La gara Aspe-Triestina, non verrà invece giuocata, per forfait giustificato dell'Aspe.

Revoca sospensioni: Si revoca la sospensione a suo tempo inflitta al sig. Cobal Francesco dell'A. S. Monfalconese C. N. T.

U. L. I. C. I seguenti giocatori sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 20.30 al Bar Venier per importanti comunicazioni riguardo alla partita di Padova: Stoian, Valentinuzzi, Derin, Spazzapan, Pecar, Babich I, Cantis, Fonda, Babich II, Cazzato, Segaia, Saxida.

La partita di II categoria Gloria-Olympia è stata spostata dalle 8 alle 10, sempre sul campo della Triestina.

Gloria B.-Trieste 4-3

La tanto attesa partita per il primato del Girone B del campionato dei Liberi di II categoria si svolse sul campo sportivo di Cologna tra le suddette squadre, le quali svolsero un giuoco a folate e molto farraginoso, che deluse alquanto la discreta cornice di spettatori.

La squadra del Trieste, favorita soltanto per la sua anzianità sportiva, si presentò in campo al gran completo, decisa a tutto per accaparrarsi i due preziosi punti. D'altro canto il Goria non troppo persuaso della sua inferiorità voleva dimostrare quanto valga la buona volontà, e pur lamentando l'assenza del suo ottimo portiere e di un terzino, sostituiti molto mediocremente, seppe massimamente nel primo tempo imporre la sua superiorità.

I Gloriani abbozzarono subito una discesa, ma vengono respinti dalla difesa triestina. Poche schermaglie a metà campo e al 10' Arrigoni segna il primo punto, seguito poi da Domio che realizza il secondo goal per gli azzurro-neri, su difettosa parata del portiere. La reazione del Trieste a questo doppio smacco non ha effetto per il pronto intervento dei terzini avversari e anche per la deficenza del tiro conclusivo in porta.

Durante la superiorità dei Triestini, una ben combinata fuga Arrigoni-Crebel, che scavalcano la difesa con facilità, dà modo ad Arrigoni di segnare su perfetto «cross» di Crebel. Verso la fine del primo tempo, è nuovamente Arrigoni che batte il portiere avversario, portando a quattro i punti a favore del Gloria.

Nella ripresa il Trieste riorganizza le file e subito si riscontra la volontà di rendere meno dolorosa la sconfitta. Su evidente fallo di mano di un terzino azzurro-nero l'arbitro concede il «penalty» che Senizza tramuta facilmente in goal. Da questo momento, il Gloria subisce la superiorità avversaria per quasi tutto il tempo, ormai non troppo curante per il gran vantaggio, e solo a sprazzi abbozza qualche discesa immediatamente soffocata.

Verso la metà della ripresa, il Trieste segna nuovamente e poco dopo porta a tre i punti in suo favore. Dopo questo smacco, il Gloria sostituisce il portiere con Crebel il quale si adopera acciocchè gli avversari non riescano a pareggiare, dimostrando così le suo buone attitudini di portiere e parando a due minuti dalla fine un calcio di rigore.

Sopravviene la fine e i Triestini sono sempre all'attacco in cerca del pareggio.

Squadra vincente: Triglau, Cressevich, Bradas, Maslo, Pàpa, Gleria, Domio, Arrigoni, Crebel, Cesar, Scherlich.

SCHERMA

La movimentata gara di sciabola

alla Società Ginnastica Triestina

Iersera, nella sala d'armi della Società Ginnastica, si svolse l'annunciata gara di sciabola fra i giovani e promettenti allievi dei maestri Gianese e Di Palma.

Un pubblico numerosissimo di soci e di invitati assisteva alla bella competizione che interessò moltissimo per la vivacità e correttezza della maggior parte degli incontri.

Ci vorrà però ancora parecchia applicazione da parte del volonteroso nucleo di giovani schermidori, prima che si possa dire che la sciabola sta realmente rifiorendo alla Ginnastica. Comunque del materiale ce n'è è buono; bisogna ora coltivarlo per portarlo poi a quella altezza alla quale da decenni eravamo abituati.

Ben pochi gli sciabolatori genuini; quasi tutti fiorettisti che quest'anno si sono dedicati accessoriamente alla sciabola. Ma tutti potranno far bene, perchè portano bene il ferro e sono impostati su buone basi.

Il numero rilevante degli iscritti alla gara indusse la giuria a dividere la competizione in due gironi semifinali; i primi tre piazzati d'ogni singolo girone, dovevano poi disputarsi il girone finale.

Nel primo gruppo si fecero luce il dott. Mohr, Brasioli e Amadi; nel secondo Polacco, Appetiti e Rota. Gli eliminati si sono comportati pure bene, contrastando la vittoria ai primi fino all'ultima botta.

Il girone finale fu quanto mai accanito e movimentato; Mohr e Polacco si sono distinti per brillanti azioni che fruttarono loro parità di vittorie. Per il primo posto fu necessario il «barrage», che fu incerto fino all'ultimo momento; ma la vittoria arrise alla fine al dott. Mohr, che fu vivamente applaudito e felicitato assieme al suo valoroso e quanto mai promettante avversario Francesco Polacco.

Dino Brasioli e Attilio Appetiti rimasero pure a parità di vittorie; ma il terzo posto toccò a Brasioli per minor numero di sciabolate ricevute. Quinto Roberto Amadi e sesto Paolo Rota.

La giuria, presieduta con la ben nota competenza da Dante Carniel, era composta dai signori Giorgio Liebman, capomanipolo Ervino Comuzzi, dott. Rogers e Silvio Legnani. Coadiuvarono pure l'avv. Gefter Wondrich e il signor Müller.

In complesso una serata schermistica riuscita bene e che schiude le più belle speranze per l'avvenire della scherma di sciabola.

SCI

Il Dopolavoro portuale sul Lussari

per la gita di chiusura

Sabato 30 e domenica 31 marzo, il Gruppo Sciatori del Dopolavoro Portuale ha chiuso la sua attività per la stagione 1928-29.

Sabato scorso, con il treno delle 15.50, un numeroso gruppo di soci sciatori partiva per Camporosso, che veniva raggiunto in serata. Quivi, dopo brevi preparativi, la comitiva si metteva in cammino per il Lussari, al debole chiarore di un fanalino, e dopo tre ore di cammino sugli sci, venivano raggiunte le casere denominate «Alpenwirt», dove veniva sistemato il pernottamento.

Alle prime luci dell'alba, gli sciatori erano già sui campi adiacenti, dove l'alta neve cristallina permetteva superbe volate. Sorto il sole, il numeroso gruppo raggiungeva la cima del Lussari (m. 1789), dopo aver attraversato il Villaggio Morto.

In vetta vi era ancora un buon metro di ottima neve, che permise ogni sorta di esercitazioni. Il panorama, dalla cima che è un ben giustificato belvedere, si presentò in tutta la sua magnificenza. Dalle vicine pareti del Cacciatore di Pietra, del Naboig, del Jof-Fuart e del Montasio, l'occhio vagava estatico ai monti della Carinzia, alle Carniche ed altre più lontane montagne, sfumanti all'orizzonte.

Verso le 13, dopo lo spuntino, veniva intrapresa la discesa per il versante di Tarvisio, la cui ripidezza consentì una esplicazione di ottima tecnica da traversata. Il gruppo rientrava alle 15 a Tarvisio, lieto della giornata bene impiegata, giornata in cui il sole sfolgorò in tutta la sua luce di tiepidezza primaverile.

Alle 18.10 gli sciatori portuali ripartivano per Trieste ed alla stazione di Ugovizza si unirono ad altri consoci che avevano salito l'Osternig (m. 2033), e poi a Chiusaforte con quelli che avevano effettuato la riuscitissima salita dello Zuc del Boor (m. 2197). Alle 23.30 la comitiva si scioglieva alla nostra Stazione centrale.

Con questa escursione si è chiusa la attività sciatoria dei dopolavoristi portuali, feconda di risultati, che bene lasciano a sperare per l'anno venturo.

Il convegno escursionistico

dell'A. S. Sempre Avanti

La sezione escursionisti dell'A. S. «Sempre Avanti» organizza, ricorrendo il secondo anniversario della fondazione della società il suo I convegno escursionistico. Detta manifestazione, alla quale sono invitate tutte le società aderenti all'O. N. D. ed iscritte alla F. I. E. verrà tenuta a Bagnoli e comprenderà un «cross-country» di propaganda di circa 3 chilom., una corsa 100 m. maschile e 400 m. femminile, un torneo di tiro alla fune e una di palla a sfratto. Alla società che risulterà meglio classificata nelle gare sportive, verrà consegnata una coppa. Le iscrizioni si accettano seralmente nella palestra della scuola elementare Duca d'Aosta, dalle 19 alle 21.

CICLISMO

La Grande corsa ciclistica

per il Trofeo dei Combattenti istriani

POLA, 4

Questa corsa indetta e organizzata dalla sezione ciclistica del Fascio Giovanni Grion che per la sua importanza e la ricca dotazione di premi è stata considerata tra le più belle competizioni della nostra regione doveva svolgersi come gli anni passati nella fatidica data del Natale di Roma e festa del Lavoro, ma il commissariato giuliano della Unione Velocipedistica Italiana per tempestive disposizioni della centrale di Milano ha creduto opportuno rinviare la corsa al 5 maggio, perchè da questo anno il 21 aprile sarà consacrato alle promesse di domani ed in tutta Italia in tale giorno verranno organizzate delle corse ciclistiche intitolate «Criterium Ciclistico del Tricolore» alle quali corse appunto potranno partecipare solo le reclute del pedale che vengono inquadrate nella sesta categoria (allievi).

Questo spostamento anzichè danneggiare la società organizzatrice le tornerà molto utile perchè essa potrà maggiormente preparare i suoi atleti alla non facile contesa e nello stesso tempo prepararne l'intero programma con l'elenco dei premi che perverranno agli organizzatori dai gentili donatori, da inviarsi almeno 15 giorni prima del suo svolgimento alle migliori società della Venezia Giulia, Veneto, Emilia, Lombardia, Piemonte e Liguria.

Come gli anni passati anche quest'anno il Consiglio direttivo dell'U.V.I., della quale è presidente l'on. Torusio, ha voluto concorrere alla «classica» grionese facendo pervenire agli organizzatori una grande e artistica targa con astuccio con l'emblema dell'U.V.I.

Anche la scuola nautica della R. Guardia di finanza ha voluto rispondere «presente» ed a tal uopo ha fatto pervenire agli organizzatori una grande coppa.

Nevicate in Carnia

Qualche fiocco anche a Udine

UDINE, 5

Da ieri si segnalano nevicate. Le montagne che chiudono il Friuli, verso l'Austria, sono nuovamente incappucciate di bianco, e il termometro è passato dai 12 gradi sopra zero a 5. Oggi nel pomeriggio ha nevicato anche a Udine per una buona mezz'ora, ma la neve non ha naturalmente fatto presa in città. E', però, ritornato freddo veramente eccezionale data la stagione e il caldo avutosi nei giorni scorsi.

Il "Jesus del Gran Poder,,

giunto a Buenos Ayres

MONTEVIDEO, 4

Il «Jesus del Gran Poder» giunto da Rio de Janeiro martedì scorso, ha ripreso il volo alle 3.9 ora locale di questo pomeriggio diretto a Buenos Ayres, ove ha atterrato in quell'aerodromo alle 4.7 pomeridiane. Prima di discendere sul campo, l'aeroplano ha compiuto varie evoluzioni sul porto e sulla città, salutato dalle sirene delle navi ed acclamato da un'immensa folla radunata sulle strade e sulle terrazze delle case. Al campo gli aviatori sono stati salutati da un rappresentante del Presidente della Repubblica, Irigoyen, dal ministro della Guerra, da un gruppo numeroso di ufficiali, dal sindaco e da un'imponente delegazione della colonia spagnola che ha presentato mazzi di fiori. I residenti spagnoli preparano grandi festeggiamenti ai due piloti connazionali. *(United Press)*.

Gli aviatori della "Croce del Sud,,

avrebbero lanciato un messaggio

LONDRA, 4

Un misterioso messaggio Morse, potrebbe avere importanza nelle ricerche che si stanno facendo per i aviatori partiti sabato scorso da S ney per Wyndoam, prima tappa d grande transvolata dall'Australia l'Inghilterra, è stato intercettato un amatore di radio in Australia un apparecchio ricevente ad alto tenziale.

In questo messaggio debole e fr mentario si fa il nome di Smith, degli aviatori sperduti, seguito d frase: «Mangiamo gallinacei sel tici».

Le ricerche sono continuate oggi prossimità di Port George tra W doam e Derby, ritenuta la località propizia per un atterramento. Il pitano Neale, della Compagnia d aviolinee Larkin, dice che il capit Smith conosce bene quella regione che gli acquatici vi sono abbondan cosicchè non sarebbe difficile tro vi di che vivere ne lcaso di una dis sa forzata.

Purtroppo, però, le pessime con zioni del terreno dell'aerodromo Sidney ostacolano la partenza degli a parecchi destinati ad ulteriori ric che della «Croce del Sud» e questi, tre ad essere pochi, non sono suf cientemente potenti. Quello attu mente in servizio a Wyndoam p mantenersi in aria soltanto per qu tro ore e il pilota non può arriv nelle vicinanze di Port George sen prima atterrare per il rifornimen della benzina, manovra questa riten ta assolutamente impossibile in qu la regione. Entro un raggio di 150 k intorno a Port Pince non esistono t re amministrate dai bianchi, ma s tanto dagli indigeni. La sorte de eroici aviatori, ammesso che sie vivi, dipenderà quindi unicamente d carattere delle tribù con le quali si contreranno; se il destino volesse cadano in mano ai cannibali, la fine sarebbe delle più crudeli; ment sè si imbattessero nei negri delle m sioni, potrebbero essere quasi sicuri ricevere un aiuto per ripartire. N è umanamente possibile immagina un luogo meno ospitale della parte o cidentale dell'Australia, il cui terren pieno di desolati altipiani e di lan selvagge, è assolutamente impratica le nel periodo delle piogge.

Due aviatori boliviani in German

per un volo Berlino-La Paz

BERLINO, 4

Sono giunti stamane ad Amburgo i aviatori boliviani maggiore Luizaga capitano Bastiez, i quali si propongo di acquistare in Germania un gig tesco velivolo che dovrà essere usa per un tentativo di volo da Berlino La Paz, che dovrebbe essere compiu in cinque tappe: Berlino - Siviglia Dakar - Dio de Janiro - La Paz. Il maggiore Luizaga è assai conosciuto in Ge mania.

COMUNICATI*)

Industria in Slovenia

(JUGOSLAVIA)

Forza idraulica con molino a cilindri e segherie, parzialmente ancora a costruirsi, sino a 230 HP, più grande fon do per costruzioni, in località sufficientemente abitata, vicino ferrovia, il tutto adatto per qualsiasi industria, ven desi a condizioni favorevoli.

Informazioni presso dott. IVAN CER NE, Miklosiceva 6, Lubiana.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia - Raggi ultravioletti
Corso V. E. III N. 41 - Telef. N. 80-01
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16 - 19

GUANTI ZUCCOLI
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. Antonio

Cercasi DATTILOGRAFA veloce, indispensabile buona conoscenza inglese, eventualmente tedesco. Ottime condizioni, ma riflettesi soltanto primaria forza e pratica ufficio. — «Cassetta 13657 Z» Unione Pubblicità.

LE SCARPETTE
Del-Ca
sono intonate al più fine buon gusto.
60
nuovi modelli in differenti colori, a lire
39, 45, 59, 65
Del-Ca
CORSO V. E. III, N. 23

Contro la
STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze:
Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi. 90 anni di successo. Rifiutate le imitazioni. — Astuccio di 30 pillole L. 3.50, posta L. 4.50. — Torino: Laboratorio Farmaceutico Cattaneo, Artisti, 38. — In tutte le Farmacie.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

La crisi austriaca e il lavorìo dei partiti

Seipel non intende ritirare le dimissioni

VIENNA, 4

Il primo tentativo fatto per indurre mons. Seipel a ritirare le sue dimissioni è fallito. Nell'odierna seduta della presidenza del partito cristiano-sociale, alla quale partecipavano anche il ministro delle Finanze dott. Kienboeck fu fatto questo primo tentativo, ma l'ex Cancelliere Seipel si è rifiutato di riassumere il posto di Cancelliere austriaco, con la motivazione che la situazione consigliava l'opportunità di un mutamento nella direzione degli affari di Stato.

Speranze dei cristiano-sociali

Anche nelle dichiarazioni fatte da uno dei capi del partito cristiano-sociale all'organo cattolico *Neuheits Weltblatt*, che è il portavoce del leader cristiano sociale Kuntschak, si può dedurre che non si è ancora abbandonata l'idea di indurre mons. Seipel ad assumere l'incarico della formazione del Governo. E queste speranze non sono state abbandonate perchè la socialista *Arbeiter Zeitung* aveva dichiarato nel suo commento alla crisi governativa che un cambiamento puro e semplice nella persona che sta a capo del Governo non avrebbe nulla modificato nei rapporti tesi della politica interna.

Ora nel *Neuheits Weltblatt* si legge questa risposta al punto di vista dei socialisti:

«Se questa è l'ultima parola dei socialisti, allora il sacrificio che il partito ha fatto con le dimissioni di mons. Seipel è stato perfettamente vano. Ed in un simile caso sarebbe più che naturale che il partito cristiano-sociale rivolgesse al dott. Seipel l'invito di desistere dalla sua decisione, perchè essa non risulta tale da poter contribuire alla desiderata «detente» nella situazione politica interna. Le dimissioni di Seipel non potranno mai portare con sè un mutamento di sistema. Il programma ed i metodi dei partiti della maggioranza rimarranno sempre gli stessi.

Queste considerazioni sulla situazione trovano la loro espressione anche nella designazione dei probabili successori del dott. Seipel, designazione fatta per ora soltanto dalla stampa ed è certo che in questo modo si cerca di influire sulle diverse personalità che dirigono il partito social-democratico.

Le candidature

Anzitutto si fa il nome del Presidente dell'assemblea nazionale dott. Guertler che è certamente persona grata presso i socialisti, poi si parla dell'ex ministro del Commercio Heinel che non è mal visto dai socialisti. Ma si fa anche il nome del ministro dell'Istruzione Pubblica Schmitz che è odiato dai socialisti e che è una specie di spauracchio per essi sotto ogni riguardo. La stampa afferma anche che il ministro dell'Esercito Vaugoin dovrebbe entrare a far parte del nuovo Ministero qualora i socialisti non abbandonassero la loro tattica intransigente contro la coalizione borghese.

Una candidatura del ministro della Istruzione Schmitz incontrerebbe però una forte opposizione anche presso i cristiano-sociali ed i pangermanisti, i quali ultimi combattono a fondo la politica dell'attuale ministro dell'Istruzione.

I partiti della maggioranza tengono continuamente sedute. Si calcola che la soluzione della crisi non avverrà prima della metà della prossima settimana. L'Assemblea nazionale verrà probabilmente convocata per martedì prossimo in seguito alle dimissioni del Governo. Le nuove elezioni dovrebbero avvenire giovedì o venerdì prossimo.

Le Heimwehren fanno ora tutti gli sforzi per impedire ai partiti di sinistra di raggiungere il potere e la direzione del movimento nazionalista annuncia che le Heimwehren stanno sulla breccia perchè la crisi di Gabinetto in realtà altro non è se non una crisi parlamentare.

I propositi delle Heimwehren

A Graz le Heimwehren hanno tenuto una riunione, nella quale è stato dichiarato che si condurrà una lotta a fondo contro quei partiti che vorranno patteggiare con i socialisti. Noi sappiamo, è detto nel comunicato, che le Heimwehren saranno il prezzo che i borghesi dovranno pagare perchè una simile coalizione possa realizzarsi. Ma un simile Governo dovrà essere spazzato via. Noi vogliamo por fine una volta per sempre alla deleteria politica di partito.

Siccome però è noto che una forte corrente in seno al partito cristiano-sociale è contraria ai tentativi delle Heimwehren stiriane, queste minaccie non avranno effetto. Intanto la presidenza del partito cristiano-sociale ha iniziato delle conversazioni coi pangermanisti e con gli agrari. I socialisti rilevano a questo proposito che anche il nuovo Governo sarà obbligato ad osservare gli accordi che la coalizione borghese aveva concluso con l'opposizione e questo accordo garantisce i socialisti da qualsiasi sorpresa. Inoltre l'accordo stabilito prevede che la commissione per il problema delle abitazioni può essere convocata soltanto con l'adesione dei socialisti, come pure le cosiddette leggi fondamentali non possono essere approvate che in blocco.

Lodi francesi a Seipel

PARIGI, 4

Le dimissioni del Cancelliere austriaco monsignor Seipel sono qui considerate come un fatto di grande importanza per l'evoluzione politica dell'Europa centrale.

Il *Temps* dice che qualunque cosa possa essere di lui domani, sarà considerato come una grande figura di uomo di Stato nella storia del suo Paese.

Quanto alle sue tendenze politiche propriamente dette, sembra che il cancelliere fosse fermamente risoluto a conformarsi alla lettera e allo spirito dei trattati ed ha dato prova di grande riserbo per quanto concerne l'«Anschluss». Se avesse potuto precisare il suo atteggiamento al riguardo, avrebbe rischiato di sconvolgere la maggioranza. Tale questione era il punto delicato della sua situazione. I tedesco-nazionali si affermano certamente pangermanisti e non si ignora che i cristiano-sociali stessi sono in maggioranza per l'unione dell' Austria alla Germania.

Monsignor Seipel ha saputo evitare di pronunciarsi in modo pericoloso, malgrado tutte le manifestazioni rumorose dei pangermanisti di Vienna e di Berlino. Certo talvolta si è rimasti impensieriti al vedere che col pretesto della comunanza della lingua e di coltura, il Governo austriaco faceva sforzi per preparare l'avvenire, trovandosi l'Austria e la Germania in condizioni identiche. Ma non sembra che la crisi attuale sia determinata da ragioni di politica estera perchè non c'è sul tappeto nessuna questione tale da creare gravi imbarazzi al Gabinetto di Seipel. Tutto lascia credere che il suo ritiro sarà solamente provvisorio e che la sua influenza potrebbe continuare a esercitarsi fra le quinte. In ogni modo la crisi non sarà facile da risolvere.

Il *Journal des Debats* dice che rimane da sapere se altri riusciranno meglio di Seipel nella sua successione oppure se egli sarà incaricato di costituire un sesto Gabinetto. Il futuro Cancelliere non può essere scelto che fra i cristiano-sociali. Gli uomini del regime absburghese, che erano i più colti, sono giustamente discreditati e si sono rivelate poche intelligenze superiori alle nuove classi dirigenti. Contrariamente a quanto si verifica in certi paesi, dove i ministeriabili ingombrano la scena politica, la Repubblica austriaca è ancora povera di uomini di Governo. Tuttavia monsignor Seipel vuole lasciar loro il campo libero almeno per qualche tempo. Egli offre loro la possibilità di dare la misura di se stessi e dimostrare se sapranno fare miglior cammino di lui. Egli sarà il primo ad augurare loro un successo; ma egli rimane di riserva, pronto senza dubbio a riprendere il suo compito quando poi la Repubblica farà di nuovo appello alla sua abnegazione.

Le possibili ripercussioni
nella politica estera austriaca

ROMA, 4

Considerando le cause delle dimissioni di mons. Seipel la *Tribuna* scrive:

«Esiste una situazione politica che deve essere considerata con interesse anche da noi poichè uno degli elementi che hanno provocato la crisi, e cioè il partito pangermanico, agisce non tanto per fini di politica interna quanto in funzione delle tendenze della politica estera della Repubblica austriaca favorevoli al congiungimento con la Germania.

I cristiano-sociali erano serviti in questi ultimi mesi al Cancelliere per creare un contrappeso ai pangermanisti annessionisti: le varie rimostranze fatte a Vienna dall'Italia e dalla Francia in senso sfavorevole all'Anschluss avevano indotto il Cancelliere Seipel a rettificare abilmente, almeno nelle apparenze, la sua politica con la Germania ed a tal fine egli si era servito dei cristiano-sociali come elemento moderatore nella corsa all'Anschluss. Naturalmente anche altri importanti motivi di politica interna chiaramente illustrati nei telegrammi da Vienna hanno acuito il dissidio; ma esso è stato prevalentemente motivato dalla politica con la Germania. Perciò conveniene seguire da vicino lo svolgimento della crisi, che potrebbe avere più o meno dirette ripercussioni nella politica estera dell'Austria: tutti dobbiamo compiacersi del fatto che i partiti di destra prendono il sopravvento nella vita interna della piccola repubblica: a condizione però che essi non ne approfittino per ridare vigore alla politica tedesca lungo il Danubio».

Seitz scongiura il pericolo d'un conflitto
fra industriali metallurgici e operai

VIENNA, 4

L'Agenzia Herzog comunica che il borgomastro di Vienna, dott. Seitz, è riuscito a scongiurare il minaccioso conflitto che stava per scoppiare nell'industria metallurgica austriaca. Nella conferenza che ha avuto luogo oggi presso il borgomastro di Vienna fra i rappresentanti dei datori di lavoro ed i metallurgici si è convenuto di iniziare nella giornata di domani delle trattative dirette e di studiare il modo di risarcire gli operai per le giornate festive. Nel frattempo verranno sospesi tutti gli atti di ostilità e si può prevedere con una certa sicurezza che già nel prossimo lunedì verrà ripreso il lavoro nell'industria automobilistica perchè da ambo le parti vi è la sincera volontà di condurre le trattative — che verranno iniziate domani — con spirito di conciliazione.

Stresemann tornato a Berlino
fonderà un nuovo partito?

BERLINO, 4

Questa sera alle 10 è giunto a Berlino, proveniente da Heidelberga, il ministro per gli Affari Esteri Stresemann. Il ritorno di Stresemann che domani riprenderà la sua attività al dicastero degli Affari Esteri significa anche la ripresa dell'attività della politica interna.

Egli, anzitutto, intende chiarire la sua posizione rispetto al partito popolare tedesco del quale è presidente. Come si ricorderà, il partito al quale egli appartiene si oppose alle nuove tasse progettate dal ministro Hilferding, venendosi così a trovare in opposizione col Governo, mentre Stresemann rimaneva a far parte del Gabinetto. Si ricorderà pure che l'eventuale uscita di Stresemann dal partito popolare è stata discussa come una possibilità non improbabile. L'uscita di Stresemann sarebbe seguita dalla fondazione di un nuovo partito del quale il ministro degli Esteri sarebbe stato presidente. Il nuovo partito sarebbe stata una formazione politica di «élite», specie di riserva di uomini di Governo; ripiego questo discutibile ma reso necessario dalla contradditoria situazione politica parlamentare tedesca.

Funzionario russo che uccide
due poliziotti polacchi

BERLINO, 4

Alla stazione di Baranowiczi alla frontiera russo-polacca si è svolto ieri sera un grave incidente che è costato la vita a due persone. La natura politica del fatto impedisce una relazione obiettiva di esso. Ecco come lo narra il giornale ufficioso polacco *Epoka*:

«Un funzionario della delegazione commerciale sovietica a Berlino, Atanasovic, trovandosi di passaggio dalla stazione di Baranowiczi, della quale città egli è nativo, intendeva approfittare dell'occasione per fermarsi nella città stessa e visitarvi alcuni parenti. Egli fu invece arrestato dalla polizia polacca, poichè in qualità di straniero in transito, non aveva alcun diritto di fermarsi in territorio polacco. L'Atanasovic dovette pernottare nei locali della polizia. La mattina seguente egli sparò improvvisamente due colpi di rivoltella che ferivano a morte un impiegato di pubblica sicurezza ed un agente. Subito dopo l'Atanasovic tentava di suicidarsi e veniva ricoverato ferito anch' egli gravemente all'ospedale della città, rimanendovi piantonato.

Tanto l'Atanasovic quanto sua moglie che lo accompagnava, si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione.

Il console russo a Varsavia è partito per Baranowiczi.

Il giornale *Express Poranny* ritiene che l'Atanasovic fosse latore di un importante documento e che sua moglie abbia inviato un telegramma a Mosca, chiedendo l'intervento delle autorità sovietiche, poichè l'Atanasovic teme di essere vittima di un attentato. Tanto lo Atanasovic quanto la moglie hanno sistematicamente rifiutato di rispondere all'interrogatorio della polizia locale, chiedendo di essere interrogati da un alto funzionario del Ministero della Giustizia alla presenza del console sovietico.

A Berlino si hanno i seguenti particolari: l'Atanasovic era stato fino al primo aprile in attività presso la delegazione commerciale sovietica ed aveva poi lasciato Berlino diretto a Mosca, dove avrebbe dovuto assumere un altro incarico.

Alla delegazione sovietica di Berlino non si ha alcuna notizia diretta del fatto, ma si assicura che, dato il carattere mite dell'Atanasovic, se egli ha veramente sparato contro i poliziotti polacchi senza essere stato attaccato, non resta altra supposizione che egli sia stato vittima di una improvvisa pazzia.

La Jugoslavia nella morsa dei debiti

Situazione finanziaria inestricabile e aumento delle spese militari

ROMA, 4

La *Politika* di Belgrado torna lungamente sulla questione del pagamento dei debiti prebellici e bellici alla Francia.

Appello alla Francia

Il preteso pagamento in oro — dice il giornale — significherebbe un enorme aggravio per l'attuale bilancio statale perchè occorrerebbe portare subito in bilancio le annualità per il pagamento di 11 miliardi di dinari. Il massimo peso sopportabile sarebbe un pagamento al corso attuale del franco francese e cioè di 5 miliardi e 500 milioni di dinari.

«La Francia — dice la *Politika* — non può chiedere al suo alleato più fedele ma anche più esausto e più saccheggiato che paghi più di quanto gli permettono le sue forze. Non si può ammettere che la Francia voglia la bancarotta della Jugoslavia, perchè ciò provocherebbe anche il fallimento della Piccola Intesa e col crollo della Piccola Intesa cesserebbe la più sicura garanzia per la pace dell'Europa centrale e dei Balcani perchè si scalzerebbe il baluardo contro il bolscevismo e contro l'imperialismo della rivale della Francia nel Mediterraneo».

Ed il giornale prosegue:

«E' in causa l'indipendenza economica del paese. Se la questione viene decisa equamente, il prestigio del paese aumenterà, i legami economici con la Francia si rinvigoriranno e la situazione politica della Jugoslavia sarà così forte all'estero da non temere nè il pericolo rosso nè il pericolo nero».

La *Politika* conclude dicendo che occorre evitare gli intermediari, trattare direttamente col Governo francese ed escludere dalle trattative i direttori e gli agenti delle banche dietro i quali sta il capitale delle banche interessate di Parigi, come pure di Blair e di Rotschild.

Situazione nerissima

Fin qui il giornale di Belgrado. Esso indica le serie preoccupazioni finanziarie jugoslave. E che la situazione finanziaria sia nerissima è facile dimostrare. Sul bilancio di 11 miliardi e mezzo di dinari gravano già annualità di 868 milioni ed un quarto per il pagamento dei prestiti esteri e in estinzione dei debiti, 76 milioni di dinari per la quota degli interessi e dell'ammortamento del prestito svedese più altre quote minori. In complesso circa l'8.30 per cento dell'attuale bilancio è già assorbito da interessi e da quote di ammortamento. Tutto ciò senza il peso delle pensioni di guerra, la passività delle ferrovie e di altri servizi pubblici ecc. ecc.

In un prossimo avvenire si aggiungeranno:

1) Circa 90 milioni annui per il pagamento degli interessi del materiale ferroviario ora in corso di aggiudicamento ed a pagamento rateale;

2) Nella migliore ipotesi per la Jugoslavia, 275 milioni di dinari annui per il pagamento dei debiti bellici e prebellici alla Francia; e, nella peggior ipotesi, 560 milioni;

3) Se si conclude il cercato prestito di 50 milioni di sterline, il bilancio dovrà sostenere altri 900 milioni di dinari annui per il pagamento degli interessi e la quota di ammortamento.

Perciò la Jugoslavia dovrà sopportare un peso annuo di oltre 2 miliardi di dinari, cioè più di un quinto del bilancio attuale, per soli interessi ed ammortamento di debiti. Tale cifra porta ad esaminare la tragicità della situazione finanziaria del Regno S. H. S. stretto in una serie di posizioni contraddittorie e senza uscita. Solo rimedio sarebbe l'economia nelle spese militari.

Un miliardo di nuove forniture militari

Ma proprio oggi si ha notizia che il Ministero della Guerra tratta per nuove forniture militari per un miliardo da pagarsi in 10 anni. Si fa appello ai legami con la Francia, le si ricorda che la Jugoslavia è indispensabile per contenere la cresciuta potenza italiana. Ma la Francia ha interesse a favorire la Jugoslavia solo se questa continui il ritmo crescente delle spese militari che la conducono alla rovina.

Si vogliono poi escludere dalle trattative per il regolamento dei debiti prebellici i rappresentanti dei gruppi bancari ai quali la Jugoslavia deve chiedere il nuovo prestito. E' chiaro che questi gruppi, colpiti dallo sfavorevole regolamento dei debiti bellici e prebellici, o non concederanno il nuovo prestito o se, cedendo alle pressioni del Governo francese, lo concederanno, successivamente troveranno sicuro modo di rivalersene.

Non v'è perciò da stupirsi se, di fronte a questa inestricabile situazione, la dominante mentalità serba, che ebbe così insperate fortune militari e vide il territorio statale così accresciuto con i trattati del 1919, coltivi nel suo segreto nuovi progetti bellici cosicchè nei gruppi nazionalisti militari si ripete spesso il ritornello: prestito per fare la guerra, guerra per non pagare il prestito.

Licenziamenti in massa
di funzionari statali

BELGRADO, 4

Il Presidente del Consiglio generale Zivkovic ha diretto oggi a tutti i ministri una circolare con cui li invita a presentare entro tre giorni proposte concrete per i loro Ministeri, perchè egli possa poi elaborare un piano unitario per la riorganizzazione di tutta l'amministrazione dello Stato.

Si crede che questo piano sarà portato a termine prossimamente, dopo di che le autorità governative procederanno a un licenziamento in massa degli impiegati dei singoli Ministeri. I licenziamenti hanno già avuto inizio al Ministero degli Esteri, dove sono stati pensionati o esonerati numerosi funzionari. Fra i pensionati si trovano pure cinque ministri e tre consoli generali.

Migliaia di croati alla tomba di Radic

ZAGABRIA, 4

Lo *Slobodni Glas* scrive che in occasione delle feste pasquali la signora Maria Radic ha ricevuto da tutte le regioni croate parecchie centinaia di telegrammi. Assieme agli auguri i fedeli di Radic ricordano il loro grande maestro e duce.

Inoltre, vi fu un vero pellegrinaggio alla tomba di Radic, che venne letteralmente coperta di alloro e di fiori. La gente visitò le tombe di Stefano e Paolo Radic e del dott. Gjuro Basaricek già nel pomeriggio del sabato santo e continuò ad affluire per tre giorni di seguito. Anche il dott. Maceck e l'intera famiglia Radic si recarono alla tomba a pregare. Il giornale rileva con viva soddisfazione che il popolo croato non dimentica coloro che con la loro vita hanno assicurato il migliore avvenire alla nazione.

La polizia di Zagabria intanto ha proceduto al sequestro delle fotografie e oleografie che rappresentavano Radic e che erano fino ora esposte nella Libreria Slava di proprietà della vedova Maria Radic. E' stato sequestrato anche l'orchestrone che suonava l'inno croato «O bella patria nostra» e la preghiera nazionale creata composta da Radic. La polizia ha comunicato l'ordine di sequestro in iscritto alla signora Radic.

Perchè Benes impedì
il viaggio di Borsky in America

PRAGA, 4

L'ex ambasciatore cecoslovacco a Roma e attuale direttore del *Narodna Politika*, dott. Lav Borsky, ebbe a suo tempo l'invito da parte dell'Istituto Carnegie di recarsi in America per tenere un ciclo di conferenze sulla Cecoslovacchia, desiderando gli Stati Uniti conoscere il giovine Stato dell'Europa centrale. Il dott. Borsky doveva partire questi giorni, ma ad un tratto l'Istituto Carnegie gli fece sapere che per ragioni impreveduta bisognava rinunciare al progettato ciclo di conferenze. Che cosa era successo?

Tutta la stampa cominciò ad occuparsi della faccenda che sembrava molto misteriosa. Borsky ricorse al Presidente del Consiglio dott. Udrzal, il quale volle vedere addentro nella questione. Allora il ministro degli Esteri dott. Benes dichiarò che il veto era partito da lui e ciò allo scopo di impedire che il Borsky, come era da temere, non approfittasse del suo viaggio negli Stati Uniti per una propaganda contro il Presidente della Repubblica, dott. Masaryk. Al Presidente Udrzal, il ministro Benes fece sapere che era suo dovere di impedire il viaggio all'estero a giornalisti che non dessero garanzia sufficiente di giovare alla Repubblica. Il Borski invece ha fatto tutto il contrario. Nel 1927 ha scatenato una fiera campagna contro il Presidente Masaryk e ha ripetutamente sottoposto alle più severe critiche la politica estera del Benes. Per ora non si sa come verrà risolta la questione, che si presenta molto seria anche per il fatto che il Borsky era stato raccomandato dall'ex ministro della P. I. dott. Hodza.

La rivolta messicana domata
secondo un messaggio di Calles

LONDRA, 4

In un dispaccio al Presidente del Messico è detto che la battaglia di Jimenez è stata la più sanguinosa fin qui combattuta e che la vittoria riportata è stata la più brillante e completa della presente campagna. I comandi delle truppe federali affermano che gli insorti hanno avuto circa 3000 morti oltre i feriti e subito molte perdite per diserzione. Le perdite delle forze nazionali si ridurrebbero a ben poco.

Cinquecento morti

Nella sua relazione telegrafica al Presidente, il generale Calles, ex ministro della Guerra e comandante in capo delle truppe federali, dice testualmente: «E' stato un vero macello. Il nemico ha avuto un numero tremendo di morti. Le truppe federali registrano 500 morti. Lo sterminio dei traditori è ora soltanto questione di ore. Temo tuttavia che i responsabili di questa brutale insurrezione militare si trovino al sicuro a parecchi chilometri di distanza dalla battaglia».

Notizie pervenute da Naco, città dello Stato di Sonora, dicono che un furioso attacco degli insorti è stato respinto dalla guarnigione federale, con gravi perdite per gli attaccanti. Altre notizie confermano il disaccordo sorto fra i capi ribelli e dicono che i dispacci provenienti dalle truppe operanti sono ora firmati dal generale Cruz, ora dal generale Sturbe, il che sta a dimostrare che il generale Manzo è stato deposto da comandante in capo delle forze ribelli. Un dispaccio da Washington segnala, infine, che il Presidente Hoover ha ordinato l'immediato rilascio dei 300 federali messicani internati a El Paso il mese scorso, in seguito alla resa della città di Juarez. Essi verranno fatti rimpatriare sotto la sorveglianza del console generale del Messico a El Paso.

Il Consolato messicano di El Paso (Texas), comunica alla stampa che la vittoria delle armi federali sull'esercito ribelle a Reforma, sul fronte di Jiminez, è decisiva. La rivolta può considerarsi come domata, essendo stato il grosso della fanteria ribelle fatto prigioniero. Anche il materiale ferroviario rotabile dei ribelli è caduto quasi interamente nelle mani dei federali. La ritirata degli sconfitti in direzione nord, sulla ferrovia messicana centrale, diviene pertanto sempre più difficile. Le forze ribelli impiegate sul fronte di Jiminez all'inizio della battaglia ascendevano a oltre 5000 uomini. La località di Reforma è a breve distanza a nord di Jiminez e domina la ferrovia che toccando Jiminez porta in territorio americano. Questa ferrovia è l'arteria principale delle comunicazioni tra gli Stati Uniti e il Messico. Si spiega quindi l'accanimento dei federali e degli insorti nell'attaccare e nel difendere Jiminez e le sue posizioni di sostegno.

La fuga di Escobar

Un ulteriore rapporto del generale Almazan sull'esito della battaglia di Jiminez, dichiara che il generale Escobar, comandante in capo delle forze ribelli, e il suo Stato Maggiore, per poco non furono fatti prigionieri quando i federali si impadronirono di un convoglio alla stazione ferroviaria di Reforma. Escobar e il suo aiutante si trovavano in una vettura del convoglio e sarebbero certamente caduti in mano dei federali se non fossero stati tempestivamente avvertiti che la cavalleria federale stava per occupare la stazione. Escobar lasciò precipitosamente il convoglio, montò sul suo cavallo e seguito da un distaccamento dei suoi cavalleggeri fuggì in direzione di nord-ovest, verso le montagne che separano lo Stato di Chihuahua da quello di Sonora. La cavalleria federale ora incalza energicamente i fuggenti. Il rapporto ripete che la rivolta, per effetto della vittoria di Jimenez, è domata dal punto di vista militare. (*United Press*).

Velivolo dei federali abbattuto
Due aviatori carbonizzati

NACO (Sonora), 4

Un aeroplano dell'esercito federale ha bombardato le posizioni delle forze ribelli nelle vicinanze di Naco. Mentre prendeva la via del ritorno, è stato colpito dalle mitragliatrici degli insorti ed è precipitato al suolo in fiamme. I due aviatori che lo occupavano sono morti carbonizzati. (*United Press*).

Re Boris a Praga

PRAGA, 4

Re Boris di Bulgaria è giunto ieri per un breve soggiorno a Praga. Accompagnato dal ministro di Bulgaria a Praga e da un segretario di legazione del Ministero degli Esteri cecoslovacco, il Re di Bulgaria ha visitato la chiesa di Loreto e il museo nazionale.

Nel pomeriggio Re Boris si è recato a Lana, la residenza del Presidente della Repubblica cecoslovacca per fare visita a Masaryk. La stampa cecoslovacca saluta la visita di Re Boris, vedendo in essa un nuovo sintomo dei rafforzati rapporti di amicizia fra i due paesi.

La partenza da Pola
del Comando della Divisione militare

POLA, 4

Sabato, in seguito alle disposizioni a suo tempo date dalle autorità militari, il Comando della Divisione militare territoriale, il Comando della IV Brigata di fanteria, ed il 73.o reggimento fanteria, la cui gloriosa bandiera è decorata di medaglia d'oro, lascieranno Pola per prendere sede a Volosca-Abbazia, e rispettivamente a Fiume.

La città che per quasi dieci anni ha vissuto in comune con gli ufficiali ed i fanti partenti, abituandosi quasi a considerarli suoi figli, se ne distacca con grande dolore, e si prepara a dare loro il più caloroso saluto, imbandierando le proprie case e presenziando in massa alla grande rivista militare che si svolgerà in Riva Vittorio Emanuele III, prima della partenza, alle 16, con la partecipazione di tutte le forze armate del Presidio, il cui comando verrà assunto dal gen. Gigante, ispettore di mobilitazione della 15.a Divisione.

L'assunzione in prova degli impiegati

ROMA, 4

Risultando che numerose ditte persistono nell'abitudine di convenire verbalmente con gl'impiegati appena assunti il periodo di prova, si è avvisata l'opportunità di richiamare l'osservanza precisa delle disposizioni le quali precisano che la assunzione in prova dell'impiegato deve essere fatta per atto scritto e che, in mancanza di atto scritto, la assunzione si presume fatta a tempo indeterminato, con la conseguenza che, in caso di licenziamento prima dello spirare del termine, l'impiegato avrà diritto a regolare periodo promesso come se la prova non fosse mai stata stipulata.

Si è anche constatato come talvolta le ditte fissino coi propri impiegati il periodo di prova per una durata superiore a quella prevista dalle vigenti leggi sui contratti dell'impiego privato, rendendo così nulli gli effetti delle disposizioni stesse. Occorre anche a questo riguardo rilevare che, agli effetti della fissazione del periodo di prova, la legge distingue gl'impiegati nelle due categorie seguenti: 1) istitutori, procuratori, rappresentanti a stipendio fisso, direttori tecnici e amministrativi, equiparati di grado e funzioni equivalenti, per i quali può essere convenuto un periodo di prova fino a 6 mesi; 2) tutte le altre categorie di impiegati per i quali la prova non può protrarsi oltre i 3 mesi.

Perquisizioni a Zurigo
fra i sovversivi antifascisti

BASILEA, 4

L'autorità giudiziaria di Zurigo, proseguendo nella sua inchiesta sulla manifestazione antifascista organizzata dai comunisti a Zurigo la domenica delle Palme, ha ordinato una perquisizione negli uffici e nella redazione del giornale comunista «Der Kaempfer». La perquisizione ha portato alla scoperta di abbondante materiale di propaganda che è stato sequestrato. Sono stati tratti in arresto quattro giovani comunisti.

I risparmi dei francesi

PARIGI, 4

Le casse di risparmio francesi hanno avuto nel 1928 degli introiti per 6,68 miliardi di franchi. I conti correnti si aggirano intorno ai 9,251 milioni. I dèpositi sono aumentati di 2,70 a 18 miliardi di franchi.

DIGESTIONI DIFFICILI

acidità, crampi di stomaco, sonnolenza e pesantezza dopo i pasti. Dispepsie - Gastralgie - Enteriti.

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

in cachets di facilissima, comoda ingestione. — UNO prima di ogni pasto. — Diffidare dalle confezioni non in cachets originali «TOT» e non racchiusi in tubi di latta.

GIORGIO O' BRIEN

nel grandioso dramma d'amore:

La nipote parigina

Nuova produzione Fox - Film

Oggi al Novo Cine

VOI CHE SOFFRITE DI MAL DI STOMACO

Perchè continuate a soffrire allorchè avete a portata di mano un rimedio sicuro, che da molti anni ha recato sollievo a migliaia di persone che soffrivano di male di stomaco? Questo prezioso rimedio è la Magnesia Bisurata, che dà sollievo perchè essa neutralizza la soverchia acidità che si accumula nello stomaco e che è la causa di tante sofferenze digestive. Un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco di acqua, dopo i pasti, fa cessare i rinvii acidi, i bruciori di stomaco ed altri malesseri digestivi prodotti da una soverchia acidità. La Magnesia Bisurata evita la fermentazione degli alimenti e ne assicura una perfetta assimilazione, raddolcendo al tempo stesso le pareti irritate dello stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie.

WEISS

Occasioni Guanti

GUANTI filo fantasia, colori moderni	L. 4.—	
GUANTI filo fantasia, finissima qualità	L. 5.50	» 6.—
GUANTI finissimi, colori moderni, finta pelle	L. 7.—	» 8.—

SCELTA FAVOLOSA

Occasioni Calze

CALZE donna, buona qualità, colori moderni	L. 1.90
CALZE seta prima scelta	» 3.80
CALZE filo mercerizzato	» 4.—
CALZE donna cannellate sport	» 4.80
CALZE uomo fantasia	» 1.30
CALZE uomo grevi da strapazzo	» 1.70
CALZE uomo fantasia moda	» 3.—

SCELTA FAVOLOSA

WEISS

COME SPOSAI UN MILIONARIO

senz'avere dote. - Il momento più inebriante della mia vita.

«Un giorno, un medico mi disse che non è l'età, ma la denutrizione della pelle, la causa di un colorito appassito, delle rughe, dei tessuti raggrinziti e dei muscoli facciali flosci ed indeboliti. Seguendo il suo consiglio, cominciai ad usare ciò che ora è la Crema Tokalon Alimento per la Pelle (COLOR ROSA). 100.000 lire garantiscono che questa crema contiene elementi nutrientissimi preparati in modo speciale, i quali, secondo il parere degli specialisti di bellezza, sono necessari alla pelle per conservarla fresca, soda e chiara e per evitare le rughe. In un primo tempo, furono la mia pelle ed il mio colorito meraviglioso che sedussero il milionario che io, povera ragazza senza dote, dovevo un giorno sposare; e mio marito confessa che se non avessi avuto un colorito smagliante, egli crede che non mi avrebbe notata la seconda volta fra tante belle donne. Adopero ancora ogni giorno la Crema Tokalon Alimento per la Pelle e benchè sia adesso madre di famiglia, le mie amiche dicono che dimostro al massimo 23 anni.»

Nota dell'autore. — Vista la situazione elevata nella alta società internazionale occupata dalla signora in parola, essa non desidera che il suo nome sia menzionato in questo articolo, ma l'autenticità di questo aneddoto è garantito dall'autore. Gli specialisti di bellezza raccomandano l'uso della Crema Tokalon, la famosa crema parigina, Alimento per la Pelle (COLOR ROSA) alla sera, e la Crema Tokalon Alimento per la Pelle (COLOR BIANCO), non grassa, al mattino. I preparatori garantiscono risultati soddisfacenti in ogni caso, oppure il vostro denaro vi sarà rimborsato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le varie forme della correzione dei cognomi

Riduzione facoltativa e restituzione obbligatoria

Oggetto di conversazioni, di animate discussioni, di studio, in migliaia di famiglie triestine e giuliane, da qualche tempo si dibatte la questione della riduzione in forma italiana dei rispettivi cognomi. Rettificazione grafica? Semplice eliminazione del suffisso aggiunto? Adattamento fonetico? O traduzione?

Le due prime soluzioni — la rettificazione grafica e l'eliminazione del suffisso straniero aggiunto — non esigono veramente molte ricerche nè ammettono una grande varietà, trattandosi di cognomi originariamente italiani o di radice schiettamente latina.

La correzione dei cognomi Kante, Kuhanja e Caharija non consentono naturalmente forme differenti da Cante, Cuccagna e Zaccaria.

E l'eliminazione del suffisso straniero dai nomi dalla radice latina di Urbanich e Valentincich non può dare che le forme pure di Urbani e Valentini.

Tutt'al più, trattandosi di cognomi molto diffusi e dai suffissi alquanto differenti, come per esempio quelli di Antonich, Antoncich e Antunovich, si offre la possibilità di scelta tra i numerosi derivati italiani dal cognome latino Antoni: Antonini, Antonelli, Antonucci, D'Antonio, Dell'Antonio, ecc.; e gl'interessati discutono fra di loro sulla forma che sembra preferibile.

Adattamento e traduzione

Dove si richiede più profonda riflessione e occorre un esame accurato è nei casi d'adattamento fonetico: bisogna trovare una voce italiana, possibilmente di radice latina, che s'avvicini al suono del nome d'origine straniera da sostituire. Talora si tratta di cognomi esotici talmente estranei allo spirito e al carattere del nostro dolce e melodico idioma, da lasciar perplessi. E allora si raccolgono i consigli di famiglia: si cerca una voce italicamente e latinamente pura che si avvicini il più possibilmente alla costruzione del cognome esotico: i pareri variano: poi si sente il giudizio della commissione consultiva, la quale talora suggerisce essa stessa delle forme veramente felici.

Ma nei casi dei cognomi d'origine straniera, la soluzione più ovvia che si presenta è quella della traduzione. Essa conserva l'anima del vecchio cognome, il suo significato letterale; non muta veramente chè la forma, mantenendo la sostanza; rispetta la storia familiare e non s'allontana dall'origine spirituale del casato.

S'intende che neppure la traduzione riesce sempre facilissima: la voce tradotta dev'essere tale da apparire perfettamente intonata alla fonetica onomastica nazionale italiana. Nè difettano i sinonimi; e nelle case si cerca nei dizionari il vocabolo più appropriato e più estetico che rappresenti il concetto espresso dal nome d'origine straniera.

Anche in questi casi il parere della commissione consultiva può venire incontro ai desideri delle famiglie.

Traduzioni complicate

Ricevemmo giorni fa una letterina, in cui era detto:

«Caro Piccolo, pur essendo di famiglia italianissima, porto un cognome tedesco, composto. (Come p. e. Fiore dell'albero). La traduzione integra mi piacerebbe molto, ma il cognome nuovo diventerebbe assai lungo e, anche se io fossi contento, scommetto che la Commissione non me lo concederebbe.

Io, poi, non accetterei assolutamente un cambiamento antipatico, perchè, volente, o nolente, dovrei portarlo tutta la vita. Mi fu detto che alla Commissione propongono tre o quattro modi, tra i quali si è costretti a scegliere, anche se non piace; e se poi si rifiuta, impongono loro un nome. Questo timore mi trattiene dal rivolgermi alla Commissione, e trattiene anche molti altri.

«Occupati in merito con la tua perizia e provoca l'interesse dei lettori, chè tanti nicchiano per i motivi suddetti.

In Trieste italiana nomi e cognomi italiani. — Un tuo costante lettore italianissimo». (Segue la firma).

E' necessario dissipare la preoccupazione che anima il lettore che ci ha scritto e gli altri ai quali egli si riferisce.

La Commissione consultiva è istituita appositamente per fornire alle parti interessate gli schiarimenti ch'esse invocano, consigliando le soluzioni più idonee. Se la forma corretta non riesce gradita al richiedente, questi ha tutto il diritto di ritirare la domanda e di rifiutare d'accettare un cognome che non gli piaccia. Il timore quindi che sia imposta una forma che non riesca di propria soddisfazione risulta infondato.

Domandare a tempo

Naturalmente se il cognome è già compreso nell'elenco di quei duemila d'origine italiana, che saranno ricondotti alla forma primiera in via d'ufficio, per forza di legge; gl'interessati, qualora desiderino una lieve differenza di forma da quella stabilita oppure una voce più espressivamente italiana o latina di quella che viene restituita, possono farne domanda al Prefetto; però devono fare ciò prima di ricevere il decreto che ordina la restituzione obbligatoria; chè una volta avvenuta questa, essa ha carattere di provvedimento definitivo.

Probabilmente entro il mese d'aprile sarà pubblicato — come già preannunziammo — per cura dell'esimio dott. Pizzagalli, consigliere della Prefettura e attivo presidente della Commissione consultiva, l'elenco dei duemila cognomi da ricondurre obbligatoriamente alla forma originaria italiana.

Per tutti gli altri cognomi rimane in facoltà agl'interessati di proporre o un adattamento fonetico o la traduzione, nel primo caso in modo che esso non si discosti soverchiamente dalla forma del vecchio cognome, e nel secondo caso non allontanandosi dal suo significato.

Ad ogni modo è consigliabile a tutti coloro che portano un cognome d'origine straniera o di suono straniero, di presentare alla Prefettura domanda di riduzione in forma italiana prima della pubblicazione dei decreti per la restituzione d'obbligo, chiedendo la correzione come meglio la si preferisce, per adattamento o per traduzione.

Cambiamento di cognome degli ingegneri

La Giunta dell'Albo degli ingegneri della Provincia di Trieste e Zara, rivolge viva preghiera a quei pochi colleghi che non hanno ancora provveduto a ridurre in forma italiana i loro cognomi a voler farlo quanto prima, e ciò perchè, essendo imminente la pubblicazione ufficiale dell'albo in decorosa veste tipografica, con tutte le indicazioni professionali utili ai clienti, essa Giunta desidera evitare che sullo stesso compaiano dei cognomi la cui fonetica non italiana rappresenterebbe un anacronismo in stridente contrasto con la millenaria latinità di Trieste e Zara.

Le "Case dei Sindacati,,

(Lionello Menassè). L'on. Sergio Panunzio, in un articolo sul *Lavoro Fascista* di ieri — dopo avere messo in rilievo l'importanza e il valore delle istituzioni dopolavoristiche, con le quali i Sindacati vogliono provvedere alle esigenze non economiche, ma spirituali dei lavoratori — avanza una proposta che ci trova del tutto consenzienti in quanto darebbe ai nostri organizzati la possibilità vera e pratica di vivere insieme, volontariamente, educativamente, dopo il lavoro, in tutte le forme collettive e le istituzioni sociali, educative e ricreatrici.

Premesso che dal punto di vista etico, pedagogico, psicologico, le «grandi masse» dei lavoratori di ogni specie — industriali e rurali — non si possono equiparare alle numericamente esigue categorie dei datori di lavoro, e affermato essere logico il considerare il Sindacalismo fascista quale mirabile fenomeno di massa, così come il carattere proprio dei Sindacati dei lavoratori è la vita di massa, l'on. Panunzio così conclude:

«E allora io torno sull'idea che il modo pratico di far vivere insieme i lavoratori, perchè si educhino e si formino socialmente ed eticamente, nei loro Sindacati, così come la legge fascista esige, è di agganciare, anzi di intrinsecare, i Sindacati e il Dopolavoro con tutte le istituzioni di questo, creando le «Case dei Sindacati» a immagine e somiglianza delle «Case dei Fasci».

Si evita così il pericolo — che bisogna sempre temere — delle «ricadute» nel Sindacalismo economistico, facendo vivere insieme, non per il pane, ma per lo spirito, nelle «Case dei Sindacati» funzione precipua dell'opera del Dopolavoro, le masse».

Così l'illustre articolista, con il quale, l'abbiamo già detto, noi siamo pienamente d'accordo. A Trieste già esistono tre istituzioni dopolavoristiche sindacali, create appunto nell'intento di fornire agli operai la possibilità di vivere insieme nelle ore di libertà, scambiandosi le proprie impressioni, istruendosi collettivamente, ricreandosi, elevando il proprio spirito in un'atmosfera di cameratismo in cui ognuno porta un piccolo contributo di esperienza e di competenza, in cui ogni lavoratore sente di essere non un automa vegetante, non il produttore acefalo, l'«homo oeconomicus» di cui si preoccupò il socialismo nella sua concezione puramente materialista della vita.

Le tre istituzioni dopolavoristiche sindacali triestine sono rappresentate dal Circolo «Morara Sassi» dei Sindacati poligrafici, dal Circolo «Filippo Corridoni» dei Sindacati dei trasporti terrestri e dal Dopolavoro portuale. Esse perseguono gli scopi per cui fu creata l'O. N. D. alla quale aderiscono, e funzionano in modo soddisfacente. Ma riguardano solo determinate categorie di lavoratori, alle quali categorie si limita il beneficio dell'istituzione. In prosieguo di tempo altri Circoli del genere potranno sorgere per tutte quelle categorie che saranno in grado di sopperire alle spese relative mediante un tenue canone sociale da corrispondersi mensilmente e anche settimanalmente.

Ma le categorie che non hanno questa possibilità perchè poco numerose e perchè impossibilitate a sostenere l'onere sia pur lieve del canone sociale? Ecco profilarsi l'utilità della «Casa dei Sindacati», grande organismo dopolavoristico sindacale aperto a tutti i lavoratori indistintamente onde permettere a tutti di godere i benefici delle infinite iniziative educatrici e ricreative che una azione oculata, razionale e coordinata avrà campo di svolgere in un ambiente spiritualmente sano, fra gente desiderosa di elevarsi, di migliorarsi perchè finalmente conscia dei propri diritti e delle proprie effettive possibilità.

L'on. Panunzio ha esternato una buona idea per un'ottima istituzione: facciamo voti che la «Casa dei Sindacati» costituisca ben presto una realtà, una nuova geniale affermazione del Regime in quel campo economico-sociale in cui s'è già acquistato tante benemerenze.

Le iscrizioni alla scuola all'aperto

La Società contro la tubercolosi comunica che i genitori di scolari paganti o di scolari poveri non accolti ancora da alcun Ente cittadino per la Scuola all'aperto, possono rivolgersi per informazioni o per appoggio alla Segreteria di via Udine 43, giornalmente dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Il prof. Arturo Marpicati direttore dell'Istituto nazionale fascista di cultura

ROMA, 4

Previ accordi con S. E. Turati, segretario del P. N. F. e con S. E. Tittoni, presidente dell'Accademia d'Italia, il prof. Arturo Marpicati, vice cancelliere dell'Accademia stessa, è stato chiamato da S. E. Gentile ad assumere l'ufficio di direttore dell'Istituto nazionale fascista di cultura.

Le tessere del Partito

La Federazione Provinciale Fascista continua la distribuzione delle tessere.

I camerati che non hanno potuto finora presentarsi sono invitati a ritirarle con sollecitudine.

Orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

La ripresa dei tè pro colonie

I tè pro Colonie feriali fasciste, che per varie ragioni subirono una sosta nelle passate settimane, saranno ripresi nel pomeriggio di sabato, come di consueto nelle belle sale del Savoia.

L'improvviso rincrudimento della stagione favorisce in modo particolare questa ripresa e, dopo le piacevoli escursioni pasquali, sarà specialmente lieto il ritrovarsi a scambiare fra una tazza di tè e un giro di fox o di tango, le impressioni sugli avvenimenti mondani di questo principio di primavera... rientrata. Ricordiamo che il tè comincia alle 17.30 e che il biglietto costa lire 15 e lire 10 per ufficiali e studenti.

L'abbassamento della temperatura

Dopo il rapido temporale dell'altro giorno, la temperatura è venuta gradatamente abbassandosi anche da noi, con naturale ripercussione dei notevoli freddi che le burrasche degli scorsi giorni hanno provocato nella regione alpina e anche altrove. Ieri, soffiando una bora che non era propria una brezza, fu giornata assolutamente da pastrano, e nelle ore del primo mattino e della sera si discese intorno ai 6 centigradi Di queste giornate ne capitano talvolta in aprile, ma non tanto spesso: e bisogna risalire all'aprile del 1921 e 1922 per trovarne. Del resto ha nevicato sulle Alpi, e anche sull'Appennino toscano; e dalle montagne dell'Austria si segnalane freddi fino a dieci gradi sotto zero. Una vera incursione invernale.

L'on. Chiurco fra i camerati capodistriani. Dopo la brillantissima conferenza tenuta dal valoroso camerata on. Giorgio Chiurco, deputato istriano, nella sala del Fascio, i fascisti capodistriani offersero al carissimo amico un modesto banchetto. L'on. Chiurco consegnò all'avv. Petris, segretario del Fascio, una copia del suo volume «Storia del Fascismo», con una magnifica dedica.

La serata trascorse lietamente fra canti fascisti con la promessa da parte dell'on. Chiurco di ritornare a Capodistria, fra non molto, assieme agli onorevoli Igliori e Delcroix. L'on. Chiurco è partito stamane per Roma, dove sarà ricevuto da S. E. Turati.

Conferenze e convegni scientifici

La conferenza sull'occultismo al Circolo della Stampa

Dinanzi ad un pubblico molto distinto che gremiva la sala del Circolo della Stampa, ieri sera il giornalista greco Arris Petsalis, accompagnato dalla sua gentile signora Siva Facara, ha tenuto l'annunciata conferenza sull'occultismo e sul fachirismo. Fra i presenti v'era il console generale di Grecia con il suo segretario, l'ing. R. Grant. Greenham, presidente della Lega spiritualista italiana, e molti studiosi di scienze spiritiche. Il chiaro dott. Domenico Tecilazich, che assisteva alla conferenza, accettò cortesemente di controllare gli esperimenti.

Presentato da un collega, il signor Arris Petsalis iniziò la sua interessante prolusione parlando del fachirismo, dei metodi usati dagli «yoghi» ecc., tutte cose ch'egli apprese e studiò durante un suo recente soggiorno in India. I fachiri — spiegò l'oratore — sono di tre specie, e precisamente vi sono di quelli che si fanno sotterrare, di quelli che si torturano volontariamente il corpo e infine quelli che procedono con una serie di curiosi e tenebrosi esperimenti a sviluppare e intensificare certe loro qualità psichiche.

Anche fra i fachiri vi sono dei volgari imbroglioni, che si servono di comuni trucchi per sbalordire il popolino. Di alcuni di questi espedienti, escogitati non soltanto nel fantasioso Oriente, ma anche da ciarlatani dei nostri paesi, egli, con l'aiuto della sua signora, svelò il segreto. Fra l'attenzione vivissima di tutti i presenti, imitò i fachiri che masticano dei cocci di vetro, quelli che si cacciano dei lunghi chiodi nella testa, e quelli che mangiano e sputano fuoco.

Esaurita la prima parte della sua conferenza, il signor Arris Petsalis parlò degli esperimenti scientifici che sono possibili mediante la suggestione e la ipnosi. I vari esperimenti furono tutti interessantissimi per la straordinaria potenza di suggestione sviluppata dall'ipnotizzatore Sotto l'influsso enigmatico dell'ipnosi, la signora Facara eseguì alla perfezione tutte le varie difficili prove che le furono imposte rivelandosi una «medium» eccezionale

Il signor Arris Petsalis volle quindi mostrare un esperimento assolutamente unico del genere e che ha destato il più vivo interesse nel mondo scientifico: il cambiamento fisiologico e la tachicardia. Al comando magnetico dell'ipnotizzatore, il cuore della «medium» subì dei disordini stranissimi, aumentando in seguito le sue pulsazione fino alla vertigine: furono contate oltre 180 pulsazioni al minuto. Poi le pulsazioni aumentarono ancora di ritmo e si verificò il singolare fenomeno della «pazzia del cuore». Tutti questi esperimenti furono rigorosamente controllati dal medico, che non abbandonò il polso della «medium» per tutta la durata dell'esperimento.

Il signor Arris Petsalis chiuse la sua interessante conferenza, durata oltre due ore, con alcune prove di trasmissione del pensiero, che riuscirono perfettamente. Tanto il conferenziere quanto la signora Siva Facara vennero calorosamente applauditi e festeggiati alla fine. Probabilmente, fra qualche giorno, il signor Arris Petsalis, accondiscendendo il desiderio espresso da molte persone, ripeterà, con nuovi e suggestivi esperimenti, la sua conferenza.

Le motrici a vapore Lenz all'Università Popolare - O. N. D.

Oggi alla 20.30, alla sezione scientifico tecnica, via U. Foscolo 13, s'inizierà una breve ciclo di lezioni sul tema: «La motrice a vapore Lenz e il rendimento termico in generale». L'argomento, di grande attualità per la locale industria navale e di vivo interesse nel campo della tecnica, verrà svolto col seguente programma: Rendimento termico, meccanico e globale delle motrici a vapore in generale e dei vari sistemi in particolare, con speciale riguardo ai progressi raggiunti con le ultime innovazioni apportate al complesso caldaia, macchina ed elica. Illustrazione pratica del principio di Carnot-Clausius. I vantaggi delle pressioni elevate e quelle elevatissime. Le motrici a vapore con turbina di scarico Bauer Wach. La motrice Lenz e i suoi vantaggi. La distribuzione del vapore con valvole a fungo equilibrate. Recenti applicazioni della motrice a vapore Lenz.

Alle lezioni può intervenire chiunque s'interessi dell'argomento.

Le conferenze scientifiche dell'Associazione medica. Questa sera, alle 19, sarà tenuta l'annunciata XXI adunanza scientifica con la presentazione e illustrazione di casi clinici.

Pro ricordo marmoreo a Felice Bennati

Al Comitato dei volontari capodistriani pro ricordo marmoreo a Felice Bennati, sono pervenute le seguenti ulteriori elargizioni (IV lista): Cav. prof. Francesco Maier, Capodistria, lire 20; Luciano Parovel, Capodistria, 10; Cassa di Risparmio, Pola, 200; comm. Angelo Fano, Trieste, 20; dott. Antonio Palcich, Trieste, 10; Silvio Mitis, Trieste, 20; avv. Nicolò Vidacovich, Trieste, 50; Francesco Degrassi, Trieste, 50; Augusto Bonifacio, Trieste, 10; Carlo Depangher, Trieste, 20; on. avv. Ito Baccich, Fiume, 20; Alberto Pertot-Ascari, Trieste, 20; Teobaldo Finzi, Trieste, 5; Antonio N. Cosulich, Trieste, 10; Riccardo Zampieri, Trieste, 15; Fabio Romano, Trieste, 20; cav. dott. uff. Giovanni Canonico Mancini, Tolentino, 25; ing. cav. Achille Pellegrini, Trieste, 10; cav. prof. Ranieri Cossar, Parenzo, 10; Giovanni Biagini, Capodistria, 20; Benedetto Lonzar, libraio, Capodistria, 20; cav. Bortolo Sardos-Albertini, 50; cav. dott. Antonio Zamarin, medico veterinario, Trieste, 10; Circolo della Stampa, Trieste, 50; prof. Michele Risolo, Trieste, 15. Totale 720 lire.

Nella lista precedente figurò erroneamente il nome del dott. Bruno de Mori da Pisino, invece di Nazario de Mori.

Funerali. Ieri alle 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, hanno avuto luogo i funerali del signor Luigi Novi (Novich) aiutante aggiunto del Regio Archivio di Stato, deceduto mercoledì scorso, dopo lunga malattia. Seguivano il feretro i familiari dell'estinto, una rappresentanza di soci del Club Ippico Triestino, con a capo il presidente cav. Otto Lichtensteiger, il cap. Moro, in rappresentanza di S. E. il generale Ferrario e moltissimi altri, tra cui numerosi ufficiali. Il corteo funebre seguì la salma fino in piazza Garibaldi, donde il feretro, seguito dagli intimi, proseguì per il Cimitero di S. Anna.

Ballo rinviato. Il ballo del Gruppo studenti medi «Dux», che si doveva tenere domani sera in sala Tina di Lorenzo, viene rinviato a sabato 13 corr.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Istruzioni controaeree. Il Comando della 35.a Coorte controaerei, comunica: «Domenica 7 corrente avranno luogo in località di Servola, le istruzioni pratiche alle centurie 137.a e 138.a della C. A. Dovranno intervenire tutti gli ufficiali, capisquadra, militi e avanguardisti delle predette centurie.

Decesso. Fu tumulato ieri, obbedendo alla sua volontà che non si desse notizia al pubblico della sua morte prima dell'avvenuta sepoltura, il signor Enrico Riccoboni, il cui fervente sentimento patriottico non si smentì mai durante la lunga vita e che seppe con la sua attività e il suo carattere meritarsi stima ed affetto da quanti lo conobbero. Il defunto era nato 75 anni or sono ad Este. Venuto con la sua numerosa famiglia a Trieste nel 1900, fu assunto due anni dopo come impiegato all'Azienda Comunale del Gas, e vi diede esempio di probità, di capacità e di zelo. Tuttavia, come cittadino italiano, si trovò anch'egli fra i perseguitati dal famoso decreto Hohenlohe del 1913 contro i funzionari regnicoli. Superata quella traversia, ben presto lo costrinse ad allontanarsi di qui l'imminenza della guerra: egli riparò nella sua città natale, mentre tutti e cinque i suoi figli maschi andavano a compiere il loro dovere di soldati nell'Esercito nazionale. Fatto ritorno nel 1919 a Trieste, riprese il proprio lavoro al servizio del Comune, restandovi fino all'ultimo. S'iscrisse al Partito Fascista già nell'aprile 1921, e ne seguì l'ascesa con lo stesso entusiasmo con cui aveva partecipato alla lotta politica di Trieste italiana prima della guerra. Una rapidissima malattia, in meno di cinque giorni, strappò il vigoroso vegliardo all'affetto della famiglia, dei figliuoli che erano sua consolazione e suo orgoglio. A questi, e in particolare all'egregio amico nostro arch. Alberto Riccoboni, tanto benemerito nell'opera della nostra Sovrintendenza d'Arte, e all'egregio cav. Giovanni Riccoboni, una delle personalità preminenti della colonia italiana di Praga, come pure a tutte le fmaiglie Riccoboni, Mortara e Piani, esprimiamo, profondamente addolorati, la nostra partecipazione al grave lutto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giulio Reich, dall'avv. N. Vidacovich lire 30 pro Lega Nazionale; dalla famiglia dell'avv. Carlo Mrach lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Suvich lire 30 pro Scuola C. Suvich; da Laura e prof. Salomone Morpurgo lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Camillo Liebman, dalla famiglia Carlo Kern lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Giorgio e Bianca Manni lire 20 pro Lega Nazionale (com. signore); da Albertina e comm. Marco Ara lire 50 pro Lega Nazionale; da Ortensia ed Enrico Kern lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Irene Luzzatto-Liebman lire 50 pro Ass. naz. famiglie dei caduti in guerra; da Ferruccio e Giulietta Marcora, di Milano, lire 50, da Capaccio e Molinelli lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Olga Gentilomo lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Leone Brunner lire 30 pro Casa Rionale Balilla G. Brunner; da Giorgio Kern lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Elvira ved. Gentilli, da Giuseppina ved. Morpurgo e famiglia lire 30 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo); da Vittoria e Roberto Valmarin lire 30 pro Ospedale Israelitico; dalla famiglia Schiedmann lire 20 pro Ospedale Israelitico; dai figli Penelope Conforti e Cesare Gentilli e famiglie lire 300 pro Ospedale Israelitico; da Arianna Viterbo lire 20 pro Asilo Tedeschi; dal dott. Antonio Villi lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Ugo Cohen lire 15, Erm. Girardelli lire 10, dott. Rizzardi lire 5, C. Birro lire 5 e da Angelo Morterra lire 5 pro Ospedale Israelitico; da Ettore, Ida e Mario Gentilli lire 500, da Celeste Gentilli e figli lire 200 pro Ospedale Israelitico; dalla famiglia Rodolfo Michelli lire 30 pro Guardia medica; da Romualdo Pasquin lire 5 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria del prof. Adolfo Skolek, da Antonietta e arch. Carlo Mosco lire 40 pro Conservatorio Tartini (fondo scolari poveri).

Per onorare la memoria di Alfredo Cattarinich, da Giuseppe ed Anna Gerolimich lire 50 pro Pubblica Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Clelia Abeatici, da Antonia ved. Iasbez lire 20 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria di Luigi Antonich, da Leone Garlatti lire 60 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Enrico Riccoboni, da Gilda ed Arnaldo Brasioli lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Luigi Novi, da Erminio Comel lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Vincenza ved. Scherl, da Maria ved. de Maiti lire 20 pro Guardia medica.

Sottoscrizione mensile pro Consorzio Antitubercolare (impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà): Riunione Adriatica di Sicurtà lire 250, dott. de Frigyessy 50, Leonzini 10, Comici 10, Legnani 3, Valle 3, Kunz 5, Tedeschi 10, Breschi A. 3, Petri 5, Tampieri 2, Hübner 2, Dürr 3, Georgiadis 3, dott. Merluzzi 5, Paliaga 2, Sagmeister 5, Spence 3, dott. Schoenstein 10, dott. Apollonio 2, Ball 10, Candotti 5, Casagrande G. 2, Fonda G. 3, dott. Garzarolli 2, Hermet 3, Levi 2, Montanari 5, dott. Piccoli 2, Plescovich 3, Polacco 2, Talkner 10, Vidali 1, Visintini 5, Craglietto M. 2, Mocolle 10, Dollinscheg 2, Jerini 3, Kalin C. 5, ing. Vecchiet 3, Fonda N. 1, Geiringer 2, Kalin G. 2, Pavovich 2, Saffaro P. 2, Cernuzzi 10, Alvaniti 2, Ciana 3, Guastalla 2, Klingendrath 1, Mahorsich G. 2, Müller E. 1, Müller L. 1, dott. Richetti 2, Santi 2, Sbisà F. 5, Stary 5, Sulzer 10, Berquier 2, Brunetta 2, Della Torre 5, Donauer 3, Giudici 3, Goracuchi 1, Margaris 3, Mecozzi 2, Melcher 3, Melingò 5, Mirasole 2, Musitelli 1, Perosa 2, dott. Pestian 5, Rumer 2, Sarcinelli 2, Slossel-Moreni 2, Stolfa 2, Strena 5, Täuber 5, Zirnich 5, dott. Urero 5, Astori 2, Kaplanek 2, Hirsch 2, Saraval C. 15, dott. Luzzatto L. 5, Banchi 2, Brasioli 3, Brecshi B. 5, Fernandelli 5, Girola 2, cap. Gmeiner 2, Jonche 3, Levi-Minzi 5, Pagnacco 3, Pavanello 3, Persi 3, Piani 5, Pino 3, Terinelli 3, Weiss 7, Romanin 10, Bucer 1, Calligaris 2, Campos 3, Cantoni 5, Caropresi 5, Casagrande 3, Curto 3, Francescatto 5, Jahni 3, Jeanrenaud 3, Kozmann 3, Lange 3, Millossovich 3, Näglein 5, Olivo 3, Opecca 2, Pittana 3, Saba 3, Testa 5, Todeschini G. 5, Zanutti 2, Androvich 1, Pahor N. 2, Peresson 2, Saffaro R. 2, Stransky 2, Salvo 2, Velicogna 1, Rusca Cec. —.50, Luzzatto A. 5, Bainella 3, Ranner 2, Valenti 2, dott. Spitzer 15, Riedel 10, dott. Abovich 5, Buda 1, Canovari 5, Caprin 2, Comparè 1, Cumer 2, Del Rio 2, Finazzer 3, Fonzari A.5, Fruchter 5, Furlani 2, Harnisch 5, Hieke 2, Horn 2, Krizaj 2, Mahorsich A. 2, Masaraki 2, Psenicka 2, Resen 2, Rusca Carlo 2, Sbisà C. 3, Semsey 3, Sicherl 2, Stefani 10, Tositti 3, dott. Ulessi 5, dott. Valentinuzzi 2, dott. Vellat 2, Zaula 5, Zorzini 2, Abranek 2, Aicholzer 1, Craglietto L. 1, Dorligo Ad. 2, Dorligo Al. 3, Farchi 5, Flego 2, Gherdol 2, Grantner 3, Jelenco 2, Kerkoch 1, Pahor M. 3, Pirz 3, Proft 2, Suhor 2, Tosti 2, Tutta 3, Zannon 1, Alisi 5, Tenerani 2, Verginella 2 - totale lire 938.50.

I falsi piaceri di Parigi
le infuocate sabbie del Sahara
la fantasmagoria del mondo arabo

orizzonti sconfinati, ricordi di sole e di luce, meraviglie da Mille e una notte, e tante altre cose sono evocati nel quarto articolo delle memorie di

RAMON NOVARRO

di cui ci siamo assicurati l'esclusività e che sarà pubblicato nel Piccolo della Sera *di oggi.*

(Note di cronaca)

Regalo d'oro

cioè un anello d'oro con una bella pietra riceve senza eccezione chiunque raccolga 200 biglietti di quelli che si trovano nei pacchetti da kg. 1/4 di pasta all'uovo PEKATETE.

L'arrivo del coro accademico polacco

Oggi alle 14.40 arriveranno alla Stazione Centrale gli studenti del rinomato coro accademico dell'Università di Cracovia, i quali svolgeranno stasera alle 21 in sala del Littorio l'annunciato concerto di canti popolari polacchi.

I coristi polacchi, ospiti del Gruppo universitario fascista di Trieste, saranno attesi alla stazione da una larga rappresentanza goliardica e visiteranno quindi le cose più notevoli della città, con torpedoni messi a disposizione dal G. U. F. Nel pomeriggio il Podestà offrirà loro un ricevimento nelle sale del Museo del Risorgimento e la sera, dopo il concerto, il Gruppo dell'Università commerciale raccoglierà gli ospiti graditissimi a un lieto banchetto al Continentale.

Da Trieste il coro universitario polacco proseguirà per le altre città d'Italia, dov'è atteso per una «tournée» di concerti. Gli universitari triestini, memori delle accoglienze magnifiche avute in Polonia durante il loro viaggio d'istruzione, si preparano a ricevere i colleghi con schietta e affettuosa collegialità e simpatia.

Non v'ha dubbio che, data l'importanza della visita degli universitari di Polonia per l'amicizia tra le due Nazioni, anche la cittadinanza di Trieste dimostrerà la sua simpatia ai giovani polacchi e accorrerà numerosa al concerto, che raccoglie nel suo ricco programma quanto di più bello e di più eroico è contenuto nei canti popolari del popolo di Polonia. Il Gruppo universitario fascista invita gli iscritti a intervenire numerosi all'arrivo dei colleghi polacchi e al loro concerto.

Il concerto vocale-istrumentale al Dopolavoro R. Pitteri. Domani sera, alle 20.45 avrà luogo nella sala massima del Dopolavoro R. Pitteri (via S. Marco N. 5) il grande concerto vocale istrumentale sostenuto dal coro e dall'orchestra sociali col programma preannunciato. Vivissima è l'attesa per questa attraente serata.

I trattenimenti del Circolo Nazionale di Barcola. Il successo ottenuto dal trattenimento di domenica scorsa ha indotto la Direzione del Circolo Nazionale a organizzare un secondo festino per domenica prossima. Il salone Excelsior si aprirà al pubblico alle 17. Questa volta l'attrazione principale sarà una originale «pesca danzante».

Composizione musicale. E' in corso di stampa una composizione del maestro Carlo Franco, su parole di Amedeo Repponi, intitolata «Marcia il Balilla». La canzone è stata spedita in omaggio all'on. Renato Ricci, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, il quale, con una lusinghiera lettera della Presidenza di Trieste, ha fatto pervenire al maestro Franco i ringraziamenti.

Fiori d'arancio. Ieri la gentile signorina Oringia Bruna diede la mano di sposa all'ing. Guido Ghira. Funzionava da ufficiale dello Stato civile il comm. Francesco Gatti, che regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro. Eran testimoni l'ing. Andrea Ghira e l'ing. Comel. La benedizione nuziale avvenne nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Le famose Compresse di **Aspirin**, vi saranno certamente ... per i loro benefici e...

Conoscete anche le Compresse di **Elmitol**...

Esse sono un energico ... sinfettante delle urine e ... battono efficacemente: Conseguenze della ... norragia, Bruciori ... punture nell'urin... Catarro vescicale, U... torbide, Disturbi uri... nella vecchiaia e...

Le compresse di Elm... di gradevole sapore, ... come l'Aspirina, un ... dotto „Bayer".

La croce Bayer ... compresse e sull'imba... gio garantisce la bon... la purezza del prepa...

Informarsi dal Medico

Per gli influenzati dello scorso inverno.

La maggior parte di coloro che ha sofferto d'influenza nello scorso inverno, ... ancora completamente ristabiliti, voce ... il risentire ancora la sue cattive conse... Ed in realtà essi risentono ancora di ... copiosi, di debolezza persistente alle ... di digestioni difficili, di palpitazione di ... e talvolta anche di sincope; ora questo ... di depressione li predispone purtroppo ... recidive.

A tutti questi malati noi raccomandi... PILLOLE PINK che dissipano questi ... d'influenza. Le PILLOLE PINK pur... il sangue ricostituendogli la sua ricche... globuli rossi, stimolano l'attività degli ... specialmente del fegato, dei reni e degli ... tini, permettendo così una perfetta ... ainzione delle impurità che hanno intossica... ganismo. E queste dissipandosi ben pre... forze si ristabiliscono completamente.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei ne... sono sovrane contro l'anemia, la ne... stenia, l'indebolimento generale, i ... turbi dello sviluppo e della ... pausa, i mali di stomaco e di ... l'esaurimento nervoso. Si vendono ... le farmacie: L. 5,50 la scatola: L. 30 le 6 ... franco. Deposito generale: Pillole Pink ... Stelvio, 48, Milano (123).

SINOVIAL RIVAL...

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciat... Nevriti e la Sinovite, migliorano ... mento col SINOVIAL, che scioglie l'a... rico e in meno di mezz'ora fa cessare ... lore, scomparire il gonfiore e rimette ... di l'ammalato. Effetto garantito. Non ... sul cuore, non indebolisce lo stomaco ... disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,5... dirò scat. racc. franco dovunque: Prof. ... P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano

Immaginatelo nella vostra cucina.

QUESTO candido armadio in cui potete disporre in bell'ordine le bottiglie di latte, i pani di burro, i legumi, i salumi, le carni, tutto conservato puro e fresco per giorni e giorni...

Vi basterà fare qualche piccola economia per procurarvi il Frigidaire... Quando lo avrete, sarete così soddisfatti della perfetta conservazione dei vostri alimenti che stenterete a capire come abbiate potuto rassegnarvi per tanto tempo all'armadietto umido e antigienico della vostra dispensa o all'antica ghiacciaia.

Vi sono delle ragioni scientifiche che fanno ritenere indispensabile la refrigerazione: ma anche senza conoscerle, chiunque è po... tato a desiderare il Frigidaire.

Il più vicino rivenditore Frigidaire vi darà ogni dettaglio sull'installazione e sulle condizioni di vendita.

Elementi scientifici sulla conservazione degli alimenti

Gli alimenti costituiscono il combustibile della macchina umana e, quando siano deteriorati, fanno funzionare male questa macchina e la mettono presto fuori uso. Il deterioramento degli alimenti è dovuto ai batteri che distruggono gli elementi nutritivi assai prima che voi possiate accorgervene. I bacteri si sviluppano al caldo o nell'umidità, ma sono inattivi in un freddo asciutto sotto i ... Frigidaire genera appunto questo freddo e lo mantiene automaticamente, non gela gli alimenti e li conserva freschi, puri e appetitosi.

Frigidaire
FRIGORIFERO ELETTRICO AUTOMATICO

Concessionari di vendita per il Veneto e la Venezia Giulia:
Trieste - S. I. R. T. - Via G. Rossini, 2 - Telefono, 40-54
Venezia - S. I. R. T. - Calle Vallaresso, 1328 - Telef. 28-35

Olive CIRIO
in salamoia
scelte · fragranti · appetitose
ACME

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Movimento sindacale

L'on. Domeneghini visita la fabbrica di birra Dreher

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Ieri l'on. Domeneghini si recò a visitare nella mattinata, la fabbrica di birra Dreher, accompagnato dal camerata Montini, dei Sindacati dell'industria, dal camerata Lionello Menassè, capo dell'Ufficio stampa e statistica.

Il commissario straordinario venne ricevuto con molta cortesia dai signori ...ani, direttori dello Stabilimento, i quali si offersero di accompagnare i graditi ospiti in una visita — che riuscì interessantissima — ai vari reparti di lavorazione di questo prodotto, che è vanto dell'industria cittadina.

La visita ebbe inizio dalla sala di cottura, ove i visitatori ebbero campo di ammirare le grandi caldaie in cui il malto triturato e macinato viene mescolato con acqua a temperatura opportuna, temperatura che viene variata secondo programmi prestabiliti, onde ottenere il mosto con i caratteri richiesti e voluti. Questo viene quindi luppolato e passa nel locale rinfrescatori (vasche a grande superficie) ove ha luogo un raffreddamento parziale e un'energica ossidazione.

Si passò quindi al locale dei refrigeranti, ove il mosto completa il suo raffreddamento prima di passare nella cantina di fermentazione, capace di contenere recipienti per la portata complessiva di oltre 7 mila ettolitri.

In questi recipienti il mosto, a contatto del lievito selezionato e previamente controllato nel laboratorio della fabbrica, fermenta, e parte dello zucchero viene trasformato in alcool. Dopo la fermentazione il mosto passa nelle botti collocate in oltre 30 cantine di stagionatura, che hanno una capacità di 40 mila ettolitri.

La visita proseguì attraverso il locale di infustamento, ove, dopo la stagionatura, la birra viene passata con mezzi automatici nei barili di trasporto. Questi vengono raccolti nel locale di spedizione, indi passano al piano caricatore, al quale affluiscono una trentina di autocarri e rimorchi per il carico e il trasporto.

Parte della birra viene spedita dalla fabbrica in bottiglie riempite automaticamente nel locale di imbottigliamento e pasteurizzazione. Gran parte delle bottiglie sono destinate all'esportazione.

I compressori ad ammoniaca, azionati parte da motrice a vapore, parte da motori Diesel, e altri ancora elettricamente, producono il freddo necessario per la fabbricazione del ghiaccio. Tutti gli stadi della lavorazione, materie prime, intermediarie e prodotti finiti, vengono controllati dal laboratorio chimico dello Stabilimento, completamente attrezzato, allo scopo.

Facendo un breve riassunto del processo di fabbricazione della birra, abbiamo così accennato ai principali reparti che furono oggetto della interessante visita, nel corso della quale i signori Luciani fornirono cortesemente tutti gli schiarimenti e le notizie del caso ed ebbe così occasione di meglio apprezzare lo sforzo intelligente e continuo che il gruppo finanziario, attualmente proprietario della fabbrica e capeggiato dai signori Luciani, va svolgendo nell'intento di migliorare l'attrezzatura, assai trascurata negli anni del dopoguerra dagli antichi proprietari, i quali fecero dello stabilimento cittadino un temibile concorrente ai prodotti tedeschi e austriaci. Lo Stabilimento dà lavoro a circa 200 operai e a 40 impiegati nella sola città di Trieste, senza tener conto cioè delle numerose agenzie e succursali.

Vivamente interessato di quanto gli fu dato osservare e dalle spiegazioni fornitegli, l'on. Domeneghini scese nel locale delle caldaie a vapore — 7 potenti Cornovaglia — nè mancò di portarsi nei reparti secondari e pur tanto importanti, quali l'officina meccanica, la falegnameria, il garage, il locale di lavatura e impeciatura delle botti e dei barili, ecc.

Al termine della visita, l'on. Domeneghini volle esprimere ai cortesi direttori della Fabbrica Dreher il suo vivo compiacimento per l'energica opera ricostruttiva del gruppo industriale di cui sono a capo e fece voti per una sempre maggiore valorizzazione dello Stabilimento.

Prima che avesse inizio la visita, al commissario straordinario dei Sindacati fascisti, il fiduciario delle maestranze della Dreher, camerata Federico Suppancich, aveva portato il saluto dei colleghi, i quali per sua bocca desideravano manifestare al gerarca che rappresenta i lavoratori triestini della nuova Camera corporativa, la loro fede incrollabile nel Regime e nel Sindacalismo fascista.

Riunione di direttorio dei rivenditori ambulanti. Ebbe luogo ieri sera, presieduta dal camerata Cinque, onde esaminare la situazione generale della categoria e prendere alcune deliberazioni. Dopo ampia discussione venne dato mandato alla Segreteria di esperire le seguenti pratiche: 1) Sistemazione dei posteggi per i rivenditori di manifatture; 2) Revisione della tabella del dazio comunale imposto ai rivenditori di ostriche; 3) Orario di chiusura per la rivendita di frutta e agrumi.

Su proposta del segretario Cinque, i convenuti approvarono a unanimità la istituzione di una uniforme per i rivenditori di gelato (giacca e berretto). I lavori del Direttorio volgevano a termine quando intervenne il camerata Mulè, che ebbe parole di vivo compiacimento per la fattività dell'opera svolta dal Sindacato in favore della categoria.

L'assemblea degli addetti ai tabacchi. Sabato sera, 6 corr., per le 19, è convocata in sala del Littorio (ingresso via S. Carlo) l'assemblea generale di tutti gli operai e operaie addetti alla Manipolazione dei tabacchi. Presiederà l'assemblea l'on. Lino Domeneghini. Sono invitati alla riunione anche i non organizzati.

Convocazioni

Rivenditori ambulanti. Stasera, alle 20, ha luogo a Servola l'assemblea di sezione delle pancogole.

Impiegati Magazzini Generali. Il Consiglio direttivo e tutti i fiduciari sono convocati in sede per le 17.30 di oggi.

Impiegati Cooperative Operaie. Alle 19.30 di stasera si riuniscono in sede i membri del direttorio e i fiduciari di categoria.

Lavoranti birra, liquori e ghiaccio. Questa sera, alle 19, avrà luogo nella sede dei Sindacati (via Dante 7-III) la assemblea generale degli iscritti al Sindacato birra, liquori e ghiaccio. Sarà discusso un importante ordine del giorno: si prega di non mancare.

Addetti alla Nettezza urbana. Il Consiglio direttivo è convocato in sede (via Bellini 1) per le 19 di oggi.

Agl' interessati sulla reclame nelle Mostre pubbliche. Gli artigiani che possano avere interesse relativamente alla questione insorta per il pagamento di una tassa di affissione corrispondente alla reclame sulle vetrine delle loro botteghe, sono invitati ad una riunione che si tiene oggi venerdì alle 19.30 presso la Segreteria provinciale delle Comunità artigiane, via Loggia N. 11.

Ruberie d'una coppia d'amanti
Lui portafogli, lei calze di seta

Martedì mattina, come abbiamo riferito ieri nella cronaca giudiziaria, comparvero al Tribunale penale Leone Canarutto e la casalinga Antonia Coslovich, imputati il primo del borseggio di un portafogli contenente 175 lire, ai danni dell'esattore Rodolfo Lupetina, commesso durante il tragitto in treno nel tratto Monfalcone-Trieste, e l'altra di complicità.

In esito alle emergenze processuali il Tribunale condannò il Canarutto a tre mesi di reclusione e mandò assolta la donna per non aver commesso il fatto.

Però la Coslovich, al momento dell'arresto, avvenuto alla stazione centrale, il 30 marzo u. s. era stata trovata in possesso, dagli agenti del Commissariato di p. s. dello Scalo, di nove paia di calze del valore di 150 lire.

Interrogata in proposito, la donna disse di aver acquistato le calze in un negozio di Monfalcone per fare un dono. Essendo caduta però in parecchie contraddizioni, il dottor Palumbo, dell'ufficio di p. s. dello Scalo, iniziò le indagini del caso, in unione al maresciallo Rivas. Da queste ricerche, che furono svolte anche a Monfalcone, risultò ai funzionari, che le calze di merce «Chevezz», trovate in possesso della Coslovich, provenivano da un furto compiuto nel negozio di manifatture di Maria Pertan, al n. 74 del Corso Vittorio Emanuele, di Monfalcone.

La proprietaria del negozio interrogata raccontò che il 30 marzo u. s. le si era presentata verso le 15 nel suo negozio, la Coslovich, accompagnata dal Canarutto e aveva chiesto di vedere alcune calze e fazzoletti. Dopo una lunga scelta, la donna, aveva acquistato per poche lire un paio di calze, ed un fazzoletto. Poi s'era allontanata rapidamente, portando seco nove paia di calze, che aveva rubato durante un momento di distrazione della Adrian. Il furto era stato scoperto più tardi, quando la Coslovich e il suo compagno erano già agli arresti.

In seguito a queste risultanze il dott. Palumbo, deferì tanto il Canarutto che la Coslovich all'autorità giudiziaria. Ciò ha avuto per conseguenza che la Coslovich, anzichè essere rimessa in libertà venne trattenuta in arresto, in attesa di comparire dinanzi ai giudici per il furto delle calze.

Il ruzzolone del fattorino

Il fattorino telegrafico Mario Rismondo, abitante in via S. Servolo n. 11, scendendo, ieri mattina, in bicicletta da uno dei portoni laterali del palazzo delle RR. Poste e Telegrafi di piazza Vittorio Veneto, per recapitare un telegramma urgente, perdette l'equilibrio e cadde a terra in modo da riportare una contusione alla coscia sinistra.

Si recò a farsi medicare alla Guardia medica, dove lo giudicarono guaribile in una quindicina di giorni.

Una giovinetta e un ragazzino
investiti da ciclisti

Alle 9.30 di ieri, l'apprendista meccanico Vittorio Lavorino, di 18 anni, abitante in via Francesco Rismondo n. 11, transitava in bicicletta la via Timeus, quando, all'angolo della via Cesare Battisti, andò ad investire lo scolaro Romano De Bortoli, di otto anni, abitante in via della Sorgente, che stava recandosi a scuola. Il ragazzino, scaraventato a terra, riportò nella caduta una ferita al cuoio capelluto ed escoriazioni alla faccia. Fu subito soccorso dal vigile urbano Mauro Craizzer, colà di passaggio, che lo accompagnò all'ospedale Regina Elena, dove il ragazzo fu medicato e giudicato guaribile in due settimane. Dopo la medicazione potè rincasare.

La quattordicenne Oliviera Minni, abitante in via delle Lodole N. 10, passava ieri, verso le 17, per il Corso Garibaldi, allorchè giunta in via del Sapone, non accorgendosi di un ciclista che scendeva la via, venne investita e gettata a terra in modo da riportare la frattura della tibia destra. Soccorsa prontamente da alcuni passanti, e da un vigile urbano — il quale fermò anche il ciclista che era il macellaio Umberto Roitero — la Minni venne trasportata poco dopo con un'auto pubblica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prestò le cure del caso e la fece accogliere nel IV reparto chirurgico. Il ciclista, tradotto al Comando dei vigili, fu assunto a verbale e poi rilasciato.

Brutta diagnosi per una caduta

Una bimbetta, Pina Smodai, di due anni, abitante in via Carducci n. 36, attraversava, ieri mattina, alle 11.30, accompagnata dalla madre, la via Milano, quando messo i piedini nella scanelatura di una rotaia del tram, cadde a terra e andò a sbattere la testa contro lo spigolo del marciapiede in modo da riportare una grave lesione al vertice del capo, con probabile frattura della scatola cranica e commozione cerebrale.

La sventurata piccina fu subito trasportata dalla madre, con una vettura pubblica, all'ospedale Regina Elena, dove, dopo ricevute le cure del caso, dal sanitario di turno all'astanteria, fu accolta, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Le dolcezze del cine. Il cinematografo, sito a Servola 315, fu visitato la scorsa notte da ladri ignoti, che asportarono in danno della proprietaria Paola Sanzin, 150 lire di dolciumi, preparati per la vendita al pubblico. Il furto, scoperto ieri mattina, fu denunciato ai carabinieri della Stazione di Servola.

La tombola di un muratore. Verso le 16 di ieri, il muratore Antonio Novak di 35 anni, abitante in via Molin a Vento 35, passava per il Ponte della Fabbra, quando incespicò, cadde e riportò escoriazioni alla faccia.

Soccorso da alcuni passanti, il Novak venne accompagnato all'ospedale e dopo le cure del caso fu accolto nel reparto deposito.

L'autocarro che investe e s'eclissa

Ieri sera, poco prima delle 20, il dodicenne Stanco Gracogna, abitante a S. Anna n. 951, mentre si recava in un vicino spaccio di tabacchi ad acquistare un pacchetto di sigarette per il padre suo, venne atterrato da un autocarro. Non si sa bene come sia avvenuto l'accidente, ma sembra, da quanto il ragazzo stesso raccontò, che mentre egli attraversava di corsa la strada, fu raggiunto e investito dall'autoveicolo che procedeva a discreta velocità e il cui conducente, sebbene si fosse accorto dell'investimento, continuò la corsa.

Il ragazzo, rialzatosi tutto pesto e contuso, si recò nel vicino spaccio di tabacchi, donde alcuni volonterosi provvidero ad avvertire la Guardia Medica. Giunta sul posto l'autolettiga, il Gracogna venne trasportato all'ospedale Regina Elena, dove il medico di turno gli riscontrò una ferita lacera alla fronte e diverse escoriazioni alle mani. Ricevuti i soccorsi del caso, il ferito venne accolto nel reparto di turno.

Un calcio... misericordioso
per evitare una sciagura

Il caso disgraziato ma un po' buffo è capitato al fattorino Michele Comar, di 18 anni, abitante in via Giuliani N. 12. Egli si trovava verso le 15 in piazza del Ponte rosso allorchè notò su una vettura tranviaria della linea N. 10 il caposquadra della V Legione ferroviaria, Francesco Sodo, suo conoscente. Il Comar, volendo salutare l'amico, che si trovava sulla piattaforma anteriore del tram, rincorse la vettura, ma quando già stava per spiccare il salto sul predellino, sdrucciolò e sarebbe certo caduto sotto le ruote se il Sodo, intuito il pericolo non fosse stato pronto a spingerlo più in là con piede. E così la sciagura fu evitata. Tuttavia il fattorino, cadendo a terra, riportò contusioni multiple in varie parti del corpo. Il manovratore Antonio Piccin fermò subito la vettura e ne discese assieme ad altri passeggeri per soccorrere il giovane che, poco dopo, con l'autolettiga della Guardia medica, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso

TEATRI E CONCERTI

"Paganini,, di Lehar al Rossetti

La replica di «Paganini» nella bella edizione della Isaplio, datasi ieri sera al Politeama Rossetti di fronte a un numerosissimo uditorio, ha visto replicarsi il vivissimo successo della première. Applausi entusiastici hanno salutato i brani migliori della melodiosa operetta di Franz Lehar e alla fine di ogni atto tutti gli interpreti sono stati più volte evocati alla ribalta. Carmen Roccabella, una magnifica «Principessa di Lucca» ha ottenuto un particolare successo per la squisita dolcezza del canto e la efficace espressività della recitazione. Accanto a lei, hanno pure avuto campo di farsi applaudire il tenore Bergamini, la soubrette Springher, il comico Dezan, efficacemente coadiuvati dal Bagnoli, dal Consalvo e dalla Righini. Benissimo la orchestra diretta con fine intuito dal maestro Franco Comuzio e applaudito il violinista prof. Bruno Poropat dopo l'«a solo» del secondo atto. Molto ammirata la messa in scena. Questa sera, alle 20.45, terza e ultima replica di «Paganini», mentre per domani è annunciata l'attesa ripresa di «Contessa Maritza».

Emilio Sauer al Verdi

E' giunto ieri nella nostra città Emilio Sauer, il celeberrimo pianista, che domani a sera darà al Teatro Verdi il tanto atteso suo unico concerto. Un piccolo gruppo di ammiratori ha fatto al grande artista le più festose accoglienze. Inutile dire quale attesa vi sia per la serata di domani che promette di riuscire una festa d'arte fra le più attraenti dell'anno.

Il concerto del coro polacco
in sala del Littorio

Stasera alle 21 precise avremo in sala del Littorio l'interessantissimo concerto del Coro accademico polacco dell'Università di Cracovia, diretto dall'insigne maestro Boleslao Wallek - Walewski. Concerto fra i più attraenti, in quanto sono note le virtù artistiche di questo eccellente complesso corale reduce dai grandi successi ottenuti in varii musicalissimi centri dell'estero.

Anche il programma è tale da giustificare il vivo interessamento del pubblico nostro per la serata, che promette di riuscire — oltre che una brillante esecuzione artistica di raro godimento per gli amatori della musica corale — anche una simpatica manifestazione di amicizia italo-polacca. Presenzieranno al concerto numerose autorità.

Come annunciamo in altra parte del giornale, agli accademici polacchi il Comune di Trieste e il Gruppo Universitario Fascista preparano onoranze e festeggiamenti di particolare calore. I posti ancora liberi sono in vendita alla Biglietteria centrale e di sera all'ingresso della sala.

Ciclo d'audizioni musicali
degli Istituti Carducci e Guido Corsi

Nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» verrà svolto a norma delle vigenti norme ministeriali, un ciclo di tre audizioni musicali per illustrare l'evoluzione storica della musica per violoncello. Esecutore è il nostro valente maestro Ettore Sigon, che con la cooperazione della violinista Alma Leban Maurouer e del maestro Eugenio Visnovitz, sosterrà questo programma:

Programma delle 1.a audizione, oggi, alle ore 18: 1)* Giov. Schenk (1650): Dagl «Scherzi musicali», ouverture, per viola da gamba; 2)* F. Händel (1685-1759): Sonata in do magg., per viola da gamba e cembalo; 3)* Gius. Valentini (1681-1740): Sonata X in mi magg., violoncello e pianoforte.

Programma della 2.a audizione (venerdì 12 aprile 1929, ore 18): 1)* W. Mozart: Sonata in si bemolle magg., per violoncello e pianoforte; 2) F. Mendelssohn: Preludio e Fuga in mi min., per pianoforte; 3) L. Beethoven: Variazioni su di un tema dell'opera «Il Flauto magico» del Mozart, per violoncello.

Programma della 3.a audizione (venerdì 19 aprile 1929, ore 18): 1)* R. Schumann: «Pezzi fantastici», per violoncello e pianoforte; 2) G. Brahms: Sonata in re minore, per violino e pianoforte; 3) C. Saint-Saëns: 1.o Concerto (in un solo tempo) per violoncello e pianoforte.

I brani segnati con un asterisco sono nuovi per Trieste.

"Il marito in campagna,,
al Teatro della Commedia

Ieri si ebbero le ultime repliche della ironica, paradossale commedia del Chiarelli «La morte degli amanti» che procurò, come al solito, vivissimi applausi, in chiusa a ogni atto, al Calabrese, alla Micheluzzi e ai loro valenti compagni. Oggi venerdì, alle 17 e alle 20.45 si reciterà il brillantissimo lavoro in tre atti di Bayard e de Vailly: «Il marito in campagna» che i grandi comici di un tempo preferirono nel loro gaio repertorio e che anche i moderni come Gandusio e Armando Falconi continuano a rappresentare ovunque con grande successo d'ilarità.

Alle marionette. Domenica mattina, 7 corr., alle 10.30, al Teatro della Commedia, le marionette replicheranno l'allegro lavoro in 3 atti «Facanapa carbonaio fortunato» e l'ottimo programma di varietà in chiusa. Quanto prima si darà la fiaba in tre atti e sei quadri «Il gatto con gli stivali» musica del maestro Carlo Franco.

Concerto Corti-Consolo
al Circolo Artistico

Come annunciato, questa sera il Circolo Artistico offre ai soci l'interessantissimo concerto di musica per violino e pianoforte, sostenuto da due nobili e molto apprezzati artisti, il violinista Corti ed il pianista Consolo. I duo esecutori faranno sentire brani musicali di schietta bellezza. Diamo ancora una volta il programma:

1) Beethoven: Op. N. 2, VII Sonata in do min.; 2) Sgambatti: Nenia; Schubert: Lied; Schubert: «Soirère de Vienne» op. 9; Chopin: Scherzo in si min., per pianoforte; 3) De Falla-Kochansky: Suite popolare spagnuola, per violino; 4) Grieg: Op. 13, Sonata in sol magg.

Esecutori: Mario Corti (violino), Ernesto Consolo (pianoforte). Accompagnatore al piano: Eugenio Visnovitz.

I concerti dell'Università Popolare O. N. D.

Domenica prossima alle 18 nella sala del Littorio ci sarà il XX concerto, con la cantatrice signora Gerda Danielson, artista intelligente e finissima e il pianista concittadino Valdo Medicus. La signora Danielson eseguirà liriche di artisti italiani antichi e moderni, nonchè liriche di Schubert, Brahms e di inglesi e norvegesi moderni. I posti a sedere per l'interessante concerto si acquistano da oggi nella Biglietteria Centrale.

Varietà e Cinema

«I Cosacchi» di Leone Tolstoi con John Gilbert e Renée Adorée all' Excelsior passa di trionfo in trionfo e richiama tutta Trieste. Segue la varietà.

La grande «première» d'oggi al Teatro Nazionale: «Giuditta e Oloferne» con la suggestiva artista russa Jia Ruskaja — il più artistico e più recente capolavoro della Pittaluga. Trionfo serale di Dina Evarist nella varietà.

«Lo sciabolatore del Sahara» (Paramount) al Cinema del Corso. Questa magnifica visione interpretata da G. Cooper, Lido Manetti, E. Brent e N. Beery conseguì ieri alla primissima grande successo. Oggi seconda giornata di proiezione. Nella varietà prende congedo dal pubblico il prodigioso prestidigitatore Florence.

«Gli avvoltoi dell'Hudson» con Victor Mac Laglen al Teatro Fenice, potente dramma di ambiente americano e la nuova applauditissima varietà.

«Tempesta in un cuore» con Marcella Albani e Angelo Ferrari è all' Eden. Segue la Compagnia di Sganapino.

Al Regina: «Crisi» con Brigitte Helm, attrice che come in «Metropolis» e «Mandragora» s'impone anche in questa film per le sue rare doti interpretative.

L'indiavolata Colleen Moore al Gran Cinema Italia ha avuto ieri un entusiastico debutto in «Cinema Star», coadiuvata anche dal simpaticissimo Lloyd Hugues. Oggi dalle 16 in poi, repliche delle simpatiche birichinate. Prezzi popolari.

Cinema Edison. Oggi va allo schermo «La legge dell'amore», una storia cavalleresca della vecchia Spagna, quando un idillio si alternava con un agguato, e gli accordi di una serenata spesso interrotti da colpi di pistola. Interpreti sublimi di questo capolavoro sono Mary Philbin e L. Barrymore.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo programma con la bella film «Notte di capodanno a New York», straordinaria interpretazione di Patsy Ruth Miller e Monte Blue. Fuori programma: «L'uomo proiettile».

Gran Cine Massimo. «Il capitano degli ussari» con Billie Dove e Lloyd Hugues ha ottenuto l'immancabile successo. Oggi si replica dalle 16 in poi.

«Padre» con H. B. Warner e Anna G. Nilson al Cine Savoia. Il dramma che tocca il cuore, il capolavoro degli Artisti Associati. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Giorgio O' Brien nella film «La nipote parigina» grandioso dramma di amore e di passione. Nuova produzione Fox-Film. Oggi in «première» al Novo Cine.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Isaplio. Ore 20.45: «Paganini».
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli Calabrese. Ore 17 e 20.45: «Il marito in campagna» di Bayard e de Vailly.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «I cosacchi» con Renée Adorée e John Gilbert e varietà.
Nazionale. Dalle 16: «Giuditta e Oloferne» con Jia Ruskaja e B. Pagano e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «Lo sciabolatore del Sahara» (Paramount) e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Gli avvoltoi dell'Hudson» con Victor Mac Laglen e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Tempesta in un cuore» e la Compagnia comica di Sganapino.
Regina. Dalle 16: «Crisi» con Brigitte Helm.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Cinema Star» con Colleen Moore e Lloyd Hugues.
Cine Edison. Dalle 16: «La legge dell'amore» con M. Philbin e L. Barrymore.
Gran Cinema Massimo (Via Arcata 16). Dalle 16: «Il capitano degli ussari» con Billie Dove e Lloyd Hugues.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Notte di capodanno a New York» con Patsy Ruth Miller.
Cine Aurora. Dalle 15.30: «La brigata del fuoco», con May Mac Avoy.
Novo Cine. Dalle 16: «La nipote parigina» con Giorgio O' Brien.
Cine Royal. Dalle 16: «Allegri soldati» con Lya de Putti.
Cine Galileo. Dalle 16: «Jackie Coogan... e socio».
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Lo zingaro» con Henry Piel.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Padre» con H. B. Warner e A. Nilsson.
Cine Centrale. Dalle 16: «Romola» con Lilian e Dorothy Gish (Metro).
Cine Volta. Dalle 15.30: «Ali spezzate» con Ivan Petrovich e N. Kolino.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «I fanti del mare» con Lon Chaney.
Cine Famigliare. Dalle 16.30: «I fanti del mare» con Lon Chaney.
Cinema Venezia. Dalle 16: «Non dirlo a papà!» con Reginald Denny.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «A rotta di collo» con Harold Lloyd.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Il Gaucho» con Douglas Fairbanks.
Cinema Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi, prima visione: «Pericolo in vista» con Bambù.
Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 15: «Matrimonio in pericolo» con Carmen Boni.
Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 16: «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia con Carmen Boni.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30: Tè danzante; ingresso libero. Ore 21: Concerto e ballo; ingresso libero. Ore 23.30: Rouge et Noir Dancing.

Cronaca giudiziaria
Tramviere processato per oltraggio

Il 15 agosto u. s., sulla vettura tranviaria n. 9, fra l'agente di P. S. Antonio Sforzi e il bigliettaio Stefano Sfredo, sorse una vivace disputa che ebbe il suo epilogo con una denuncia per oltraggio a carico del bigliettaio. Nella denuncia lo Sforzi asseriva di essere salito per ragioni di servizio sul tram n. 9, nei pressi di piazza della Borsa, e che non appena il bigliettaio gli si avvicinò, disse di possedere la tessera bianca. Invitato di poi a mostrare la tessera, la esibì immediatamente. Il bigliettaio, dopo aver visto la tessera, lo avrebbe offeso con le parole: «Non faccia rimostranze, chè lo faccio scendere dalla vettura; qui comando io e me ne infischio degli agenti».

In seguito a tale denuncia, lo Sfredo fu ieri processato. Egli si è difeso negando l'accusa mossagli ed ha invece narrato che l'agente non voleva esibirgli la tessera e fu perciò costretto a minacciarlo di fermare il tram per farlo scendere. Esclude di avere in qualsiasi modo offeso l'agente.

Il teste Giacomo Galante, manovratore tranviario, depone di aver udito discutere concitatamente lo Sforzi e lo Sfredo, ma aggiunse di non poter riferire sui dettagli perchè doveva badare alla manovra.

L'ingegnere Almerigotti, vicedirettore della Società tranviaria, dichiarò che, in seguito ad una inchiesta disciplinare, è risultato che lo Sfredo si comportò in modo irreprensibile.

La teste Maria Masutti, presente al fatto, depose che l'agente, all'invito del tranviere, non voleva mostrare la tessera. Udì per primo l'agente offendere il tranviere con le parole: «Lei è un asino», a cui il tranviere rispose: «Un asino è lei, che non conosce il regolamento».

Esaurita l'assunzione dei testi, l'avvocato Poillucci, difensore dell'imputato, dimostra come lo Sfredo agì in seguito ad ingiusta provocazione patita per opera del pubblico ufficiale oltraggiato.

E, in conformità alle richieste dell'avv. Poillucci, lo Sfredo fu assolto per avere agito in seguito ad ingiusta provocazione.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Sabato alle 21 spettacolo cinematografico. Domenica alle 18.30 programma cinematografico comico per bambini. Lunedì alle 19.30 sono convocati in palestra tutti coloro che hanno già fatto o che intendono fare parte alla sezione nuoto.

Come già annunciato, la sezione escursionisti indice per domenica 7 corr. una gita nella località di S. Croce. Le iscrizioni si assumono seralmente dalle 20 alle 22 nella segreteria della sezione, dove si trova esposto il programma.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Oggi alle 20 si raduna la sezione filodrammatica per le prove della commedia di A. Pittani «Scarafaggio». Continuano le iscrizioni per la gita che si effettuerà il 14 corr. sul Monte Re e Valle del Vipacco. La biblioteca è aperta ai soci tutti i giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

Circolo Rionale Mario Trevisan. La sezione escursionisti indice per domenica la sua prima gita alla volta di Samatorza. Partenza dalla sede alle 7 e ritorno in città alle 21 circa. Direttore di gita: De Cuio Luigi.

Dopolavoro rionale di Montebello. Sabato 6 corr. trattenimento famigliare di danza per soci e familiari.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 20.40 nella sala di via Mazzini n. 25 si raduna l'orchestra per la prova del prossimo concerto.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 20.30 lezione speciale di esperanto per i consoci.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera alle 21 prova del complesso. Contro gli assenti senza giustificato motivo saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Circolo Filatelico Triestino. Si rammenta che domenica 7 corr. nella sala maggiore della sede (via Torre Bianca 18, I p.) avrà luogo la II asta filatelica interna, che avrà inizio alle 11.

Circolo Impiegati Bancari. La gita ad Aquileia che si terrà domenica 7 corr. verrà effettuata con qualunque tempo. La partenza seguirà alle 7.45 del mattino dalla piazza Goldoni dinanzi la sede del Circolo. Si raccomanda agli iscritti la massima puntualità, perchè le autocorriere osserveranno scrupolosamente l'orario. I turni delle lezioni della sezione tennis con il «trainer» per gli impiegati si terranno a partire dal 7 corr. ogni domenica dalle 9 alle 11 e ciò fino a nuovo avviso che verrà comunicato sull'albo del campo.

A. S. Ponziana-Edera. I pugili sono convocati in sede per le 20.30.

Escursionisti Ottobrini. Domenica escursione al castello di Rifembergo. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco. Ritorno col treno da S. Daniele.

S. C. Gloria. I componenti della sezione sono invitati alla seduta che si terrà questa sera alle 21 in sede, per comunicazioni in merito alle partite di domenica prossima.

G.E.M.M.A. Questa sera alle 21 gli iscritti alle sezioni di tiro alla fune (maschile e femminile) sono invitati all'allenamento. Domenica 7 corr. escursione alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 7 in Campo S. Giacomo. I marciatori che partecipano alla polisportiva dell'A.S.P.E. si trovino domenica 7 corr. alle 9.30 al caffè Fabris.

«Edera 1905». I giocatori sono convocati per questa sera alle 20.30 al caffè S. Marco.

Sport Club Olympia. I giocatori della seconda squadra si trovino completamente equipaggiati domenica alle 9.30 sul campo della Triestina per la partita di campionato col Gloria.

G. E. Stella Alpina. I partecipanti alla polisportiva dell'A.S.P.E. e tutti i soci indistintamente sono invitati questa sera alle 20.30 al Caffè Centrale.

U. S. Alba-Redenta. Oggi venerdì, 5 corr. alle ore 8.30 i calciati della seconda squadra sono pregati di trovarsi in sede per la formazione della squadra che deve giocare domenica contro l'Esperia.

C. S. Viola. Oggi alle 21 si riuniscono i calcisti per la formazione della squadra che giocherà domenica.

Club «Miranda». Questa sera alle 21 prove d'orchestra. La direzione si riunisce pure alla stessa ora. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni filodrammatica, orchestrale, scherma nella nuova sede di via S. Michele n. 12.

Littoria

298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Si richiama l'attenzione degli avanguardisti che il giorno 18 corr. scade il termine per la presentazione delle domande d'ammissione al corso di telegrafia. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria dell'O. N. B. via d'Annunzio n. 1.

Gruppo artiglieria D.A.T. Domenica prossima avranno luogo in località di Servola le istruzioni pratiche per gli avanguardisti della 137.a e 138.a Centuria. Dette istruzioni si svolgeranno dalle 8 alle 11.

Un tonico renale di fiducia

Ognuno che cerchi una salute dovrebbe usare le Pillole Foster per i Reni, il tonico che rinvigorisce i reni e dona nuova forza ed energia agli angosciosi sofferenti di reni. I risultati di un quarto di secolo proclamano questa medicina renale una benedizione per l'umanità.

Approfittate anche voi di questa benedizione. Cominciate oggi a prendere le Pillole Foster per i Reni. Notate come questo tonico renale ristabilisce la vostra salute! Come cessa di dolervi la schiena; come sono liberati dal dolore le vostre membra e i muscoli; come guariscono rapidamente i disordini dei reni e della vescica. Rinforzando i reni deboli, le Pillole Foster per i Reni vi liberano dal disordine urinario, mal di schiena, reumatismo, infiammazione della vescica, gonfiori idropici, sciatica e lombaggine.

Non v'indugiate. Non lasciate che la pigra azione dei reni vada di male in peggio. Incominciate subito con le Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (106).

APPROFITTATE!

2 GIORNI

cioè Venerdì 5, Sabato 6, vendita

straordinaria

di

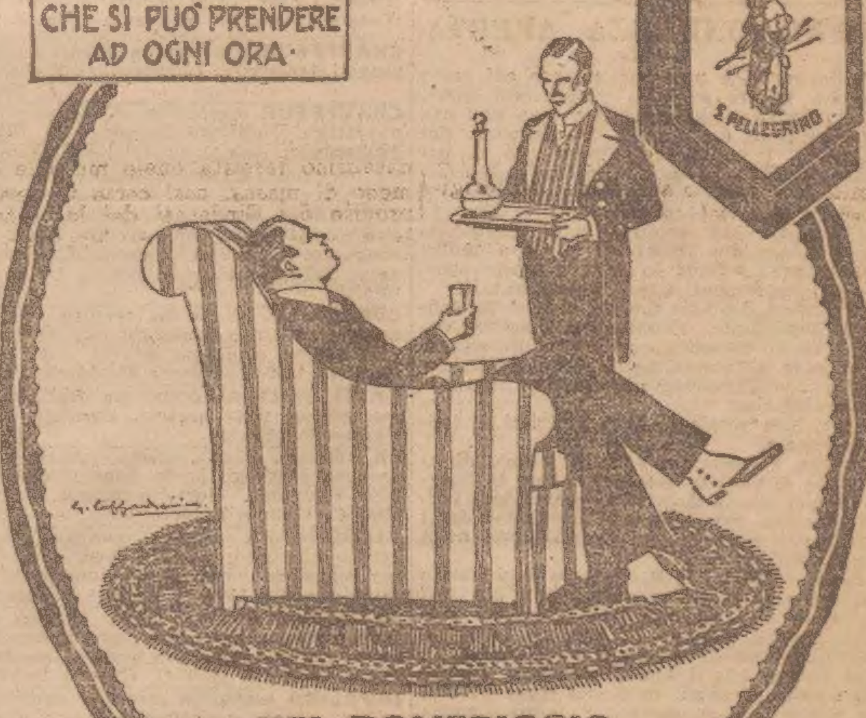
CALZE

da donna, uomo e bambini

! A PREZZI ECCEZIONALI !

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE

OHLER



MAGNESIA S. PELLEGRINO

IL MIGLIORE PURGANTE DEL MONDO

CHABESO telefono 41-59
VIA BELPOGGIO, 4

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

BANCA DELLA VENEZIA GIULIA
Società Anonima - Sede Sociale e Direzione Centrale: TRIESTE
Capitale L. 5.000.000 - Riserve L. 1.063.745.27
Partecipante all'Istituto Centrale di Credito. - Organo Federale delle Banche Cattoliche Italiane
FILIALI: Abbazia - Albona - Buie - Capodistria, Caporetto, Cervignano Cormons, Gorizia, Gradisca, Idria - Isola - Monfalcone - Parenzo - Pirano Pisino - Pola - Postumia - Rovigno - Tolmino - Trieste - Villa del Nevoso.
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, CAMBIO E BORSA

Pulitura a secco
Tintura vestiti, stoffe, ecc.
Lavoro perfetto, sollecita consegna
Prezzi miti
A. BOEGAN
TRIESTE: Via Ginnastica, 9
GORIZIA: Via S. Giovanni N. 5

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 5 aprile (anno VII)

Turno Generale: Marinai timonieri 20, 31, 34, 36, 39; giovani coperta in I 14, 16, 18, 19, 20; mozzi coperta 325, 7, 16, 17, 18; mozzi coperta senza navigazione 54, 55, 66, 57, 1; fuochisti 8, 21, 28, 29, 30; carbonai 17, 19, 24, 26, 27; giovani camera 2, 3, 6, 13, 14; giovani cucina 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera 1, 4, 5, 7, 8; mozzi cucina —, —, —, —, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 33, 34, 34 bis, 35, 36; giovani coperta in I 23, 24, 28, 29, 30; giovani coperta in II 16, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 15, 16, 17, 18, 20; fuochisti 47, 57, 58, 66, 67; carbonai 51, 6, 52, 53, 54; mozzi macchina 9, 12, 13, 14, 15.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta 6, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 4, 8, 9, 10, 11; ingrassatori 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti —, —, —, —, —; fuochisti nafta 6, 7, 8, 9, 10; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 5, 6, 7, 8; salonieri I classe 3, 4, 6, —, —; cabinisti I cl. 1, 2, 3, —, —; salonieri II classe 17, 24, 25, 27, 23; cabinisti II classe 7, 11, 15, 17, 20; camerieri III classe 3, 4, 6, 7, 8; garzoni camera 16, 18, 21, 23, 24; mozzi camera 3, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina 4, 5, 6, 7, 8; allievi cuochi in I 4, 5, 6, 7, 8; allievi cuochi in II 1, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Marinai timonieri 8, 9, 10, 12, 15; giovani coperta 8, 9, 10, 11, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 2, 3, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; carbonai —, 8, 9, 10; salonieri I cl. 6, 8, —, —, —; ca- 8; salonieri II classe 6, 8, —, —, —; cabinisti II classe 6, 9, 10, 11, 12; camerieri III classe 6, 8, 9, 10, 12; garzoni camera 8, 10, 12, 14, 15; garzoni cucina 1, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 2, 6, 10, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 7, 10, 12; mozzi coperta 1, 4, 6, 7, 8; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 26, 3, 11, 17, 18; carbonai 4, 7, 8, 11, —; camerieri II classe 1, 2, 3, 4, 6; garzoni 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 5, 6, 7; mozzi cucina 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: marinai timonieri 2, 3, 7, 8, 9; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 1, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 9, 11, 12, 13, 14; carbonai 1, 2, 4, 5, 6.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 5, 6; fuochisti 3, 4, 6, 6, 7; carbonai 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 3, 4, 5, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) Turno Cosulich Sud: 3 marina', 1 giovane coperta.

Elenco delle Stazioni Radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani nel giorno 5 aprile:

«Aquileia», Roma Italoradio; «Ausonia», Napoli Radio IQH; «Belvedere», Olinda Pernambuco; «Caprera», Napoli Radio IQH; «Città di Genova», Colombo Radio; «Conte Grande», Las Palmas Radio; «Conte Rosso», Roma Italoradio; «Conte Verde», Roma Italoradio; «Duilio», Genova Radio ICB; «Esperia», Napoli Radio IQH; «Esquilino», Shiomisaki Radio; «Francesco Crispi», Alula Somalia; «Genova», Roma Italoradio; «Giulio Cesare», Roma Italoradio; «Giuseppe Mazzini», Genova Radio ICB; «M. Washington», Roma Italoradio; «Orazio», Coquimbo; «Presidente Wilson», Napoli Radio IQH; «Principessa Giovanna», Roma Italoradio; «Principessa Maria», Napoli Radio IQH; «Remo», Massaua Radio IRG; «Romolo», Karachi Radio; «Semiramis», Napoli Radio IQH; «Tevere», Napoli Radio IQH; «Venezia L.», Napoli Radio IQH; «Viminale», Singapore Radio; «Virgilio», Roma Italoradio; «Vulcania», Roma Italoradio.

Avvertenze importanti. La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nel modo seguente: 1) nome del destinatario; 2) nome del piroscafo; 3) Stazione radiotelegrafica alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Borsa*. Vi è una ragione per cui certe antiche saliere sono di proporzioni quasi monumentali. Il sale nel Medioevo non era cosa comune come oggi. Le difficoltà dei trasporti, i pontonaggi (tassa che si pagava per attraversare i ponti) e specialmente le «gabelle» lo rendevano molto prezioso ed escluso al popolo minuto. Era anche simbolo di amicizia e di ospitalità. Sulle mense dei ricchi gli si dava molta importanza; quindi le saliere erano spesso di proporzioni quasi monumentali.

Pellirossa. La «vis maior» cui lei fa cenno è legalmente riconosciuta. Solamente nei casi di dispensa per motivi di salute si procede all'accertamento delle condizioni sanitarie dell'impiegato mediante visita medico-collegiale.

Afra. Non possiamo dare indirizzi di istituti privati.

Aereos. Per entrare nella R. Scuola di Aviazione di Caserta ella deve avere la licenza di una scuola superiore, come Liceo Istituto tecnico ecc. ed essere fornito di tutti i requisiti richiesti per l'ammissione nella Regia Aeronautica.

Assiduo Fiume. Il R. Decreto Legge sullo impiego privato (13 novembre 1924, N. 1825) stabilisce che all'impiegato chiamato alle armi per gli obblighi di leva sia corrisposta l'indennità di un mese di stipendio, in caso invece che l'impiegato venga richiamato sotto le armi, la stessa legge stabilisce che gli sia conservato il posto e corrisposto lo stipendio per tre mesi. Il tempo passato dal richiamato in servizio militare deve venir computato agli effetti dell'anzianità. Per il R. D. L. 2 dicembre 1923, n. 2686, le controversie individuali su diritti derivanti dal contratto di impiego privato sono decise da commissioni arbitrali. Una commissione è istituita in ogni capoluogo di provincia.

— *Tindarido*. Per sapere se un termometro segna esattamente la temperatura, basta capovolgerlo. Se la colonna precipita spezzettandosi non ci si fidi del termometro perchè il tubo contiene aria.

La Borsa di Trieste

aprile	3	4	aprile	3	4
Rend. 3½%	70.80	70.80	Lloyd T.	567	567
Cons. 5% Littorio	81.—	81.—	Lussino	219	219
			Martinol.	144	144
Obbl. Ven.	74.60	74.60	Merid.	901	901
B. Tes. nov	94.75	93.75	Oceania	72	72
Dan.-Sava	223.50	223.50	Premuda	388	387
Fo. 3 V. 6%	478	478	Tripcovich	224	224
Comit	1365	1365	Tram	186	186
B. C. T.	531	531	Ampelea	343	343
Credito	775	775	Cant. Nav.	98	93
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	500	500	Fin.-Cosul.	98	98
B. N. Cred.	550	550	Cem. Dal.	445	445
B. Roma	113	113	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	281	281	Spalato	237.50	237.50
Generali	5530	5480	Kerka	222	232
Assi Ital.	1005	995	Siemat	129	129
Infortuni	3430	3390	SELVEG	500	500
Riun. A	2400	2420	S. T. El. G.	69	69
Riun. B	2400	2420	Gas-Roma	828	765
Sigorta	247	247	Ilva	190.50	191
Adria	126	124	Iutificio	453	453
Costiera	140	140	Off. Nav.	80	80
Cosulich	126	125	Pastificio	225	225
Nav. Dal.	210	210	Pilatura	115	115
Gerol.	349	349	St Dalmine	148	148
Libera T.	148	147	St. Tecnico	269	269
Istria-Tr.	251	251	Terni	422	424

CAMBI: Londra 92.71½; New York 19.06¼; Francia 74.66; Belgio 265.50; Svizzera 367.62½; Amsterdam 765.50; Albania 366.75; Atene 24.75; Berlino 453.10; Bucarest 11.35; Budapest 333; Norvegia 510; Praga 56.57; Spagna 288.80; Vienna 268.62½; Zagabria 33.59.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 18.97; scellini 267.50; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro: 3/IV: L. 368.35.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	—
maggio	—	—	620	620	—	—	630
luglio	—	—	615	615	—	—	625
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	—	—	—
aprile-agosto	—	11 3/16	—	11.—
ott.-dicembre	—	—	—	—

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Editrice Italiana Roma-Trieste.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3 — A

A. PERSONALE ottimo, cuoche, cameriere villeggiatura offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 67675 A

BONNE, bambinaia tedesca, giovane; servitore ottime referenze, cuoche fine, scelto personale offro. Machiavelli 7. 37210 A

CAMERIERA, domestica forte, capace cucinare, lavare, rispettosa, offronsi. Slataper n. 26. 37251 A

CUOCA capace offresi casa signorile. Petronio 6, I. 37241 A

SERVIZIO pulizia offresi uomo onesto, astemio, senza famiglia. Indirizzo al Piccolo. 67518 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. PRESTASERVIZI con attestati, tutta giornata cercasi. Via Piccardi 14, II, p. 15. 37190 B

A. CUOCHE, lavapiatti, cameriere, bariste, domestiche, personale luoghi villeggiatura cercansi. Machiavelli 24. 67677 B

A. RAGAZZA onesta, sappia cucinare cercasi. Presentarsi Rossetti 24, II, destra. 67673 B

CAMERIERA capace, media età, forte, con attestati lunghi cercasi. Indirizzo Piccolo. 67540 B

CAMERIERA stipendio 170, domestica 160, cuoche, bambinaie cercansi. 30 posti disponibili. Slataper 26. 37250 B

CAMERIERA capace cercasi da piccola distinta famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. D'Alessio, Lazzaretto vecchio 17. 95952 B

CAMERIERA o domestica con attestati cercasi. Venti Settembre 41, IV, destra. 37238 B

CUOCA giovane, ottime referenze cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 50, primo, sinistra. 37165 B

CUOCA giovane, finissima, tedesca, cercasi. Cassetta 13553 B, Unione Pubblicità.

CUOCA capacissima, robusta, disposta aiutare cameriera lavori casalinghi cerca piccola famiglia. Presentarsi alla mattina con attestati. S. Lazzaro 10, II. 67671 B

CUOCA capace cercasi per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 37204 B

CUOCA capacissima, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 37201 B

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci, prestaservizi cerco prontamente. Zeidler, Machiavelli 7. 37211 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, tutto fare, cercano coniugi soli. Via S. Francesco 16, I, destra. 37233 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. Michelangelo 32, II campanello, Bradaschia. 37226 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 8 Gioppo, Corso Garibaldi 33, porta 9. 37212 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rivolgersi 9-12 SS. Martiri 12, p.t. 37200 B

PRESTASERVIZI per la mattina, dalle ore 7 alle 11, cercasi. Presentarsi con attestati, Via Stuparich 2, III. 5468 B

PRESTASERVIZI per fare cucina pomeriggio cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16 via Giulia 9, porta 7. 37147 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi. Torquato Tasso 4, V. angolo Regina Elena. 37176 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi 8-16. Largo Niccolini 2, Wildauer. 37244 B

PRESTASERVIZI pratica dalle 8-11, 60 mensili, cercasi. Presentarsi dopo ore 10 Timeus 14, III, sinistra. 37235 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 37181 B

RAGAZZA per cucina cerca ristorante piazza Hortis 7, eventualmente alloggio. 37224 B

RAGAZZA prestaservizi 15-enne cerca piccola famiglia. Via Apiari 5, I, Roiano. 37192 B

RAGAZZETTA per bambino alcune ore pomeridiane cercasi. Tor S. Lorenzo 4, p.ta 3. 37175 B

RAGAZZETTA di servizio cercasi. Via Settefontane 29, porta 2. 37177 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR con camion offresi anche per singoli trasporti. Indirizzo al Piccolo. 13684 C

CHAUFFEUR meccanico offresi per camion o vettura. Indirizzo Piccolo. 67402 C

COMMESSO commestibili cerca posto Trieste provincia. Cassetta 13602 C, Unione Pubblicità. 13602 C

CONTABILE bilancista perfetto, lunga pratica industriale, commerciale cerca posto adeguato. Referenze ineccepibili, pretese modeste. Offerte cassetta 13596 C, Unione Pubblicità. 13596 C

CONTABILE bilancista, media età, eventualmente aiuto contabile pratico tutti lavori ufficio e piazza offresi miti pretese. Cassetta 13648 C, Unione Pubblicità. 13648 C

DATTILOGRAFA conoscenza italiano, tedesco, offresi miti pretese. Cassetta 13557 C, Unione Pubblicità. 13557 C

EX ufficiale, 40enne, attivo, laborioso, occuperebbe impiego, posto fiducia, disponendo alte referenze, forte cauzione. Cassetta 13543 C, Unione Pubblicità. 13543 C

GIARDINIERE tedesco, pratico qualsiasi lavoro giardino, orto, capace, onesto, ottime referenze cerca occupazione stabile. Offerte cassetta 13649 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO 22-enne, lunga pratica lavori ufficio, magazzino cerca posto presso buona ditta. Ottime referenze eventualmente cauzione. Cassetta 13671 C, Unione Pubblicità.

INVALIDO eseguisce revisioni conti, fatture, inventari, copiatura a mano. Cassetta 13651 C, Unione Pubblicità. 13651 C

RICAMATRICE a macchina, pratica tutti lavori, offresi a giornata o lavoratorio. Palladio 10, porta 13. 7802 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 13674 C Unione Pubblicità. 13674 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO confeziona vestiti, impermeabili. Rivoltature, riparazioni. Crispi 14, primo. 37248 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15, III. 37154 CC

MODISTA tinge, riforma paglie prezzi convenienti. Foscolo 26, V. 000 CC

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli riforma feltri, paglie lire 8. Piazza Vico 2, terzo. 13689 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Guardia 12 pianoterra, Donaggio. 13692 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti passeggio lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli ultimi modelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 37258 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. RAGAZZETTO 15.enne cerca garage, paga. Rivolgersi Provveditorio S. Lazzaro 23. 67674 D

AGENTE giovane, ramo valigeria cerca primaria ditta. Offerte cassetta 13592 D, Unione Pubblicità. 13592 D

CONTABILE perfetto, possibilmente corrispondenza tedesca, francese, eventualmente inglese, cercasi per pronta entrata. Offerte cassetta 13611 D. Unione Pubblicità. 13611 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, piccola contabilità, cercasi per una o due ore giornaliere. Offerte con pretese Cassetta 13580 D Unione Pubblicità. 13580 D

FACILE lavoro cucito, biancheria e tela da eseguire a domicilio. Rivolgersi capesarto 5.o Regg.to Genio, Caserma Roiano. 13683 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo Piccolo. 37237 D

GARZONA sarta uomo cercasi, S. Zaccaria 5 13686 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Foscolo 16. 37191 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 37143 D

GIOVANE con buone referenze cercasi per assistere un'ammalato, nonchè per il disbrigo di facili lavori di cancelleria. Presentarsi subito Banco Caffè Eden, dalle 8.30 alle 10 ant. 37158 D

MODELLA cercasi per studio pittore. Indirizzo al Piccolo. 67608 D

PARRUCCHIERA capace cercasi, paga percentuale. Rossetti 1, Sambo. 67658 D

PERSONA facile parola, preferibilmente acquisitore, cercasi, semplice lavoro. Indirizzo Piccolo. 37246 D

RAGAZZETTA pratica calzoni cercasi. Androna Grigioni 1, p. I. 37170 D

RAGAZZO principiante per pasticceria cercasi. Via Parini 10. 37149 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per negozio. Avanzo. Corso V. E. 8. 2520 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Valle Rozzol 536. Penultima fermata tram 11. 37156 D

RAGAZZO apprendista meccanico cercasi. Via Boccaccio 1, porta 12. 37242 D

RAGAZZO pratico pistoria cercasi. Via del Lloyd 3. 37236 D

SIGNORINA corrispondente slovena, cercasi. Cassetta 13554 D Unione Pubblicità.

SIGNORINA per ufficio, cognizioni macchina scrivere, venditrice negozio articoli fini, cercasi. Machiavelli 24 67676 D

SIGNORINA piazzista cercasi per vendita manifatture a rate. Offerte Cassetta 13673 D

SIGNORINA pratica dattilografia e piccoli lavori ufficio, adatta pure quale venditrice, cercasi. Offerte Cassetta 13681 D, Unione Pubblicità. 13681 D

SIGNORINA distinta, italiano, tedesco, cercasi pomeriggio, due bambini. Viale Regina Elena 29, Cambissa. 37256 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA ingresso libero per solo pomeriggio uso ufficio e lezioni private cerca insegnante. Offerte Cassetta 13658 E, Unione Pubblicità. 13658 E

STANZA mobiliata cerca distinto signore presso persona sola. Offerte Cassetta 13664 E, Unione Pubblicità. 13664 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA grande vuota, altra mobiliata, volendo vitto, ingresso semilibero, piccolissima famiglia, affitta 15 aprile. Corso Garibaldi 23-III, porta 5. 4830 F

AAA. MOBILIATA pulitissima, affittasi 1-2 amici. S. Michele 35, porta 5. 7808 F

A A A. STANZA letto, salotto bagno, comodo cucina, affittasi. Commerciale 15-I, p. 7. 37202 F

A A. ABITAZIONE ufficio elegantissimo affittasi. Manzoni 2-I, sinistra. 37247 F

A. A. CAMERETTA pulitissima, mobiliata affittasi. Cristoforo Cancellieri 15, I. 13690 F

AA. MOBILIATA elegantissima, libera, eventualmente salotto comunicante, affittasi. S. Michele 26, II, 10. 7801 F

A A. MOBILIATA, centro, affittasi uno due distinti. Indirizzo Piccolo. 67664 F

A A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Galileo 14, porta 11. 67656 F

A. A. STANZA elegante, vista al mare, solamente a pensionata o signorina distinta affittasi. Informazioni Toro 8, II, destra. 13347 F

A. CAMERINO mobiliato, bellissimo, indipendente, luce, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 37206 F

A. MATRIMONIALE, prezzo modico, comodo cucina, luce, affittasi presso persona sola. Bramante 11, quarto, destra. 13683 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi persona distinta. Giuliani 40, p. 5. 67668 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43, I p. porta 4. 37153 F

CAMERA, per due amici, affittasi. Gatteri 18, p. II. destra. 67645 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Lazzaretto vecchio 5, III, sinistra. 37186 F

CAMERE 2, vuote, uso cucina, affittansi soltanto coniugi distinti. Felice Venezian 23, porta 6. 67678 F

CAMERETTA mobiliata, comodo cucina, oppure persona sola, affittasi. Gretta-Serbatoio 16. 37237 F

CAMERINO mobiliato subaffittasi signora, signorina dabbene. Via Cavazzeni 5, I. 7803 F

CAMERINO arioso, mobiliato, affittasi, Conti 38, porta 16. 37161 F

LOCALE per ufficio una stanza indipendente, I piano, via Felice Venezian 1, affittasi prontamente. Informazioni ivi. 67647 F

MATRIMONIALE elegante, uso bagno, eventualmente salotto, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 37218 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittasi distinti. Torrebianca 21, porta 11. 37174 F

MATRIMONIALE elegante, eventualmente comodo cucina, affittasi. D'Azeglio 22, porta 6. 67667 F

MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Via Galilei 1, mezzanino. 37216 F

MOBILIATA bella, soleggiata, pulita, tranquilla, bagno, affittasi distinto signore. Michelangelo Buonarroti 24, I. 67567 F

MOBILIATA, comodo cucina, ascensore, affittasi signora seria. S. Nicolò 36, IV. 37059F

MOBILIATA ingresso libero, bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 67684 F

MOBILIATA, affittasi a persona seria. Tommaso Luciani 14, III, sinistra. 37155 F

MOBILIATA semplicissima, ariosa, affittasi. S. Michele 10, IV piano. 7804 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Spiridione 1, IV, sinistra. 37168 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, ingresso scale, affittasi distinto. Giustinelli 1, porta 11. 37239 F

MOBILIATA bellissima, affittasi presso persona sola. Madonnina 13, porta 15. 67672F

MOBILIATA, eventualmente vitto, unico subinquilino, cure familiari, affitta persona sola a distinto. Indirizzo Piccolo. 37231 F

MOBILIATA tranquilla, pressi Giardino Pubblico, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, primo. 37215 F

MOBILIATA con luce, affittasi persona per bene. Maiolica 8, interno, porta 25. 67557 F

MOBILIATA semplice, affittasi a distinto. Via Rossetti 43, porta 17. 37195 F

MOBILIATA, luce, eventualmente ottimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, porta 4. 37193 F

STANZA matrimoniale, eventualmente due signorine, affittasi. Fonderia 2, I, destra. 37039 F

STANZA matrimoniale, salotto, luce, eventualmente vitto affittansi. Toro 8. 65427 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Via Tommaso Luciani 14, III. destra. 37219 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Alfieri 9, primo. 37214 F

STANZA mobiliata matrimoniale, comodo cucina, affittasi. S. Michele 31, mezzanino. 7806 F

STANZA vuota, centro, affittasi a distinta sola. Offerte Cassetta 13678 F Unione Pubblicità. 13678 F

STANZA centralissima, signorile, vitto familiare, offresi. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 37255 F

STANZA mobiliata una persona o due, affitto. Toti 1, II. 67642 F

STANZA elegantemente mobiliata, vicina Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37194 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Galvani 1, porta 14. 37189 F

STANZE due, bellissime, ingresso separato affittansi prontamente. Piazza Tommaseo 1 I 95951 F

STANZETTA, cura vestiario, affittasi giovane operaio; prezzo mite. Gatteri 35, V. 37223 F

STANZINO mobiliato, affittasi giovane oppure signorina. Ginnastica 46, pianoterra. 37232 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A. A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia. Esami licenza, ammissione, idoneità scuole medie. Scuola «Audace» Battisti 7, III. 13691 G

A. A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 67643 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, corrispondenza commerciale. Geppa 4, II. 67649G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7805 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito, per signora, primi aprile, apertura, corsi teoria, pratica, correzioni difetti, diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 13499 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 37150 G

DATTILOGRAFIA metodo pratico dieci dita prezzi medicissimi. Copisteria, S. Nicolò 14. 67651 G

DOPOSCUOLA autorizzato. Ripetizioni. Preparazione accuratissima esami scuole medie. Corso Garibaldi 17, II. 13693 G

FRANCESE, tedesco, preparazione esami, conversazione, grammatica, letteratura. M.lle Fraisse, Ventisettembre 37. 37163 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21-III. 67452 G

LEZIONI dattilografia 10 dita, su Underwood. Mohovich, via Mazzini 17. 65051 G

TEDESCO o francese, grammatica, conversazione, metodo facile, accelerato. Via Zovenzoni 4, I, porta 3. 37164 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale recante internamente inscrizione: «Beppi 26-I-925» nonchè anello oro con diamantino, smarriti domenica pasquale. Pregasi onesto rinvenitore consegnare Piccolo verso lauto compenso. 37173 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

ALLOGGIO 4 stanze, accessori, semiammobiliato, casa signorile, pigione minima, causa partenza affittasi. Offerte Cassetta 13677 I Unione Pubblicità. 13677 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto, al IV piano, dirimpetto Stazione centrale, composto di anticamera, 4 stanze, cameretta bagno, cucina, accessori, affittasi per agosto. Rivolgersi giovedì e lunedì, dalle 15 alle 16, via Tigor 21-II, sinistra. 13595 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, bagno, giardino, volendo garage, affittasi. Rivolgersi Gatteri 7, Laurenti. 67669 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Offerte cassetta 13669 I Unione Pubblicità. 13669 I

APPARTAMENTO 1, 2 stanze, cucina, mobiliato, semimobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7807 I

CAMERE (2), camerino, cucina, comfort, scambiansi con 3 camere, camerino, cucina, eventualmente 4. Offerte cassetta 13653 I Unione Pubblicità. 13653 I

LOCALE uso negozio, industria affittasi, stabile angolo corso Garibaldi 38. 67683 I

LOCALE chiaro, con retromagazzino, corte, acqua, adatto come lavoratorio, affittasi. Informarsi Maurizio 16. 67661 I

LOCALE per recapito, scrittorio o laboratorio nell'atrio di via Felice Venezian 1, affittasi prontamente. Informazioni ivi. 67646 I

MAGAZZINO tettoia, adatto officina, garage o materiali costruzioni, affittasi. Piccardi 12. 37217 I

MAGAZZINO ad uso negozio, nel rione di S. Giacomo, affittasi. Rivolgersi Mazzini 43, neg. calzature. 67644 I

NEGOZIO con vasto retro, affittasi prontamente. Via Guido Brunner 6. 67660 I

PORTINERIA scambio per piccolo quartiere. Tor S. Piero 4. 67643 I

QUARTIERE tre stanze, ripostiglio, cucina, acqua, gas, elettricità, casa moderna, primo piano, vicino tramway Ponziana, scambiasi con più piccolo, Indirizzo Piccolo. 37151 I

QUARTIERE vuoto (villa) 4 stanze, bagno, stanzino, giardino, pronta entrata, affittasi solo adulti distinte persone. Indirizzo Piccolo. 37197 I

QUARTIERINO camera cucina, affitto 100, più grandi, ville, 200 scambi, stanze affittansi. Slataper 26. 37252 I

QUARTIERINO camera cucina, scambiasi più grande; dalle 10-17. Via Madonnina 5, secondo. 37225 I

VILLA paraggi Opicina, vastissimo giardino, saluberrima posizione, magnifica vista sul mare, 7 stanze signorilmente mobiliate, cucina, bagno, telefono, garage, si affitterebbe eventualmente a distinta famiglia. Cassetta 13552 I, Unione Pubblicità. 13552 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

QUARTIERINO e giardino pressi Roiano Barcola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37118 L

STANZE due, cucina, vuote, trimestre anticipato, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 13665 L. Unione Pubblicità. 13665 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi polari, bianche, grigie, incrociata, peli guarnizioni, pellicce lunghe, vendonsi. Mazzini 22, II, Devidè. 13790 M

A. A. PUZZOLE diverse dimensioni e colori, adattissime tailleurs, mantelli, vendonsi prezzi modicissimi. Devidè. Via Mazzini 22, II. 13696 M

APPARECCHIO cinematografico pellicole normali, adatto famiglia, cedesi prezzo mitissimo. scambiasi merce, preferibilmente radio, moto. Indirizzo Piccolo 37157 M

CALDAIA vapore, locomobile fissa trucioli. Macchina vapore 30 cavalli dinamotori, quadro, vendonsi. Piazza Santa Caterina 2, terzo. Venerando. 67655 M

CARRO 2 ruote, vendo. Media 4. 67659 M

CARROZZELLA seminuova, bellissima. Macchina spola rotonda, Singer, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37187 M

CASSAFORTE Wertheim n. 3, vendesi occasione presso Exner, Corso Cavour 17. 67652 M

CHIUSURA scrittoio, casse varie, vendo. Via Milano 16, magazzino. 37199 M

CORTINAGGI nuovi (4 pezzi), figurosissimi, altri velluto rosso una finestra vendonsi. Francesco Assisi 48, I, sinistra. 67680 M

DISCHI opere, ballabili, canzonette, grammofono, vendonsi buon prezzo. Settefontane 4, II, sinistra. 37257 M

FAINA splendida lire 250, occasione. Veloce, vendo. Via Toro 8, II destra. 00472 M

FIGURA terracotta per veranda, quadri, ghiacciaia, specchio, orologio alabastro, oggetti vari, vendonsi. Cecilia 7, IV sinistra. 37179 M

GRADINI e poggiuoli in pietra vendonsi, occasione. Corso Cavour 21. 67671 M

GRAMMOFONO valigia vendesi buon prezzo. Via Arcata 11, deposito mobili. 67685 M

GRAMMOFONO valigia, voce splendida, fortissima, vendesi occasione. Coroneo 29, scala II, porta 8. 37208 M

LETTINO bianco, grammofono bambini, mezzo violino p. principianti, vendonsi. Via Machiavelli 20-I, destra; visitare dalle 9-10. 13652 M

MACCHINA cucire Singer originale, seminuova, rientrante, vendesi occasione. Via Media 31, Sedmach. 37113 M

MACCHINA da scrivere Adler Underwood, nuova, vendesi prezzo ridottissimo. Salone Centrale, Via S. Anastasio. 67373 M

MACCHINA cucire, ricamare nuovissima, vendo 480, occasione. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 13630 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, buono stato, vendo lire 360; altra per sarto 450. Liaci, S. Lazzaro 10. 37229 M

MACCHINA cucire Singer perfetta, altra mano, vendonsi. Ginnastica 15-III. 37240 M

MACCHINA cucire-ricamare, come nuova, vendo occasione. lire 480; altra piccola 150. Via Rena 2. 37228 M

MACCHINE scrivere, due, Remington, vendonsi occasione, lire 350. Via S. Nicolò 14. 67650 M

OCCASIONE. Vendonsi ricami, servizi da tè (porcellana e tovaglie di lino), oggetti d'arte ecc., puramente cinesi. Rivolgersi Corso Garibaldi 13-III p. 37184 M

TABELLA in legno (insegna per negozio) usata 4 x 70, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67613 M

VESTITI neri uomo, uno grigio, quadri a olio, vendonsi (esclusi rivenditori) Indirizzo al Piccolo. 37166 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

OBIETTIVO Rodenstok 13X18 acquisto occasione o scambio apparato a mano. Offerte Cassetta 13679 N Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. AL magazzino Turk. Cesare Battisti 12, vendonsi: camera per 1 persona, 980; matrimoniale faggio cotto, 1400; frassino, mogano, pioppo, 1600; altre porte piene, prezzi di stralcio. Attenzione al numero. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 37171 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, perfettissima, suste, vendesi irrisoriamente, traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 37162 NN

ARMADI due, mogano, con specchio, vendonsi, ore dieci. Moisè Luzzatto 17, porta 16. 37169 NN

CAMERA cucina, macchina cucire, vendo lire 900. Indirizzo Piccolo. 37205 NN

CAMERA porte piene, nuovissima, massiccia, stagionata, vendo prezzo straordinaria occasione. Istituto 37-A, porta 2, dirimpetto 45). 37254 NN

CAMERA letto matrimoniale, porte piene, vendesi occasione. Vasari 6, IV, porta 12. 7800 NN

CUCINA lussuosa vendesi. Ferriera 5, falegname. 67682 NN

CUCINA lussuosa vendesi. Ferriera 5, falegname. 67682 NN

DIVANO letto modernissimo, lire 350, vendo. Economo 18, Barbiere. 67666 NN

MOBILI cucina, usati, letto, susta, vendo qualsiasi prezzo. Via Concordia 32. 37223 NN

MATRIMONIALE bellissima, nuovissima, occasione soci, vendesi sotto prezzo. Risorta 12, III. 37125 NN

OTTOMANA nuova, 2 poltrone, canapè, lettino bianco, vendonsi occasione. Crispi 44, angolo via Gatteri. 37213 NN

OTTOMANE, suste, materassi, vendonsi occasione; assumonsi ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 37168 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12 negozio. telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner» «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI, autopiani, primissima fabbrica, Fip, Roesler, ratealità senza acconto, scambi, occasione, noleggio scontabile. Riosa, Corso Garibaldi 4. 36993 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, perfetti, vendita, scambi. Via Scussa 8. 37234 NN

PIANO Hoffmann perfettissimo, elegantissimo, vendesi qualunque prezzo, partendo. Indirizzo Piccolo. 37183 NN

SALOTTINO lussuoso, cucina, con marmi, occasionissima, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 37221 NN

SCRIVANIA, se d'occasione, acquisterei. Offerte Cassetta 13680 NN Unione Pubblicità.

STANZA pranzo lire 800, due armadioni colorati, grandi, lire 150 al pezzo, letto due persone, susta, materasso, chifonnier, comò, due egabelli, lire 800 vendonsi occasione, presso Exner, Corso Cavour 17. 67663 NN

STANZA da pranzo, legno noce, massiccia, forte, composta tavola, otto sedie, tre credenze, parastufa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67641 NN

STANZA pranzo noce intagliata, stile veneziano, vendesi occasione. Steiner, via Geppa 15. 3326 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA, oro, brillanti, corone, dentiere, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 67442 O

CASSEFORTI usate compransi, vendonsi. Prezzi vera occasione. Coen, via P telefono.

MACCHINE cucire, ricamare, vaetiasi sortimento, vendonsi lire una al g Liaci, S. Lazzaro 10.

MATERIALE usato da costruzione e nuovo vendo prezzo conveniente. Rivolgersi Caffè Procuratie, Toso.

MONETE oro, argento, acquisto prezzi nata, Oreficeria, cambiavalute Gallina 2.

RIPARAZIONI scaldabagni, guasti freddo, condutture acqua, gas, sollecitudine eseguisconsi Rossetti 19.

VIAGGIO comitiva Parigi 22 aprile, unica partecipazione lire 670, ogni compresa. Trattamento ottimo. Ufficio Turistico Italiano, Firenze 118, oppure rivolgersi alla C. I. T. Rimettesi program

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola Minimo L.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, rione rile, vendesi. Indirizzo Piccolo.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, fo ro, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo.

CAFFE' primario vendesi straoccasione causa partenza. Indirizzo Piccolo.

IPOTECA circa lire 100.000 vendo, terreno e fabbricati, scadenza prossima 1930. Copertura garantita, a condizioni, causa trasferimento all'estero. Mediatori esclusi. Cassetta Unione Pubblicità.

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie desi prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili, posizione zione affittasi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili situato sa partenza vendesi occasione. Del go Santorio 5.

NEGOZIO frutta ed erbaggi, cedesi occasione. Galvani 7.

NEGOZIO buona posizione, adatto mente gelateria, caffè popolare, cedesi tamente. Indirizzo Piccolo.

SOCIO cerco, disponga minimo ingrandire lavoro vendita articolo to. Offerte Cassetta 13655 R Unione cità.

TRATTORIA centrica al mare, tario, vendo causa partenza. Offerte Cassetta 13560 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola Minimo L.

CASE piccole, grandi, signorili, dita, vendo; ottime occasioni. Ra ni, piazza Borsa 5, telefono 41-10.

TENUTA 91 ettari, vicinissima città terebbesi a colono fidato ed setta 13554 S, Unione Pubblicità.

TENUTA agricola 50.000 m. q. vicino città, con casa abitazione, case stallaggi, magazzini, coltivazione vendesi occasione. Cassetta 13668 S Pubblicità.

TERRENO splendida posizione, conveniente, vendesi. Informazioni 16, oreficeria.

VILLA 12 stanze, accessori, vendo 950.000, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo.

VILLA con due quartieri di tre accessori, tutto il comfort moderno al tram, vendesi. Scalasanta

VILLA vendo causa trasferimento estero. con circa 2000 m. q. di terreno vato, posizione splendida, pianura tram, tutto comfort, presso e vantaggiosi. Cassetta 13670 S Unione blicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L.

SIGNORE solo cerca signora senza figli, scopo matrimonio. Offerte tagliate Cassetta 13579 U Unione cità.

TRENTENNE distintissimo, ottima zione, desidera conoscere signorina tenne, bella, elegante, dote adeguata po matrimonio, massima serietà. si anonimi. Fermo Posta patente

VEDOVA attempata, ricca, con 60.enne, colto, distinto, scopo matrimonio Cassetta 13672 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L.

A. OSTETRICA diplomata assiste partorienti riceve giornalmente. Mad re 19.

ECZEMI, foruncoli, prurito, infezioni pelle, curansi con «Penetrina» Linka.

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero autorizzata accoglimento gestanti moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica gata), villa propria, telefono 83-23.

RATEALMENTE vestiti uomo, misura; mantelli, tailleurs, stoffe li, estere, suste, materassi. Confez curata. Via S. Michele 6, II.

TOMBA perpetua, una metà rizzo al Piccolo.

ADELE ved. LUZZATTO nata BRUNETTI

cessava di vivere ieri mattina, dopo breve ma penosa malattia, circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi.

Le desolatissime figlie **BRUNA** col fidanzato **RODOLFO STANCER, ROMA** col marito **RODOLFO RITOSSA, MARGHERITA** col marito **BERNARDO CANTONI, ITALIA in MARONE,** le sorelle, i nipoti ed altri parenti ne partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 6 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa N. 41 di via Fabio Severo.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Ieri mattina spirava serenamente dopo lunga e penosa malattia, circondata dai suoi cari, la nostra adorata mamma e suocera

ANTONIA SPAGNOL

lasciando nel più profondo dolore gli accasciati figli **ANGELO, GIOVANNI, ELISA** e **MARIA in BAVIERA,** il genero **EUGENIO,** i nipoti e parenti tutti che ne danno la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi venerdì 5 corr., alle ore 16.15, partendo dalla casa N. 263 di via Raffaele Abro (Chiarbola superiore).

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo un'esistenza esemplare tutta dedicata al benessere della famiglia rese la sua bell'anima a Dio

Fioretta ved. Fragiacomo

lasciando senza conforto i figli **LUIGI, LUCIA in CAPELLARI, ANNA, CONCETTA,** il genero **ANNIBALE** (assente), la nuora **LUCIA nata FONDA** e i parenti che inconsolabili ne piangono la sua morte.

I funerali seguiranno il 5 corrente alle 15, partendo dalla Villa Buongusto.

Portorose, 4 aprile 1929.

FEDERICO PAOLINI

d'anni 56, dopo lunghe sofferenze cessò di vivere questa mane.

La desolata consorte **CATERINA,** le sorelle, i cognati e nipoti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 5 corrente alle ore 15, partendo dalla casa N. 39 di via Udine.

Trieste, 4 aprile 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il 2 aprile spirava serenamente dopo lungo soffrire

ELVIRA GENTILLI

Costernati ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, i figli **ETTORE** con la moglie **IDA, CESARE** con la moglie **PIA, PENELOPE** col marito **SALOMONE CONFORTI,** l'amata cognata **CELESTE GENTILLI** e i nipoti tutti.

Trieste, 4 aprile 1929.

Il cav. MARIO ALLASIA

ingegnere civile

è mancato ai vivi ieri, alle ore 20, colpito da crudele morbo.

Accasciata dal dolore, la moglie **ANDREINA DEMAI** con il figlioletto **GUIDO** ed i parenti tutti, annuncia la irreparabile perdita a quanti ebbero a conoscerlo e ad amarlo.

Caltanissetta - Barcola, 4 aprile 1929 - VII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 3 aprile, in seguito a breve malattia, all'età di 75 anni, dopo una vita interamente dedita alla famiglia e al lavoro, mancava all'affetto dei propri cari

ENRICO RICCOBONI

Ne danno il triste annuncio la consorte **ANTONIETTA CALLEGARI,** i figli **GIUSEPPE** con la moglie **OLGA CODELLI, TERESA, MARIA, ANGELO, AUGUSTA** con il marito **ERMINIO PIANI, GIOVANNI** con la moglie **MILADA ZAHOROVA', RINA** col marito **GIULIO MORTARA, ALBERTO** e **MARIO,** la sorella **GINA RICCOBONI,** i nipoti e i cognati con i parenti tutti.

I funerali hanno già avuto luogo in forma strettamente familiare. Trieste, 5 aprile 1929 - VII. (Piazza Venezia, 4).

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Munita dei conforti religiosi, alle ore 18 di quest'oggi, esalò l'anima a Dio

ANGELA SPANGHER nata SCHLAUSERO

d'anni 61

Ne danno il doloroso annuncio il consorte **GIUSEPPE,** la madre **MARIA,** il figlio **VITTORIO TAUCER** (assente), le sorelle **MARIA** e **LUIGIA,** la nuora, i nipoti ed il cognato in unione agli altri parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale; si ringraziano quanti vorranno partecipare al mesto accompagnamento.

I funerali avranno luogo sabato 6 corrente, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 aprile 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Oggi al TEATRO NAZIONALE

L'ANONIMA PITTALUGA LANCIA CONTEMPORANEAMENTE A TUTTA L'ITALIA LA SUA MASSIMA ★★ OPERA D'ARTE CINEMATOGRAFICA ★★

Giuditta e Oloferne

PODEROSO DRAMMA MODERNO CHE ARDITAMENTE SI RIALLACCIA ALLA LEGGENDA DELLA EROINA EBREA CHE, CON LA SUA BELLEZZA, SEDUSSE OLOFERNE E L'UCCISE MENTRE DORMIVA LIBERANDO COSI' BETULIA DALL'ASSEDIO

★★★

TUMULTI DI FOLLE, BATTAGLIE DI ESERCITI FORMIDABILI, LOTTE DI UOMINI E D'ELEMENTI, INTRIGHI AVVENTUROSI, SEDUZIONI FEMMINILI SI SUCCEDONO CON ALTERNA VICENDA

INTERPRETI:

JIA RUSKAJA

BARTOLOMEO PAGANO - FRANZ SALA